

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255-755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 29 novembre 1974

Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8583 nuova serie Fondazione 1881

INSEZIONATI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 550, (partecipazioni L. 700) - Finanziaria e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 800 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche, IVA 12% in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5598): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col. Piccolo del lunedì: 45.000, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col. Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

CONFERMATO DAL MINISTRO DEL TESORO IL PROGRAMMA DI AUSTERITA' DEL GOVERNO

DUE ANNI DI «PURI SACRIFICI» NELLE PREVISIONI DI COLOMBO

E' impensabile un aumento del tenore di vita - L'estero non è più disposto a concedere prestiti
I consiglieri di Moro propongono inasprimenti Iva del 4 p.c. per i generi ritenuti non indispensabili

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

«L'Italia non può nemmeno lontanamente pensare di attingere a livelli di vita più elevati di quelli del 1973, prima di aver assorbito il maggior costo del petrolio: questa affermazione fatta dal ministro del tesoro Colombo in una intervista a un settimanale conferma che il contenimento dei consumi, controllo della spesa pubblica in una parola, la protrazione dell'austerità saranno le linee direttrici del programma economico del nuovo governo.

Il motivo degli ulteriori sacrifici che saranno richiesti al Paese è chiaramente illustrato dallo stesso ministro del tesoro: nel 1973 i 100 milioni di tonnellate di greggio che abbiamo acquistato all'estero sono costati circa 3 miliardi di dollari; nel 1974, la stessa quantità di greggio ci costa 8 miliardi di dollari. «Questo buco di circa 5 miliardi di dollari è coperto, per il 74, con prestiti compensativi ottenuti all'estero, potrà essere coperto nel 1975 con altri prestiti. Ma prima o poi dovremo fare in modo di pagare il maggior costo del petrolio o con l'aumento delle esportazioni o con la diminuzione delle importazioni o con l'uno e con l'altro insieme.

«Poiché i prestiti necessari per pagare il petrolio dell'anno in corso e dell'anno prossimo sono già rilevanti — ha proseguito Colombo — non c'è evidentemente spazio per ottenere altri prestiti, da destinare al pagamento di un eventuale sbilancio negativo dei nostri conti con l'estero, derivante da fatti estranei al petrolio. Del resto, la comunità internazionale non è disposta a farci ulteriori crediti se non eliminiamo il deficit non petrolifero.

Ne deriva che tutte le merci di importazione (esclusi i prodotti petroliferi) che alimentano il deficit della bilancia commerciale con l'estero, dovranno essere drasticamente decurtati. D'altronde, i soldi per pagare questi beni non ci sono. In proposito Colombo precisa che «poiché il maggior costo del petrolio equivale a un 3-4 per cento del reddito nazionale lordo del 1973, ne discende che prima di tutto bisogna realizzare un aumento del reddito nazionale di almeno il 3-4 per cento; in secondo luogo che queste risorse non vanno consumate all'interno, e devono invece essere collocate sul mercato internazionale, attraverso maggiori esportazioni, per mettere a posto il nostro equilibrio esterno.

«Ancora più in dettaglio — aggiunge il ministro del tesoro — prevediamo che nel 1974 si produca un aumento del reddito del 4 per cento in termini reali, che però sarà assorbito dalla spinta che si era impressa in precedenza ai consumi e agli investimenti; nel 1975 si prevede che il reddito nazionale lordo non aumenti più dell'1 per cento. Quindi, avremo di fronte a noi almeno due anni di duri sacrifici, durante i quali non vi sarà spazio per accrescere ulteriormente il livello di vita.

Su questa linea di rigida austerità sono d'accordo anche gli imprenditori. Il presidente della Confindustria Agnelli, in un'intervista allo stesso settimanale, ha osservato: «Non dobbiamo soltanto produrre di più, ma consumare meno ed esportare di più. Agnelli, ovviamente, riflette l'opinione imprenditoriale nell'esprimere l'auspicio che ci sia margine per un allentamento della stretta creditizia e, quindi, per mettere le industrie in grado di riprendere ritmo.

Ma il presidente della Confindustria è esplicito nel sottolineare che «dal nuovo governo occorre attendersi in primo luogo il riequilibrio della posizione economica. E' facile prevedere che la linea economica di rigida austerità sarà l'elemento dominante del programma del nuovo governo.

Moro sta infatti lavorando alla messa a punto della piattaforma programmatica che illustrerà lunedì alle Camere. Il presidente del consiglio cercherà di completare la sua relazione entro sabato, in modo da essere in grado di illustrare le linee essenziali ai colleghi di governo nella riunione del consiglio dei ministri in programma per quel giorno. Ma non si esclude che Moro

convochi appositamente una nuova riunione governativa per lunedì, e ciò per motivi di opportunità politica. Inevitabili indiscrezioni nelle giornate di sabato e domenica sulla relazione programmatica svuoterebbero, infatti, di contenuto l'esposizione di Moro alle Camere.

Pertanto il Consiglio dei ministri previsto per sabato dovrebbe occuparsi del decreto per la riforma della Rai-Tv e di alcuni altri provvedimenti tecnici. Si tratta, in particola-

re, di decreti delegati riguardanti: modifiche e integrazioni alla legge sull'Iva, modifiche alla disciplina dell'ivm (imposta sull'incremento di valore degli immobili) e integrazioni alle norme in materia di accertamento di imposte sui redditi. Quest'ultimo decreto fissa le norme per «i bilanci di primo impianto», cioè per i bilanci di quelle imprese che finora non hanno alcuna contabilità.

Il decreto sull'Iva non prevede ritocchi delle attuali ali-

quote. Ma si sa che alcuni esperti, in particolare il consigliere economico di Moro prof. Andreotta, propongono inasprimenti dell'Iva nella misura del 4 per cento per molti generi di prima necessità e che incidono sullo squilibrio dei conti con l'estero.

PSI sempre polemico con DC e «bicolore»

Roma, 28

Anche per la nomina dei sottosegretari, così com'è avvenuto per i ministri, si hanno strascichi polemici, ma è soprattutto nelle quotidiane manifestazioni di malumore dei socialisti che si può individuare la più pericolosa ipotesi: la capacità operativa e di durata del governo «bicolore».

Del malumore dei socialisti oggi ne ha dato conferma, con un polemico corsivo, l'«Avanti!», rispondendo all'articolo apparso sul «Popolo», «La DC può naturalmente interpretare e spiegare le sue scelte come meglio crede: sta di fatto, però, — osserva il quotidiano socialista — che l'on. Moro era partito per fare un monocolore e che la scelta del bicolore era una subordinata. Una subordinata che ha concesso il recupero in extremis del socialdemocratico. Quello che, però, lascia più perplessi è la ribadita teoria dell'evidenza tra PSI e PSDI, e la riproposizione di un ruolo di mediazione della DC tra socialisti e socialdemocratici. E' un grave errore — conclude il foglio del PSI — tentare di spiegare la lunga e travagliata crisi come uno scontro tra PSDI e PSI, come se la DC per nulla vi fosse entrata.

Anche nel PSDI non mancano i contrasti. Ne ha dato conferma una intervista del sargattiano Ferri, il quale, in netta contrapposizione con le tesi della maggioranza «tanissima», ha sostenuto che «un governo serio ed efficiente deve essere caratterizzato quanto più è possibile a sinistra. Ferri ha giudicato, per questo, indispensabile la presenza del PSI nella maggioranza. E' questo un evidente rifiuto, anche da parte di alcuni esponenti dell'ala sinistra socialdemocratica, di quel ruolo che i liberali sperano di avere nella maggioranza non opponendosi al governo Moro.

Proprio oggi il segretario del

PSI Bignardi ha confermato che il partito è orientato a non votare contro il bicolore. «Noi — ha detto in una intervista — abbiamo assunto questo atteggiamento molto aperto, ma certo non andremo al di là dell'astensione». Dopo aver affermato che la posizione liberale è una posizione autonoma, Bignardi ha aggiunto che il PSI deciderà in relazione agli atteggiamenti che la maggioranza assumerà di giorno in giorno. Se poi in seno alla maggioranza sorgeranno delle divergenze, se si stalerà in due posizioni contrapposte, i liberali sceglieranno quella parte che sarà più vicina alla loro ideologia. «Se questo governo farà delle cose buone, noi lo appoggeremo. Se no, gli voteremo contro». Bignardi, infine, ha negato che sia stato Moro a chiedere l'astensione del PSI.

Roberto Perugini

Tanto petrolio in Val Padana? L'Eni smentisce

Roma, 28

L'Italia può diventare un paese esportatore di petrolio? Stando a quanto pubblicato dal prossimo numero del settimanale «Epoca», sì. Secondo il settimanale, infatti, la reale consistenza del giacimento petrolifero della Val Padana, recentemente scoperto dall'Eni, sarebbe da 50 a cento volte superiore a quella finora annunciata. Nel sottosuolo padano ci si troverebbe di fronte a un unico giacimento (di proporzioni «arabe») che andrebbe dal Ticino all'Adda e le cui riserve potrebbero ammontare a 3,5 miliardi di tonnellate di petrolio, pari a 34-40 volte il consumo italiano annuo.

L'Eni, però, definisce — in un comunicato — la notizia frutto di voci «assolutamente fantasiose»: secondo l'ente petrolifero, il ritrovamento di Casirate (50 miliardi di metri cubi di gas e 40 milioni di tonnellate di petrolio) costituisce semplicemente un buon successo, poiché conferma l'esistenza di idrocarburi negli strati profondi della Valle Padana. «L'Eni prosegue pertanto con il massimo impegno — dice il comunicato — la sua azione di esplorazione e sarà sua premura informare l'opinione pubblica se si dovessero verificare altri ritrovamenti». (Ansa)

LIBERA DOPO IL RISCATTO



Ilaria Melloni, la ragazza di vent'anni rapita a Verona lunedì scorso, è stata rilasciata la scorsa notte in una strada di Cremona. La giovane si è diretta verso un distributore di benzina, da dove ha telefonato a Cremona ai genitori. Avvertiti dai colleghi della città scaligera, i carabinieri del gruppo di Cremona hanno subito raggiunto la ragazza, che è apparsa in buone condizioni fisiche e psicologiche. «Non sembrava nemmeno — ha detto uno degli ufficiali — che Ilaria uscisse da un'esperienza del genere». Poco dopo sono giunti anche i genitori.

Ilaria ha detto di essere stata trattata bene dai suoi rapitori. «Mi hanno dato da mangiare ciò che volevo», ha aggiunto nel corso dell'incontro con i giornalisti, durante il quale ha rievocato le fasi del sequestro e alcuni episodi della «prigionia», fortunatamente solo di pochi giorni. Per quanto riguarda il riscatto, sembra che i genitori abbiano pagato una somma che si aggira sui 250 milioni: una notevole riduzione, dunque, rispetto ai 400 milioni chiesti inizialmente. Fin da ieri i magistrati veronesi hanno cominciato a interrogare la giovane: alcune indicazioni facevano ritenere che potessero seguire quanto prima fatti concreti. (In X pagina più ampie notizie).

Nella telefonata Ansa, la madre abbraccia la figlia.

HAILE' SELASSIE' COSTRETTO A RINUNCIARE A UN IMMENSO PATRIMONIO «SEGRETO»

In cambio della vita il Negus cede le sue ricchezze ai militari

Ha firmato un documento che autorizza le banche svizzere nelle quali sono depositati i suoi averi a consegnare 15 miliardi di dollari al governo etiopico - Il generale Teferi Benti nuovo presidente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Addis Abeba, 28

L'ex imperatore d'Etiopia, Haile Selassie, ha accettato di consegnare ai militari che lo hanno deposto le sue immense fortune depositate all'estero: fonti etiopiche non ufficiali hanno precisato che, in questo modo, il Negus avrebbe avuto salva la vita.

A dare la notizia è stato l'ambasciatore etiope ad Addis Abeba, Heinz Langenbacher; il diplomatico ha precisato di aver appreso dalla vita voce di alcuni esponenti dell'ala sinistra socialdemocratica, di quel ruolo che i liberali sperano di avere nella maggioranza non opponendosi al governo Moro.

Proprio oggi il segretario del

buio tra i suoi parenti più stretti e che, quindi, non sarebbe potuto essere recuperato; i militari però obiettano che quei fondi appartenevano al popolo e che dovevano in un modo o nell'altro far ritorno nelle casse dello Stato.

Oggi, Langenbacher non ha potuto confermare le notizie secondo cui il consiglio militare etiopico avrebbe accettato di risparmiare la vita dell'ottantaduenne sovrano soltanto dopo che egli aveva apposto la propria firma al documento che autorizza i militari a prelevare i cospicui fondi in banca. Sembra però che, una volta firmato il documento, le condizioni di detenzione del Negus siano notevolmente migliorate.

Il governo di Berna d'altra parte, si è astenuto di discutere della questione con una delegazione del governo militare etiopico, di cui è stata preannunciata la partenza per la Svizzera, ma che non ha ancora lasciato Addis Abeba. «Se i rappresentanti etiopici saranno difficili, ha precisato Langenbacher.

Sembra che Haile Selassie abbia decisamente rifiutato di consegnare le sue fortune all'estero ai militari già nei giorni successivi alla sua deposizione, avvenuta il 12 settembre; al Negus i giovani ufficiali delle forze armate rinfacciavano allora di aver accumulato ingenti profitti da affari di famiglia e dallo sfruttamento delle miniere d'oro del paese, inviando grandi quantità d'oro all'estero mentre milioni di suoi connazionali morivano di fame. Alle argomentazioni dei militari l'imperatore replicò, facendo presente che il grosso della somma era stato distrutto tra i suoi parenti più stretti e che, quindi, non sarebbe potuto essere recuperato; i militari però obiettano che quei fondi appartenevano al popolo e che dovevano in un modo o nell'altro far ritorno nelle casse dello Stato.

Le notizie riguardanti il Negus e la sua decisione di «donare» al paese le sue fortune personali hanno finito per far passare in secondo piano l'odierna nomina del generale

DIRETTO CONTRO «MERCISCIAGURA FERROVIARIA

Un morto in Jugoslavia

Vinkovci, 28

Un aiuto-macchinista è morto e quindici passeggeri sono rimasti feriti nello scontro tra il diretto Belgrado-Spalato e un «mercis», nella stazione di Vinkovci, in Jugoslavia. L'incidente, sul quale è stata aperta un'inchiesta, è avvenuto stamane: nell'urto sono rimaste notevolmente danneggiate le due locomotive, mentre sono andati distrutti quattro vagoni del «mercis».

Continua in 2a pagina

DIRETTO CONTRO «MERCISCIAGURA FERROVIARIA

Un morto in Jugoslavia

Vinkovci, 28

Un aiuto-macchinista è morto e quindici passeggeri sono rimasti feriti nello scontro tra il diretto Belgrado-Spalato e un «mercis», nella stazione di Vinkovci, in Jugoslavia. L'incidente, sul quale è stata aperta un'inchiesta, è avvenuto stamane: nell'urto sono rimaste notevolmente danneggiate le due locomotive, mentre sono andati distrutti quattro vagoni del «mercis».

Continua in 2a pagina

MENTRE SI DEFINISCONO LE MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA PROTESTA

Allarga le crepe nel sindacato l'imminente sciopero generale

Contestata l'astensione dal lavoro del 4 dicembre dalla corrente socialdemocratica della Uil - Fermi per due ore i convogli ferroviari la mattina di mercoledì prossimo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

La federazione Cgil, Cisl, Uil, d'accordo con le delegazioni di categoria, ha deciso oggi che il saranno le modalità di partecipazione degli addetti ai servizi pubblici allo sciopero generale del 4 dicembre, sciopero che oggi è stato contestato dalla corrente socialdemocratica della Uil, la quale ha so-

pettato quindi la spaccatura all'interno del movimento sindacale. Queste le modalità di partecipazione allo sciopero: otto ore per i dipendenti dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del pubblico impiego. Per i servizi le modalità sono contenute in una fermata simbolica: sarà effettuata da autotreno, tranvieri, dipendenti delle autolinee private, intermunicipali e lavoratori del gas e dell'acqua. Per due ore si fermeranno i ferroviari (10.30-12.30), i postelegrafonici, i telefonisti di stato e i dipendenti dell'aviazione civile (nel momento di minor traffico).

Nelle scuole di ogni ordine e grado si scopererà nell'ultima ora di ciascun turno scolastico; nel settore dell'informazione non usciranno i quotidiani del pomeriggio del 3 e della mattina del 4, mentre i lavoratori della Rai-Tv si asterranno dal lavoro per un'ora. Per quanto riguarda le modalità di partecipazione dei lavoratori ospedalieri, domani la federazione si metterà d'accordo con i rappresentanti delle categorie interessate. Oggi sono state anche fissate le località delle previste manifestazioni interregionali: si svolgeranno a Torino, dove parlerà Lama, a Bologna, dove interverrà Storace, e a Napoli, dove sarà Vannini.

Come abbiamo detto, la spaccatura all'interno del movimento sindacale si sta facendo sempre più drammatica, in quanto non investe solo il problema teorico relativo al come procedere per giungere all'unità orcale, ma sta minacciando l'unità di azione della stessa federazione. Oggi i socialdemocratici della Uil hanno duramente condannato la decisione relativa allo sciopero generale del 4; ha detto infatti il segretario confederale Muci (PSDI): «Non sono favorevole all'attuazione

La federazione Cgil, Cisl, Uil, d'accordo con le delegazioni di categoria, ha deciso oggi che il saranno le modalità di partecipazione degli addetti ai servizi pubblici allo sciopero generale del 4 dicembre, sciopero che oggi è stato contestato dalla corrente socialdemocratica della Uil, la quale ha so-

pettato quindi la spaccatura all'interno del movimento sindacale. Queste le modalità di partecipazione allo sciopero: otto ore per i dipendenti dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del pubblico impiego. Per i servizi le modalità sono contenute in una fermata simbolica: sarà effettuata da autotreno, tranvieri, dipendenti delle autolinee private, intermunicipali e lavoratori del gas e dell'acqua. Per due ore si fermeranno i ferroviari (10.30-12.30), i postelegrafonici, i telefonisti di stato e i dipendenti dell'aviazione civile (nel momento di minor traffico).

Nelle scuole di ogni ordine e grado si scoperà nell'ultima ora di ciascun turno scolastico; nel settore dell'informazione non usciranno i quotidiani del pomeriggio del 3 e della mattina del 4, mentre i lavoratori della Rai-Tv si asterranno dal lavoro per un'ora. Per quanto riguarda le modalità di partecipazione dei lavoratori ospedalieri, domani la federazione si metterà d'accordo con i rappresentanti delle categorie interessate. Oggi sono state anche fissate le località delle previste manifestazioni interregionali: si svolgeranno a Torino, dove parlerà Lama, a Bologna, dove interverrà Storace, e a Napoli, dove sarà Vannini.

Come abbiamo detto, la spaccatura all'interno del movimento sindacale si sta facendo sempre più drammatica, in quanto non investe solo il problema teorico relativo al come procedere per giungere all'unità orcale, ma sta minacciando l'unità di azione della stessa federazione. Oggi i socialdemocratici della Uil hanno duramente condannato la decisione relativa allo sciopero generale del 4; ha detto infatti il segretario confederale Muci (PSDI): «Non sono favorevole all'attuazione

La federazione Cgil, Cisl, Uil, d'accordo con le delegazioni di categoria, ha deciso oggi che il saranno le modalità di partecipazione degli addetti ai servizi pubblici allo sciopero generale del 4 dicembre, sciopero che oggi è stato contestato dalla corrente socialdemocratica della Uil, la quale ha so-

pettato quindi la spaccatura all'interno del movimento sindacale. Queste le modalità di partecipazione allo sciopero: otto ore per i dipendenti dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del pubblico impiego. Per i servizi le modalità sono contenute in una fermata simbolica: sarà effettuata da autotreno, tranvieri, dipendenti delle autolinee private, intermunicipali e lavoratori del gas e dell'acqua. Per due ore si fermeranno i ferroviari (10.30-12.30), i postelegrafonici, i telefonisti di stato e i dipendenti dell'aviazione civile (nel momento di minor traffico).

Nelle scuole di ogni ordine e grado si scoperà nell'ultima ora di ciascun turno scolastico; nel settore dell'informazione non usciranno i quotidiani del pomeriggio del 3 e della mattina del 4, mentre i lavoratori della Rai-Tv si asterranno dal lavoro per un'ora. Per quanto riguarda le modalità di partecipazione dei lavoratori ospedalieri, domani la federazione si metterà d'accordo con i rappresentanti delle categorie interessate. Oggi sono state anche fissate le località delle previste manifestazioni interregionali: si svolgeranno a Torino, dove parlerà Lama, a Bologna, dove interverrà Storace, e a Napoli, dove sarà Vannini.

Come abbiamo detto, la spaccatura all'interno del movimento sindacale si sta facendo sempre più drammatica, in quanto non investe solo il problema teorico relativo al come procedere per giungere all'unità orcale, ma sta minacciando l'unità di azione della stessa federazione. Oggi i socialdemocratici della Uil hanno duramente condannato la decisione relativa allo sciopero generale del 4; ha detto infatti il segretario confederale Muci (PSDI): «Non sono favorevole all'attuazione

La federazione Cgil, Cisl, Uil, d'accordo con le delegazioni di categoria, ha deciso oggi che il saranno le modalità di partecipazione degli addetti ai servizi pubblici allo sciopero generale del 4 dicembre, sciopero che oggi è stato contestato dalla corrente socialdemocratica della Uil, la quale ha so-

pettato quindi la spaccatura all'interno del movimento sindacale. Queste le modalità di partecipazione allo sciopero: otto ore per i dipendenti dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del pubblico impiego. Per i servizi le modalità sono contenute in una fermata simbolica: sarà effettuata da autotreno, tranvieri, dipendenti delle autolinee private, intermunicipali e lavoratori del gas e dell'acqua. Per due ore si fermeranno i ferroviari (10.30-12.30), i postelegrafonici, i telefonisti di stato e i dipendenti dell'aviazione civile (nel momento di minor traffico).

Nelle scuole di ogni ordine e grado si scoperà nell'ultima ora di ciascun turno scolastico; nel settore dell'informazione non usciranno i quotidiani del pomeriggio del 3 e della mattina del 4, mentre i lavoratori della Rai-Tv si asterranno dal lavoro per un'ora. Per quanto riguarda le modalità di partecipazione dei lavoratori ospedalieri, domani la federazione si metterà d'accordo con i rappresentanti delle categorie interessate. Oggi sono state anche fissate le località delle previste manifestazioni interregionali: si svolgeranno a Torino, dove parlerà Lama, a Bologna, dove interverrà Storace, e a Napoli, dove sarà Vannini.

Come abbiamo detto, la spaccatura all'interno del movimento sindacale si sta facendo sempre più drammatica, in quanto non investe solo il problema teorico relativo al come procedere per giungere all'unità orcale, ma sta minacciando l'unità di azione della stessa federazione. Oggi i socialdemocratici della Uil hanno duramente condannato la decisione relativa allo sciopero generale del 4; ha detto infatti il segretario confederale Muci (PSDI): «Non sono favorevole all'attuazione

La federazione Cgil, Cisl, Uil, d'accordo con le delegazioni di categoria, ha deciso oggi che il saranno le modalità di partecipazione degli addetti ai servizi pubblici allo sciopero generale del 4 dicembre, sciopero che oggi è stato contestato dalla corrente socialdemocratica della Uil, la quale ha so-

pettato quindi la spaccatura all'interno del movimento sindacale. Queste le modalità di partecipazione allo sciopero: otto ore per i dipendenti dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del pubblico impiego. Per i servizi le modalità sono contenute in una fermata simbolica: sarà effettuata da autotreno, tranvieri, dipendenti delle autolinee private, intermunicipali e lavoratori del gas e dell'acqua. Per due ore si fermeranno i ferroviari (10.30-12.30), i postelegrafonici, i telefonisti di stato e i dipendenti dell'aviazione civile (nel momento di minor traffico).

Nelle scuole di ogni ordine e grado si scoperà nell'ultima ora di ciascun turno scolastico; nel settore dell'informazione non usciranno i quotidiani del pomeriggio del 3 e della mattina del 4, mentre i lavoratori della Rai-Tv si asterranno dal lavoro per un'ora. Per quanto riguarda le modalità di partecipazione dei lavoratori ospedalieri, domani la federazione si metterà d'accordo con i rappresentanti delle categorie interessate. Oggi sono state anche fissate le località delle previste manifestazioni interregionali: si svolgeranno a Torino, dove parlerà Lama, a Bologna, dove interverrà Storace, e a Napoli, dove sarà Vannini.

Come abbiamo detto, la spaccatura all'interno del movimento sindacale si sta facendo sempre più drammatica, in quanto non investe solo il problema teorico relativo al come procedere per giungere all'unità orcale, ma sta minacciando l'unità di azione della stessa federazione. Oggi i socialdemocratici della Uil hanno duramente condannato la decisione relativa allo sciopero generale del 4; ha detto infatti il segretario confederale Muci (PSDI): «Non sono favorevole all'attuazione

LA MOZIONE CONCLUSIVA DELL'11.º CONGRESSO A BUCAREST

Il PC romeno è contrario alla pesante «tutela» russa

Viene caldeggiato un nuovo assetto mondiale dei partiti comunisti basato sull'uguaglianza - Ceausescu confermato segretario generale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bucarest, 28

Il partito comunista romeno ha chiuso oggi il suo 11.º congresso, approvando un documento di 175 pagine in cui si stabilisce la condizione di «assoluta libertà» e si caldeggia un nuovo assetto mondiale dei partiti comunisti, basato sull'uguaglianza dei diritti. A conclusione del congresso è stato anche rieletto segretario generale del partito (per un altro periodo di cinque anni) il cinquantaseienne Nicolae Ceausescu, che è leader del PC romeno dal 1965; in precedenza lo stesso Ceausescu aveva respinto l'idea di una propria nomina a vita, come suggerito dal congresso.

Il programma del partito è stato approvato all'unanimità dai 2500 delegati convenuti a Bucarest per i quattro giorni di discussione: «E' inaccettabile — afferma il documento — che vi sia un centro, con l'intenzione di coordinare le attività dei partiti comunisti. Il PC romeno ritiene che si debba fare tutto il possibile per realizzare un nuovo tipo di unità nel mondo della politica internazionale, un'unità basata sull'uguaglianza e sul rispetto dell'indipendenza di ciascun partito».

Il documento riafferma poi la determinazione della Romania di opporsi a qualsiasi ingerenza nella sua politica interna ed estera, e fissa obiettivi per lo sviluppo economico e industriale del paese. E' parere degli ambasciatori diplomatici che simili obiettivi possano essere raggiunti solo con una politica di rigido controllo dei consumi e della pubblica spesa, ai fini del potenziamento della base industriale della nazione. Questa politica ha già fatto sì che qualcuno abbia definito la Romania il paese più stalinista dell'Europa orientale, e che si sia riscontrato un certo declino nella popolarità di Ceausescu, rispetto ai tempi in



Il leader romeno Ceausescu

cui il leader romeno contestò l'occupazione del Cecoslovacchia da parte delle forze del Patto di Varsavia, nell'agosto 1968: La Romania fu il solo paese del Patto a non inviare truppe in Cecoslovacchia, e dopo di allora Ceausescu ha sempre mantenuto la politica di Bucarest rigorosamente indipendente da quella del Cremlino, né ha voluto ospitare truppe ed esercitazioni del Patto sul territorio romeno.

Anche se ha disapprovato l'idea della carica a vita, Nicolae Ceausescu si trova — dicono gli osservatori — in una posizione di autorità superiore a quella di qualsiasi altro capo di stato dell'Europa orientale: è Presidente della repubblica, segretario generale del partito, comandante delle forze armate e presidente del consiglio di stato. Oggi, Ceausescu ha dato la proposta secondo cui i funzionari di partito più an-

ziani si sarebbero dovuti ritirare dalle cariche occupate; d'altro canto, egli ha sostenuto che è giusto che i funzionari si ritirino quando non sono più in grado di svolgere con efficacia il loro compito: «Dal vertice alla base, segretario generale compreso, non si può essere in carica a vita».

Il congresso ha sancito anche l'abolizione, decisa qualche tempo fa, del presidium del partito, che viene sostituito con un «bureau» permanente di segretari del PC e di titolari dei più importanti ministeri: vengono così integrati maggiormente il partito e lo stato, e viene consolidato il potere di Ceausescu su entrambi. Per quanto riguarda il comitato centrale del partito, esso è passato, come era nelle previsioni della vigilia, a 361 membri (tra effettivi (205) e supplenti (156), con l'aumento di un'ottantina di componenti in totale.

Nella sua prima riunione odierna, il CC ha eletto all'unanimità il comitato politico-esecutivo (prima chiamato semplicemente comitato esecutivo) che, dall'approvazione, modifica gli statuti del partito, risulta composto da 25 membri effettivi e 13 supplenti; di rilievo la scomparsa definitiva dalla scena politica di Ion George Maurer, nonché la riapparizione di alcuni membri supplenti del comitato politico esecutivo, di Chivu Stoica, un comunista della «vecchia guardia», amico intimo del predecessore di Ceausescu, Georgehe-Gheorghiu Dej.

Ai lavori dell'11.º congresso del PC romeno ha assistito una delegazione sovietica, guidata dal membro del politburo Andrei Kirilenko, e questo indica — si dice — che i sovietici hanno deciso di accettare in certa misura l'autonomia di indirizzo di Bucarest, a patto che Ceausescu mantenga il suo rigido controllo sulla nazione.

Sidney Weiland

I FILM CHE VEDREMO

AMORE AMARO

TORNIAMO un'altra volta a Pavese, tenera creatura: «Scrivere è come fare l'amore, come ballare». Ovvero le cose che più piacciono si fanno con amore, senza residui. Il sospetto è adesso che pochi, nel fragile e movimentato mondo del cinema, agiscano come Florestano Vancini; cioè con fedeltà assoluta, quindi con amore.

Quasi cinquantenne, ormai (oh come corre il tempo!), da Ferrara densa di solidi e positivi umori, Vancini all'inizio prova un po' di giornalismo ma poi, in pochi anni, rovescia una raffica di documentari tutti significativi. E' il pieno '60 quando fa centro a Venezia con «La lunga estate del '43», dopo essere stato aiuto di Soldati nel fumettoso «La donna del fiume» con la Loren già lanciatissima, e di Zurlini nell'estenuoso «Estate violenta». Piuttosto aristocratico nel senso di isolato, di schivo da facili lusinghe, si inganna però da solo con «La calda vita» del nostro Quarantotti Gambini (ma forse sono i tempi: è il '66), sdraiando Catherine Spaak sulle bianche scogliere di Sardegna anziché sull'arenaria di Samedda. Mantiene comunque un corposo formalismo maschio, quindi non alla Bolognini, e collegato invece per vie interne e dirette a quello di Maestro Visconti.

Appare ora, di questo solitario regista, «Amore amaro», da un racconto di Carlo Bernini, fatto ovviamente rimbalzare da Roma a Ferrara. La pignatta brufola di cose terribili e incrociate. L'Italia fascista alla vigilia della guerra, dove tutto va bene e nessuno sa niente di libertà sepolte, di gente al confino, di clandestinità; bensì tutto di paratine paramilitari, di divise per ogni età, di coreografie da paravento sopra una realtà completamente diversa. E di un uomo e una donna, ma non alla Leclouch, no; lei vedova, con dieci anni più di lui e un figlio, che ovviamente si incontrano e furiosamente si amano. Ma poi? Ecco l'incrocio. L'uomo ha il padre in galera per antifascismo, la donna subisce le lusinghe di un gerarca per una comoda sistemazione. Così mentre da una parte comincia l'iniziazione di lui ai difficili e rischiosi ideali di libertà, dall'altra lei, vincolata solo da Eros in un tempo di pauroso conformismo provinciale (ma l'etnos sociale dei personaggi è quello stabilito dall'autore), regredisce e rinuncia. Una volta tanto è l'uomo ad amare veramente, a non essere egoista, e la donna ad essere più debole, in nome di paure e di fantasmi che non riesce a esorcizzare. Divisi dagli eventi e dalle scelte, dopo molti anni, rimasta ormai sola, lei non sopravvive nel vedere pur di sfuggita l'antico amore. Alla Zivago, un infarto la stronca. D'amore, anche se amaro, si muore.

Abbiamo attaccato con Pavese, con Pavese continuando. In quest'ultimo duello uomo-donna guidato da Vancini affiora l'esistenzialismo, che è sempre pessimista, dello scrittore delle Langhe. Ovvero il dubbio sulla possibilità di un rapporto sorretto unicamente dall'amore, che però deve essere totale, al di là delle infrastrutture storiche e sociologiche. Vale semmai di più l'importanza di un paesaggio, di un clima, la suggestione di luci e di colori. E' in questo contesto che può entrare la lontananza della donna evocata o l'importanza determinante della risposta, come ben traspare nel «Vizio assurdo» portato sulle scene da Lajolo e Fabbri. Così «Amore amaro»: il conto dalla parte di lui dei lunghi minuti di separazione tra i due amanti; la reticenza della donna a dichiarare la propria scelta; la cornice, attorno, dell'affetto verso il bambino, della faticosa presa di coscienza morale e politica. Un mosaico di tessere pazientemente raccolte e organizzate, generose di indicazioni, di sfumature, di rilanci. Anche in nome di una certa crudeltà, che in fondo è meno ipocrita di quella anglosassone di «Breve incontro». Con tutti i nostri congniti e irriducibili difetti, riusciamo ad essere viscerali e sinceri nel bistrattato Anonimo Veneziano inseguito dal male oscuro come in questo Anonima Ferrarese che pur colpevole, paga di persona il

non coraggio. Né forse è puro caso che il motivo inventato da Trovatioli ricordi quello di Cipriani, né che entrambi si possano far risalire a quello di Maurice Jarre per Lara di Zivago, il cui titolo originale è «Somewhere, my love».

Non siamo alla cabala o quasi, per vie e agganci misteriosi che fanno un solo racconto di tutta la nostra vita. Bisogna fare i conti anche con le generazioni che c'erano e che non sono più, di quelle che sono e niente sanno dell'altro ieri; per non dire di quelle che verranno. Ebbene è in questa dimensione, fluttuante ma perenne, che «Amore amaro» ha la sua cifra più esatta. Nell'individuare le sole cose che contano, e il coraggio di perseguirle. Oggi sono l'intelligenza femminile ma crepuscolare di Lisa Gastoni e la stregoneria del blow-up di Dario Di Palma a indicarci, come ieri erano il regista improvvisato Enrico Maria Salerno e il disordinato giardino veneziano della trattoria Montin. Trucco o anima? Non lo sappiamo ancora, né c'importa, per adesso, saperlo. L'unica disperazione nostra è constatare che d'amore si muore, mentre d'amore bisognerebbe vivere.

Libero Mazzi

L'incoronata



Telefoto Upi
Londra — La nuova Miss Mondo, Anneliese Kriel, bella diciannovenne del Sudafrica, ha esibito la sua corona lere a una conferenza stampa. Anneliese ha preso il posto dell'inglese Helen Morgan, «admissionaria»: aveva detenuto per 5 giorni il titolo

BACH CONTINUA LE SUE VARIAZIONI TRA IMMAGINAZIONE E FANTASIA

DAL GABBIANO JONATHAN A UN PATETICO BIPLANO

«Ma non c'è bisogno di essere tanto sarcastici, perché quando dico che è scomparsa la verità di un tempo non dico la verità. La verità di un tempo è i vecchi tempi sono sempre lì per coloro che vogliono cercarli. Parole una e ed essenziali in cui si respira serenità ed equilibrio e con le quali Richard Bach, «gabbiano» prima che scrittore, uomo dell'aria prima che filosofo del cielo, ha voluto chiudere uno dei capitoli del suo nuovo libro «Biplano». Così, semplicemente, «Biplano» senza articolo. (Rizzoli editore).

Richard Bach l'abbiamo già conosciuto. L'abbiamo conosciuto quando con le ali e con le piume del «Gabbiano Jonathan Livingston» vagava per i cieli alla ricerca più di se stesso che di nuove emozioni. Ora Bach ci ripropone il cielo, ci ripropone il volo, e lega questi due sostantivi, più astratti che concreti, attraverso una linea narrativa che lega virtualmente anche i suoi due lavori. In pratica Bach ha fatto un eccezionale lavoro di alta chirurgia. Un po' come Barnard, ha innestato al buon Livingston un secondo paio d'ali, gli ha sostituito il becco con un motore stellare, gli ha messo un cuore rettiliano, lo ha semplicemente trasformato in «Biplano».

Bach possiede un'eccezionale capacità di trasmissione, di collegamento con il lettore malgrado egli sostenga che affascinato dagli spazi, sulla terra tra i mattoni della città un

nali e nuove, dalle carovane chilometriche di auto, camion ed autobus ai feroci attacchi personali attraverso la stampa, dalle molteplici trovate pubblicitarie di singoli candidati, gruppi e partiti alla tribuna elettorale televisiva in prima edizione assoluta, dalla concorrenza standardizzata (e, si fa per dire, disciplinata) di manifesti, striscioni, locandine, depliant, volantini alla caccia «personale» di preferenze nei luoghi più insoliti ed impenetrabili. Un sapiente episodio d'intonazione boccaccesca, ma che va al di là dello stesso grande nostro scrittore, ci è stato raccontato da un amico la cui credibilità non è in discussione. Durante una notte di schiuma amorosa con la «professionista» prescelta allo scopo, l'amico nostro si è sentito consigliare l'indicazione di una certa preferenza personale sulla scheda di votazione e garantire un candidato «amico del popolo». Direttamente a noi, è toccato d'essere avvicinati in un supermercato di Copacabana da una graziosa, giovane signora, la quale, dopo averci chiesto se avevamo già un nostro candidato per le elezioni, approfittò della nostra esitazione nel rispondere (a causa della singolare metodologia pubblicitaria) per raccomandare uno «fatto su misura». E tendò di catalogare i pregi. Scriviamo tenuti perché riuscimmo finalmente a ritrovare ed a precisare alla propagandista che siamo stranieri e, come tali, estranei al «pleito» di novembre.

Ad essere franchi, carnevale, calcio eccetera ritornano puntuali anche nella «bagnatura» (baldoria) elettorale, ma nella forma genuina in cui riaffiora attraverso ogni atteggiamento delle genti brasiliane l'ineffabile amore per tutto ciò che ha attinenza con lo spettacolo, la coreografia, la rappresentazione d'insieme, l'espressione collettiva e corale del sentimento. La tornata elettorale di questo novembre corrisponde ad una nostra consultazione politica generale. Dovranno, infatti, essere eletti i senatori, che rappresentano nella Camera alta o Senato federale i singoli Stati della Confederazione, i deputati federali, espressione diretta del popolo nel Parlamento nazionale, e le migliaia di deputati statali che sono la copia in sedicesimo di quelli federali a livello delle Assemblee Legislative di ciascuno Stato della Confederazione.

L'apparato è dei più complessi e macchinosi, non fosse altro per lo stanzioso temperamento dei «caricati» di tutto il Brasile ulteriormente complicato da intemperie e da influssi compositi di diversa provenienza — specie nordamericana — e dall'eccessiva estensione del territorio del Paese. La legislazione elettorale è minuziosamente sovrabbondante, quasi frutto di un giurista napoletano che sta andan-

do a scuola da un cavilloso tra quaccheri inglesi, finisce col consentire tutto per il fatto di non permettere nulla (o quasi). A volere citare almeno un esempio di siffatta... elasticità, basta riferire ciò che si verifica in materia di affissione dei manifesti, i quali compaiono puntualmente in aree di prescritto divieto — magari sui tabelloni delle indicazioni del traffico, o sugli edifici pubblici, o nelle zone panoramiche «protette» — ed impegnano i loro attaccanti in una specie di gustosa gara a coprire quelli dei concorrenti, malgrado la specifica, codificata proibizione.

Molte altre impressioni sono suscitate in noi spettatori dalla simpatica «bagnatura» politico-elettorale di questi giorni. La prima è di perplesso stupore di fronte alla prodigiosa lapidazione di milioni e milioni di pur scontenti cruzeiros (1 Cr = 100 lirette) dei «Fundo Partidarios Nacionais» e delle private fortune di candidati che, come ad esempio il signor Gama Filho, sotterrano incredibili patrimoni nella competizione. Spuntano dovunque «escritorios elettorali» (uffici elettorali) di diverse grandezze, funzionalità e pretese, ma tutti malevolmente costosi perché il solo affitto dei locali richiede somme vertiginose — specie nei centri commerciali delle città — sia per il normale sostanzioso mercato del settore, sia per il carattere provvisorio e molto limitato nel tempo dei contratti, elettorali e accendi quante! altri mai.

Vengono poi quotidianamente smaltite tonnellate di posta elettorale attraverso i canali del «Correio» statale ed anche per mezzo della distribuzione diretta, a casa e per strada, agli elettori. Si organizzano poderose serie di «churrascos», i sapori arrostiti allo spiedo o sulle braci di carni pregiate, tanto più spinti quanto meno si parli di politica quasi che l'enucleazione programmatica di Everaldo Marques da Silva — ex ministro della nazionale brasiliana di calcio mondiale del '70 e candidato all'assemblea legislativa gaucha per il partito di maggioranza Arena — «io non mi metto in politica» sia la regola pratica rigorosamente applicata in Brasile da elettori attivi e passivi. Circolano intormentati, e più numerosi che frequenti nei giorni di vacanza, colonne di automobili e di camion bardati come altrettanti epicuri carrellati delle vie delle metropoli ma anche delle città minori, dei piccoli municipi e persino dei «povoados» o borghi, in un frastornante carosello di suoni, di rumori, di colori, di festosa gaiezza oppignata, invitando a votare per l'uno o l'altro dei due partiti riconosciuti, per questo o quello degli aspiranti parlamentari. Lo slogan più originale che abbiamo ascoltato intonava «Où o Brasil acaba ou os pessimistas, ou os pessimistas acabam com o Brasil» («Il Brasile finisce con i pessimisti, i pessimisti con il Brasile»).

Si organizzano in piazza proiezioni cinematografiche per il popolo (il popolo) al fine di mostrare le realizzazioni compiute dai governi statali in carica, ciascuno dei quali pretende di avere fatto qualcosa di più di quanto i predecessori avevano mai neppure sognato. A Rio de Janeiro, la piccola prefettura del Governo dell'MDB, che rappresenta l'opposizione in campo nazionale, cataloga le opere dell'amministrazione uscente a «critica da Guanabara» (la frenetica del sindaco «74» venuto più del sindaco, si tengono riunioni, comizi, convenzioni, convegni e congressi nei quali, tuttavia, va troppo spesso terribile carente la materia prima del loro «ciclo produttivo», ossia il pubblico.

Quanto alla campagna elettorale televisiva, la più considerevole innovazione della competizione politica in corso, sono eccessive le due ore di trasmissione il giorno negli orari gratuiti del T.R.E. (Tribuna Elettorale Regionale). E' infatti opinione comune e dichiarata da tutta la stampa che essa non interessa nessuno e che l'indice di ascolto scende in quei periodi dell'80-85 per cento. Sicché anche in TV candidati e partiti parlano a milioni di kaparehos delagados (apparecchi staccati) e per il solo gusto di ascoltare. Va a finire che noi, spettatori, siamo soli a scioglierci l'infuso di meconio elettorale, e per ovvie ragioni inerenti la nostra pura curiosità... professionale. Varie sono le cause di ciò, ma soprattutto queste. Per il pubblico, a parte ogni considerazione sulla sostanziale immaturità politica dell'elettorato brasiliano, la noia imposta (e per-

ciò non tollerata) della contemporanea messa in onda dei programmi elettorali su tutti i canali; per i candidati, l'assoluta novità del mezzo di diffusione con cui non hanno ancora familiarità, né confidenza; e, per i colleghi della TV, il racconto in merito delle campagne si è compiuto il miracolo della sospensione di energia elettrica, sicché i militanti ed i simpatizzanti del partito di minoranza sono rimasti al buio ed in silenzio nella sala di riunione. Vita dura anche per i rappresentanti della maggioranza Arena nei pochi Stati, come quello di Guanabara (Rio), dove governa l'MDB. Nel quartiere carismatico di São Cristovão, ad esempio, un candidato arrestato ha visto chiudere dalla polizia le porte per abbondanti germogli di voti dell'opposizione.

Non manca, infine, una casistica di amenità e di avvenimenti un po' paradossali, che rientrano alla perfezione nell'atmosfera mista di «Kermesse» e di teatralità e di serio dell'ambiente elettorale brasiliano. Eccone alcuni. Nella notte del fiume Paraíba, terreno ferace per abbondanti germogli di voti dell'opposizione,

suoni di campane e diffusione di musiche religiose mirano ad impedire i comizi indebiti dall'MDB. A Nova Brescia, nel Rio Grande del Sud dove moltissimi nomi ricordano e testimoniano la massiccia immigrazione italiana del secolo scorso, dopo il suono delle campane si è compiuto il miracolo della sospensione di energia elettrica, sicché i militanti ed i simpatizzanti del partito di minoranza sono rimasti al buio ed in silenzio nella sala di riunione. Vita dura anche per i rappresentanti della maggioranza Arena nei pochi Stati, come quello di Guanabara (Rio), dove governa l'MDB. Nel quartiere carismatico di São Cristovão, ad esempio, un candidato arrestato ha visto chiudere dalla polizia le porte per abbondanti germogli di voti dell'opposizione.

Non manca, infine, una casistica di amenità e di avvenimenti un po' paradossali, che rientrano alla perfezione nell'atmosfera mista di «Kermesse» e di teatralità e di serio dell'ambiente elettorale brasiliano. Eccone alcuni. Nella notte del fiume Paraíba, terreno ferace per abbondanti germogli di voti dell'opposizione,

suoni di campane e diffusione di musiche religiose mirano ad impedire i comizi indebiti dall'MDB. A Nova Brescia, nel Rio Grande del Sud dove moltissimi nomi ricordano e testimoniano la massiccia immigrazione italiana del secolo scorso, dopo il suono delle campane si è compiuto il miracolo della sospensione di energia elettrica, sicché i militanti ed i simpatizzanti del partito di minoranza sono rimasti al buio ed in silenzio nella sala di riunione. Vita dura anche per i rappresentanti della maggioranza Arena nei pochi Stati, come quello di Guanabara (Rio), dove governa l'MDB. Nel quartiere carismatico di São Cristovão, ad esempio, un candidato arrestato ha visto chiudere dalla polizia le porte per abbondanti germogli di voti dell'opposizione.

Non manca, infine, una casistica di amenità e di avvenimenti un po' paradossali, che rientrano alla perfezione nell'atmosfera mista di «Kermesse» e di teatralità e di serio dell'ambiente elettorale brasiliano. Eccone alcuni. Nella notte del fiume Paraíba, terreno ferace per abbondanti germogli di voti dell'opposizione,

suoni di campane e diffusione di musiche religiose mirano ad impedire i comizi indebiti dall'MDB. A Nova Brescia, nel Rio Grande del Sud dove moltissimi nomi ricordano e testimoniano la massiccia immigrazione italiana del secolo scorso, dopo il suono delle campane si è compiuto il miracolo della sospensione di energia elettrica, sicché i militanti ed i simpatizzanti del partito di minoranza sono rimasti al buio ed in silenzio nella sala di riunione. Vita dura anche per i rappresentanti della maggioranza Arena nei pochi Stati, come quello di Guanabara (Rio), dove governa l'MDB. Nel quartiere carismatico di São Cristovão, ad esempio, un candidato arrestato ha visto chiudere dalla polizia le porte per abbondanti germogli di voti dell'opposizione.

Non manca, infine, una casistica di amenità e di avvenimenti un po' paradossali, che rientrano alla perfezione nell'atmosfera mista di «Kermesse» e di teatralità e di serio dell'ambiente elettorale brasiliano. Eccone alcuni. Nella notte del fiume Paraíba, terreno ferace per abbondanti germogli di voti dell'opposizione,

suoni di campane e diffusione di musiche religiose mirano ad impedire i comizi indebiti dall'MDB. A Nova Brescia, nel Rio Grande del Sud dove moltissimi nomi ricordano e testimoniano la massiccia immigrazione italiana del secolo scorso, dopo il suono delle campane si è compiuto il miracolo della sospensione di energia elettrica, sicché i militanti ed i simpatizzanti del partito di minoranza sono rimasti al buio ed in silenzio nella sala di riunione. Vita dura anche per i rappresentanti della maggioranza Arena nei pochi Stati, come quello di Guanabara (Rio), dove governa l'MDB. Nel quartiere carismatico di São Cristovão, ad esempio, un candidato arrestato ha visto chiudere dalla polizia le porte per abbondanti germogli di voti dell'opposizione.

Non manca, infine, una casistica di amenità e di avvenimenti un po' paradossali, che rientrano alla perfezione nell'atmosfera mista di «Kermesse» e di teatralità e di serio dell'ambiente elettorale brasiliano. Eccone alcuni. Nella notte del fiume Paraíba, terreno ferace per abbondanti germogli di voti dell'opposizione,

suoni di campane e diffusione di musiche religiose mirano ad impedire i comizi indebiti dall'MDB. A Nova Brescia, nel Rio Grande del Sud dove moltissimi nomi ricordano e testimoniano la massiccia immigrazione italiana del secolo scorso, dopo il suono delle campane si è compiuto il miracolo della sospensione di energia elettrica, sicché i militanti ed i simpatizzanti del partito di minoranza sono rimasti al buio ed in silenzio nella sala di riunione. Vita dura anche per i rappresentanti della maggioranza Arena nei pochi Stati, come quello di Guanabara (Rio), dove governa l'MDB. Nel quartiere carismatico di São Cristovão, ad esempio, un candidato arrestato ha visto chiudere dalla polizia le porte per abbondanti germogli di voti dell'opposizione.

suoni di campane e diffusione di musiche religiose mirano ad impedire i comizi indebiti dall'MDB. A Nova Brescia, nel Rio Grande del Sud dove moltissimi nomi ricordano e testimoniano la massiccia immigrazione italiana del secolo scorso, dopo il suono delle campane si è compiuto il miracolo della sospensione di energia elettrica, sicché i militanti ed i simpatizzanti del partito di minoranza sono rimasti al buio ed in silenzio nella sala di riunione. Vita dura anche per i rappresentanti della maggioranza Arena nei pochi Stati, come quello di Guanabara (Rio), dove governa l'MDB. Nel quartiere carismatico di São Cristovão, ad esempio, un candidato arrestato ha visto chiudere dalla polizia le porte per abbondanti germogli di voti dell'opposizione.

suoni di campane e diffusione di musiche religiose mirano ad impedire i comizi indebiti dall'MDB. A Nova Brescia, nel Rio Grande del Sud dove moltissimi nomi ricordano e testimoniano la massiccia immigrazione italiana del secolo scorso, dopo il suono delle campane si è compiuto il miracolo della sospensione di energia elettrica, sicché i militanti ed i simpatizzanti del partito di minoranza sono rimasti al buio ed in silenzio nella sala di riunione. Vita dura anche per i rappresentanti della maggioranza Arena nei pochi Stati, come quello di Guanabara (Rio), dove governa l'MDB. Nel quartiere carismatico di São Cristovão, ad esempio, un candidato arrestato ha visto chiudere dalla polizia le porte per abbondanti germogli di voti dell'opposizione.

suoni di campane e diffusione di musiche religiose mirano ad impedire i comizi indebiti dall'MDB. A Nova Brescia, nel Rio Grande del Sud dove moltissimi nomi ricordano e testimoniano la massiccia immigrazione italiana del secolo scorso, dopo il suono delle campane si è compiuto il miracolo della sospensione di energia elettrica, sicché i militanti ed i simpatizzanti del partito di minoranza sono rimasti al buio ed in silenzio nella sala di riunione. Vita dura anche per i rappresentanti della maggioranza Arena nei pochi Stati, come quello di Guanabara (Rio), dove governa l'MDB. Nel quartiere carismatico di São Cristovão, ad esempio, un candidato arrestato ha visto chiudere dalla polizia le porte per abbondanti germogli di voti dell'opposizione.

suoni di campane e diffusione di musiche religiose mirano ad impedire i comizi indebiti dall'MDB. A Nova Brescia, nel Rio Grande del Sud dove moltissimi nomi ricordano e testimoniano la massiccia immigrazione italiana del secolo scorso, dopo il suono delle campane si è compiuto il miracolo della sospensione di energia elettrica, sicché i militanti ed i simpatizzanti del partito di minoranza sono rimasti al buio ed in silenzio nella sala di riunione. Vita dura anche per i rappresentanti della maggioranza Arena nei pochi Stati, come quello di Guanabara (Rio), dove governa l'MDB. Nel quartiere carismatico di São Cristovão, ad esempio, un candidato arrestato ha visto chiudere dalla polizia le porte per abbondanti germogli di voti dell'opposizione.

suoni di campane e diffusione di musiche religiose mirano ad impedire i comizi indebiti dall'MDB. A Nova Brescia, nel Rio Grande del Sud dove moltissimi nomi ricordano e testimoniano la massiccia immigrazione italiana del secolo scorso, dopo il suono delle campane si è compiuto il miracolo della sospensione di energia elettrica, sicché i militanti ed i simpatizzanti del partito di minoranza sono rimasti al buio ed in silenzio nella sala di riunione. Vita dura anche per i rappresentanti della maggioranza Arena nei pochi Stati, come quello di Guanabara (Rio), dove governa l'MDB. Nel quartiere carismatico di São Cristovão, ad esempio, un candidato arrestato ha visto chiudere dalla polizia le porte per abbondanti germogli di voti dell'opposizione.

suoni di campane e diffusione di musiche religiose mirano ad impedire i comizi indebiti dall'MDB. A Nova Brescia, nel Rio Grande del Sud dove moltissimi nomi ricordano e testimoniano la massiccia immigrazione italiana del secolo scorso, dopo il suono delle campane si è compiuto il miracolo della sospensione di energia elettrica, sicché i militanti ed i simpatizzanti del partito di minoranza sono rimasti al buio ed in silenzio nella sala di riunione. Vita dura anche per i rappresentanti della maggioranza Arena nei pochi Stati, come quello di Guanabara (Rio), dove governa l'MDB. Nel quartiere carismatico di São Cristovão, ad esempio, un candidato arrestato ha visto chiudere dalla polizia le porte per abbondanti germogli di voti dell'opposizione.

suoni di campane e diffusione di musiche religiose mirano ad impedire i comizi indebiti dall'MDB. A Nova Brescia, nel Rio Grande del Sud dove moltissimi nomi ricordano e testimoniano la massiccia immigrazione italiana del secolo scorso, dopo il suono delle campane si è compiuto il miracolo della sospensione di energia elettrica, sicché i militanti ed i simpatizzanti del partito di minoranza sono rimasti al buio ed in silenzio nella sala di riunione. Vita dura anche per i rappresentanti della maggioranza Arena nei pochi Stati, come quello di Guanabara (Rio), dove governa l'MDB. Nel quartiere carismatico di São Cristovão, ad esempio, un candidato arrestato ha visto chiudere dalla polizia le porte per abbondanti germogli di voti dell'opposizione.

suoni di campane e diffusione di musiche religiose mirano ad impedire i comizi indebiti dall'MDB. A Nova Brescia, nel Rio Grande del Sud dove moltissimi nomi ricordano e testimoniano la massiccia immigrazione italiana del secolo scorso, dopo il suono delle campane si è compiuto il miracolo della sospensione di energia elettrica, sicché i militanti ed i simpatizzanti del partito di minoranza sono rimasti al buio ed in silenzio nella sala di riunione. Vita dura anche per i rappresentanti della maggioranza Arena nei pochi Stati, come quello di Guanabara (Rio), dove governa l'MDB. Nel quartiere carismatico di São Cristovão, ad esempio, un candidato arrestato ha visto chiudere dalla polizia le porte per abbondanti germogli di voti dell'opposizione.

suoni di campane e diffusione di musiche religiose mirano ad impedire i comizi indebiti dall'MDB. A Nova Brescia, nel Rio Grande del Sud dove moltissimi nomi ricordano e testimoniano la massiccia immigrazione italiana del secolo scorso, dopo il suono delle campane si è compiuto il miracolo della sospensione di energia elettrica, sicché i militanti ed i simpatizzanti del partito di minoranza sono rimasti al buio ed in silenzio nella sala di riunione. Vita dura anche per i rappresentanti della maggioranza Arena nei pochi Stati, come quello di Guanabara (Rio), dove governa l'MDB. Nel quartiere carismatico di São Cristovão, ad esempio, un candidato arrestato ha visto chiudere dalla polizia le porte per abbondanti germogli di voti dell'opposizione.

suoni di campane e diffusione di musiche religiose mirano ad impedire i comizi indebiti dall'MDB. A Nova Brescia, nel Rio Grande del Sud dove moltissimi nomi ricordano e testimoniano la massiccia immigrazione italiana del secolo scorso, dopo il suono delle campane si è compiuto il miracolo della sospensione di energia elettrica, sicché i militanti ed i simpatizzanti del partito di minoranza sono rimasti al buio ed in silenzio nella sala di riunione. Vita dura anche per i rappresentanti della maggioranza Arena nei pochi Stati, come quello di Guanabara (Rio), dove governa l'MDB. Nel quartiere carismatico di São Cristovão, ad esempio, un candidato arrestato ha visto chiudere dalla polizia le porte per abbondanti germogli di voti dell'opposizione.

suoni di campane e diffusione di musiche religiose mirano ad impedire i comizi indebiti dall'MDB. A Nova Brescia, nel Rio Grande del Sud dove moltissimi nomi ricordano e testimoniano la massiccia immigrazione italiana del secolo scorso, dopo il suono delle campane si è compiuto il miracolo della sospensione di energia elettrica, sicché i militanti ed i simpatizzanti del partito di minoranza sono rimasti al buio ed in silenzio nella sala di riunione. Vita dura anche per i rappresentanti della maggioranza Arena nei pochi Stati, come quello di Guanabara (Rio), dove governa l'MDB. Nel quartiere carismatico di São Cristovão, ad esempio, un candidato arrestato ha visto chiudere dalla polizia le porte per abbondanti germogli di voti dell'opposizione.

suoni di campane e diffusione di musiche religiose mirano ad impedire i comizi indebiti dall'MDB. A Nova Brescia, nel Rio Grande del Sud dove moltissimi nomi ricordano e testimoniano la massiccia immigrazione italiana del secolo scorso, dopo il suono delle campane si è compiuto il miracolo della sospensione di energia elettrica, sicché i militanti ed i simpatizzanti del partito di minoranza sono rimasti al buio ed in silenzio nella sala di riunione. Vita dura anche per i rappresentanti della maggioranza Arena nei pochi Stati, come quello di Guanabara (Rio), dove governa l'MDB. Nel quartiere carismatico di São Cristovão, ad esempio, un candidato arrestato ha visto chiudere dalla polizia le porte per abbondanti germogli di voti dell'opposizione.

suoni di campane e diffusione di musiche religiose mirano ad impedire i comizi indebiti dall'MDB. A Nova Brescia, nel Rio Grande del Sud dove moltissimi nomi ricordano e testimoniano la massiccia immigrazione italiana del secolo scorso, dopo il suono delle campane si è compiuto il miracolo della sospensione di energia elettrica, sicché i militanti ed i simpatizzanti del partito di minoranza sono rimasti al buio ed in silenzio nella sala di riunione. Vita dura anche per i rappresentanti della maggioranza Arena nei pochi Stati, come quello di Guanabara (Rio), dove governa l'MDB. Nel quartiere carismatico di São Cristovão, ad esempio, un candidato arrestato ha visto chiudere dalla polizia le porte per abbondanti germogli di voti dell'opposizione.

suoni di campane e diffusione di musiche religiose mirano ad impedire i comizi indebiti dall'MDB. A Nova Brescia, nel Rio Grande del Sud dove moltissimi nomi ricordano e testimoniano la massiccia immigrazione italiana del secolo scorso, dopo il suono delle campane si è compiuto il miracolo della sospensione di energia elettrica, sicché i militanti ed i simpatizzanti del partito di minoranza sono rimasti al buio ed in silenzio nella sala di riunione. Vita dura anche per i rappresentanti della maggioranza Arena nei pochi Stati, come quello di Guanabara (Rio), dove governa l'MDB. Nel quartiere carismatico di São Cristovão, ad esempio, un candidato arrestato ha visto chiudere dalla polizia le porte per abbondanti germogli di voti dell'opposizione.

suoni di campane e diffusione di musiche religiose mirano ad impedire i comizi indebiti dall'MDB. A Nova Brescia, nel Rio Grande del Sud dove moltissimi nomi ricordano e testimoniano la massiccia immigrazione italiana del secolo scorso, dopo il suono delle campane si è compiuto il miracolo della sospensione di energia elettrica, sicché i militanti ed i simpatizzanti del partito di minoranza sono rimasti al buio ed in silenzio nella sala di riunione. Vita dura anche per i rappresentanti della maggioranza Arena nei pochi Stati, come quello di Guanabara (Rio), dove governa l'MDB. Nel quartiere carismatico di São Cristovão, ad esempio, un candidato arrestato ha visto chiudere dalla polizia le porte per abbondanti germogli di voti dell'opposizione.

suoni di campane e diffusione di musiche religiose mirano ad impedire i comizi indebiti dall'MDB. A Nova Brescia, nel Rio Grande del Sud dove moltissimi nomi ricordano e testimoniano la massiccia immigrazione italiana del secolo scorso, dopo il suono delle campane si è compiuto il miracolo della sospensione di energia elettrica, sicché i militanti ed i simpatizzanti del partito di minoranza sono rimasti al buio ed in silenzio nella sala di riunione. Vita dura anche per i rappresentanti della maggioranza Arena nei pochi Stati, come quello di Guanabara (Rio), dove governa l'MDB. Nel quartiere carismatico di São Cristovão, ad esempio, un candidato arrestato ha visto chiudere dalla polizia le porte per abbondanti germogli di voti dell'opposizione.

suoni di campane e diffusione di musiche religiose mirano ad impedire i comizi indebiti dall'MDB. A Nova Brescia, nel Rio Grande del Sud dove moltissimi nomi ricordano e testimoniano la massiccia immigrazione italiana del secolo scorso, dopo il suono delle campane si è compiuto il miracolo della sospensione di energia elettrica, sicché i militanti ed i simpatizzanti del partito di minoranza sono rimasti al buio ed in silenzio nella sala di riunione. Vita dura anche per i rappresentanti della maggioranza Arena nei pochi Stati, come quello di Guanabara (Rio), dove governa l'MDB. Nel quartiere carismatico di São Cristovão, ad esempio, un candidato arrestato ha visto chiudere dalla polizia le porte per abbondanti germogli di voti dell'opposizione.

suoni di campane e diffusione di musiche religiose mirano ad impedire i comizi indebiti dall'MDB. A Nova Brescia, nel Rio Grande del Sud dove moltissimi nomi ricordano e testimoniano la massiccia immigrazione italiana del secolo scorso, dopo il suono delle campane si è compiuto il miracolo della sospensione di energia elettrica, sicché i militanti ed i simpatizzanti del partito di minoranza sono rimasti al buio ed in silenzio nella sala di riunione. Vita dura anche per i rappresentanti della maggioranza Arena nei pochi Stati, come quello di Guanabara (Rio), dove governa l'MDB. Nel quartiere carismatico di São Cristovão, ad esempio, un candidato arrestato ha visto chiudere dalla polizia le porte per abbondanti germogli di voti dell'opposizione.

suoni di campane e diffusione di musiche religiose mirano ad impedire i comizi indebiti dall'MDB. A Nova Brescia, nel Rio Grande del Sud dove moltissimi nomi ricordano e testimoniano la massiccia immigrazione italiana del secolo scorso, dopo il suono delle campane si è compiuto il miracolo della sospensione di energia elettrica, sicché i militanti ed i simpatizzanti del partito di minoranza sono rimasti al buio ed in silenzio nella sala di riunione. Vita dura anche per i rappresentanti della maggioranza Arena nei pochi Stati, come quello di Guanabara (Rio), dove governa l'MDB. Nel quartiere carismatico di São Cristovão, ad esempio, un candidato arrestato ha visto chiudere dalla polizia le porte per abbondanti germogli di voti dell'opposizione.

suoni di campane e diffusione di musiche religiose mirano ad impedire i comizi indebiti dall'MDB. A Nova Brescia, nel Rio Grande del Sud dove moltissimi nomi ricordano e testimoniano la massiccia immigrazione italiana del secolo scorso, dopo il suono delle campane si è compiuto il miracolo della sospensione di energia elettrica, sicché i militanti ed i simpatizzanti del partito di minoranza sono rimasti al buio ed in silenzio nella sala di riunione. Vita dura anche per i rappresentanti della maggioranza Arena nei pochi Stati, come quello di Guanabara (Rio), dove governa l'MDB. Nel quartiere carismatico di São Cristovão, ad esempio, un candidato arrestato ha visto chiudere dalla polizia le porte per abbondanti germogli di voti dell'opposizione.

suoni di campane e diffusione di musiche religiose mirano ad impedire i comizi indebiti dall'MDB. A Nova Brescia, nel Rio Grande del Sud dove moltissimi nomi ricordano e testimoniano la massiccia immigrazione italiana del secolo scorso, dopo il suono delle campane si è compiuto il miracolo della sospensione di energia elettrica, sicché i militanti ed i simpatizzanti del partito di minoranza sono rimasti al buio ed in silenzio nella sala di riunione. Vita dura anche per i rappresentanti della maggioranza Arena nei pochi Stati, come quello di Guanabara (Rio), dove governa l'MDB. Nel quartiere carismatico di São Cristovão, ad esempio, un candidato arrestato ha visto chiudere dalla polizia le porte per abbondanti germogli di voti dell'opposizione.

suoni di campane e diffusione di musiche religiose mirano ad impedire i comizi indebiti dall'MDB. A Nova Brescia, nel Rio Grande del Sud dove moltissimi nomi ricordano e testimoniano la massiccia immigrazione italiana del secolo scorso, dopo il suono delle campane si è compiuto il miracolo della sospensione di energia elettrica, sicché i militanti ed i simpatizzanti del partito di minoranza sono rimasti al buio ed in silenzio nella sala di riunione. Vita dura anche per i rappresentanti della maggioranza Arena nei pochi Stati, come quello di Guanabara (Rio), dove governa l'MDB. Nel quartiere carismatico di São Cristovão, ad esempio, un candidato arrestato ha visto chiudere dalla polizia le porte per abbondanti germogli di voti dell'opposizione.

suoni di campane e diffusione di musiche religiose mirano ad impedire i comizi indebiti dall'MDB. A Nova Brescia, nel Rio Grande del Sud dove moltissimi nomi ricordano e testimoniano la massiccia immigrazione italiana del secolo scorso, dopo il suono delle campane si è compiuto il miracolo della sospensione di energia elettrica, sicché i militanti ed i simpatizzanti del partito di minoranza sono rimasti al buio ed in silenzio nella sala di riunione. Vita dura anche per i rappresentanti della maggioranza Arena nei pochi Stati, come quello di Guanabara (Rio), dove governa l'MDB. Nel quartiere carismatico di São Cristovão, ad esempio, un candidato arrestato ha visto chiudere dalla polizia le porte per abbondanti germogli di voti dell'opposizione.

Mostre d'arte

SHERWOOD

Lino Sherwood alla Galleria degli Artisti di Trieste. Tonalità gravi e forse preconcette bloccano nella natura morte, fusioni e impasti di colori vivaci nella lieta descrizione dei prati fioriti. Fra codesti termini estremi c'è posto per evocazioni paesistiche accordate ai modi tipici della pittura rinascimentale che disegna lungo richiami. Le quinte dei cipressi romantici ci parlano di Stracosta, il profilo del Nanos, reso trasparente dalla distanza, ci racconta l'incantesimo di Roccapietra, prelievi incomprensibili. E' appassito il silenzio di Sherwood, il quale non sa neppure vedere il mondo se non attraverso gli occhi dell'arte. Così il camminare, il vedere e il rivivere di persona il paesaggio. Gli necessari dipingere quanto il dipingere e il conoscere la pittura integra il piacere dell'arte.

LEBENSTEIN

Jan Lebenstein alla Carriera di Trieste. Questo grafico famoso, polacco, nato a Breslavia, 44 anni, attivo a Parigi dal 1959 — ci dà l'unità di misura del gusto d'oggi, del gusto che forma la moda dominante. Gli necessari dipingere quanto il dipingere e il conoscere la pittura integra il piacere dell'arte.

Premio San Giusto

«Premio San Giusto» alla galleria del CAIRA, in via San Nicolò, 8, a Trieste. La quinta edizione della rassegna nazionale organizzata dal Centro che ha capo la rivista «Il Critico» ha raccolto opere di pittura, scultura e grafica da ogni parte d'Italia. L'indirizzo prevalente è quello tradizionalista, il genere è la pittura di veduta. Perciò la mostra dà modo di visitare ambienti naturali e architettonici fra di loro diversi percorrendo così idealmente il nostro Paese ricco più d'ogni altro di tali bellezze. Noi non abbiamo la possibilità di accompagnare il visitatore lungo questo viaggio. Dobbiamo limitarci a segnalare alcune stazioni d'un altro viaggio, il viaggio che attraverso lo spazio temporale degli stili e dell'evoluzione linguistica dell'arte, da una pittura popolare, familiare, dal Carso e dal Cadore di Carlo Mazzanti, presidente del CAIRA ed acquellista limpido e severo. Per rimanere nell'ambito locale, diamo di Mario Biffoni, Fabio Zatti, Angelo Basso, pioniere che concorrono di accenti interpretativi la lettura del vero. Sulle ali della fantasia ci porta Tiberio Carlini da Mugello e siamo a San Donato di Piave con Alberto Colicchia e Corbellano con Lorenzo Aquilante, e Montalcione con Aldo Agostini, a Maniago con Fernando Ferro, e Venezia con Giuliano Rosini. Fra l'auspicio di Giuseppe Pagotto da Avellino — «per un domani migliori» — e quello di Massimo Gagliardi di Torino — «il nuovo sinte» — c'è il campo in cui si discute la vasta panoramica di tendenze, di tecniche, di radici culturali, di differenti ma accomunate in un solo clima.

PITTINO

Alla Galleria d'Arte di Gorizia Fred Pittino ripropone in una personale il proprio mondo di motivi, tutti sintomatici di un tenace amore per la terra friulana, ricca di una agreste, di antiche tradizioni, di oggetti espressioni la quotidianità dell'uomo fedele alle proprie radici. Ma Pittino fa anche a Milano, nel '70, quando entrò in contatto con i giovani che, nell'ambito di Bressa e della galleria di Milano — da Birolli e Dal Bò, a Sassi, Tormes, Fontana — si resero testimoni di un rinnovamento avvertito nella coscienza degli uomini italiani. Pittino, ben prima che le vicende storiche ne reclamassero la necessità anche in campo politico, Pittino è stato dunque uno che all'arte ha affidato fin da giovane la propria ricerca di verità e di senso. I tempi di allora sembrano oggi superati dall'incalzare di nuove tecniche e di nuovi linguaggi, ma resta valido il messaggio lanciato da Pittino e dal suo stile di quei anni: «la pittura è una forma di comunicazione e di comunicazione, opposta alla retorica e ai riti celebrativi del regime. I paesaggi, le nature morte, le figure dell'artista, tutti sono sempre vitali e parlano di un mondo familiare. I suoi oggetti — lanterni, candele, strumenti musicali e artigianali — sono simboli di una dimensione umana, effettivamente rivisti e dovuti alla verità e al senso della vita. La pittura, in cui esprime tutta la natura ottimistica, vitale e gioiosa dell'artista che esplora fra le cose e ne recupera l'intimità, è un fatto di vita, è proprio nella capacità di far rivivere un'immagine di «cosa» quasi spenta nella nostra memoria che si rivela la validità dell'artista. Pittino, le sue velleità, le sue illusioni, le sue illusioni, le sue illusioni, le sue illusion

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PRESENTATO AL CONSIGLIO IL BILANCIO DI PREVISIONE 1975

Aumento di un miliardo il passivo alla Provincia

Complessivamente il deficit è di oltre quattro miliardi e mezzo. Inesistente l'incremento delle entrate - il settore dell'assistenza

È stato presentato ieri sera al Consiglio provinciale il bilancio di previsione 1975, il quale prevede un passivo di 4 miliardi e 615 milioni di lire, superiore dunque di 1 miliardo rispetto a quello dell'esercizio finanziario di quest'anno. Le spese sono infatti aumentate a un totale di 10 miliardi, mentre le entrate sono rimaste contenute nel limite di 5 miliardi e mezzo. Per la copertura del disavanzo si prevede la stipulazione di un mutuo pari a 4 miliardi e mezzo, il contributo statale a pagamento del bilancio essendo prevedibilmente contenuto in soli 115 milioni di lire.

La crescente rigidità delle entrate, dimostrata dal quasi inesistente incremento delle medesime rispetto all'esercizio precedente, conferma dunque la particolare situazione di rottura dell'equilibrio con la spesa: quest'ultima deve necessariamente seguire l'evoluzione dei costi e le nuove dimensioni dei servizi provinciali. Da ciò non può derivare che un'estrema pesantezza della situazione economica di questo bilancio, la cui risoluzione si concretizza nel ricorso al credito; pertanto, alla costante lievitazione del costo della vita si aggiunge il maggior peso per l'ammortamento dei mutui, specie di quelli a ripiano del deficit: un peso che in un periodo di particolare congiuntura economica, come quella che attraversiamo, comporta un progressivo peggioramento della spesa corrente. Il tutto aggravato dalle misure restrittive imposte al credito bancario.

Brevemente introdotto dal presidente Zanetti, il bilancio è stato illustrato nelle sue linee essenziali dall'assessore Sostic, il quale si è richiamato al generale indirizzo economico-politico basato sull'austerità per sottolineare che l'amministrazione intende procedere al massimo contenimento della spesa corrente, senza con ciò pregiudicare il normale andamento dei servizi. Il momento è gravissimo, ha dichiarato — e gli enti locali vanno verso l'impotenza: la loro autonomia finanziaria è finita da tempo, quella giuridica e amministrativa è bloccata da meccanismi di controllo assai umilianti, operati da un'infinità di organismi (si pensi all'iter che si deve seguire per l'approvazione dei bilanci di previsione: infatti è di qualche mese fa la conclusione di quello per il 1975 che avrebbe dovuto avvenire nei primi mesi del '73), senza contare gli intralci burocratici.

L'assessore ha poi sottolineato l'ampio spazio che trova nel preventivo '75 il settore dell'assistenza: un servizio che muovendosi — ha detto — lungo forme e direttive nuove, alcune delle quali sovvertite del tradizionale modo di affrontare il problema; ed ha citato l'assistenza a domicilio dei malati mentali, la trasformazione dell'Ospedale psichiatrico in ric-

vero ospitalità, l'assistenza agli handicappati in forma diffusa e massiccia, tecnicamente efficace. Tra le scelte fondamentali l'assessore al bilancio ha annoverato quelle nel campo dell'istruzione, nel quale si tende a rendere più funzionale possibile le sedi e le attrezzature, nonché al contenimento degli investimenti in genere, limitati a quegli interventi per infrastrutture moderne tali da migliorare considerevolmente il livello del-

le attività della Provincia ed a recare un significativo contributo all'economia provinciale.

«La finalità principale di questo preventivo — ha concluso l'assessore Sostic — è quella di mantenere gli strumenti a disposizione dell'amministrazione per la messa a disposizione di servizi adeguati, non tralasciando di promuovere quegli investimenti indispensabili a favorire una politica occupazionale: la Giunta ritiene che questa li-

nea rappresenti l'unica strada da battere e costituisca un serio e responsabile impegno, in attesa di una concreta politica di programmazione che abbia tra gli effettivi protagonisti anche gli enti locali».

I lavori consiliari riprenderanno il 5 dicembre con le relazioni dei vari assessori sui rispettivi settori di competenza, e il 12 dicembre avrà inizio la discussione generale sul bilancio, che giungerà al traguardo del voto il 19 dicembre.

IL PREFETTO ILLUSTRA LA CIRCOLARE DEL C.I.P.

Prodotti alimentari «vigilati speciali»

Sarà concretata un'accurata rilevazione dei prezzi. Le iniziative in dicembre che prevedono offerte speciali

Sotto la presidenza del prefetto Di Lorenzo si è riunito ieri il comitato provinciale prezzi. Nel corso della riunione il dott. Di Lorenzo ha illustrato la circolare del C.I.P., con la quale sono stati indicati i criteri, le modalità e gli adempimenti necessari per la sorveglianza di alcuni prodotti agricoli alimentari.

Secondo le direttive del C.I.P. e ai fini di eventuali interventi, saranno oggetto di attenta sorveglianza, in particolare, i seguenti prodotti: paste alimentari secche speciali, prodotti lattiero-caseari, latte alimentare speciale, conserve di carne, pomodori pelati, conserve di pomodoro, oli extravergini e sopratutto e oli di semi puri, carni suine, ovine, equine, pollame e conigli, salumi, prosciutti e similari di più largo consumo, prodotti conservati e surgelati.

In proposito è stato dato incarico alla segreteria del comitato di prendere contatto con gli organi comunali competenti per un'accurata rilevazione dei prezzi di tali prodotti, mese per mese, con riferimento a quelli corrispondenti, praticati alla data del 31 luglio 1974.

Nel corso della stessa riunione è stato così deciso che i rappresentanti delle categorie e dei settori della distribuzione il proposito di mantenere inalterati i prezzi dei generi alimentari, salvo che, per al-

cuni generi, come gli ortofrutti, non sopravvengano eventuali avversità atmosferiche.

Il comitato ha preso atto con soddisfazione di tale proposito ed ha espresso il proprio compiacimento per gli affidamenti dati dalle stesse categorie, di attuare iniziative — nel corso del mese di dicembre — con particolare concentrazione nella seconda metà dello stesso mese — che prevedono offerte speciali di epiceria, di generi consigliati e di vendite promozionali non solo a prezzi, ma anche a quantità.

STATO CIVILE

MORIT: Manzoni Livio, anni 58; Andreotti ved. Dolina Maria, 76; Massacchi in San Giulio, 76; Cossani in Furini Anna, 76; Gherardini Antonio, 76; Baisiaghi Rita, 76; Cassido Antonio, 72; Cottone Concetta, 64; Zerjav ved. Mauri Giuseppe, 62; Polosovich Bartolomeo, 76; Cino Pietro, 76; Vase in Cerri Giustina, 59; Caroli Andrea, 76.

MEZZOGIORNO DI PIOGGIA

(Italofo) Acquazzone di mezzogiorno con pioggia a catinella: l'ondata di maltempo abbattuta ieri su tutta la regione ha investito anche la nostra città, che per un paio d'ore è rimasta sommersa sotto un autentico diluvio. Dopo due giorni di splendido sereno, la già annunciata perturbazione atmosferica è arrivata puntuale, rispettando le previsioni, e quasi 15 millimetri di pioggia si sono rovesciati sulla città in brevissimo tempo.

La pioggia è venuta giù, tra l'altro, proprio nell'ora della chiusura dei negozi e dell'interruzione del lavoro negli uffici e nelle fabbriche, sorprendendo così all'aperto migliaia di triestini che si accingevano a rientrare a casa per la colazione. Molti, colti dal diluvio, hanno preferito rinunciare al rientro rimanendo «in zona».

Il maltempo, comunque, ha avuto breve durata: la pioggia era già cessata nel primo pomeriggio e verso sera il cielo è tornato farsi sereno, tanto che, con il primo buio, c'erano di nuovo le stelle. La temperatura, invece, è rimasta su valori piuttosto bassi, anche perché sul rilievato in montagna è nevicato, con abbondanti imbiancate soprattutto a Tervise, sui Lussari e nelle valli del Natissone.

Insedio il direttivo della CRI

Si è insediato ieri il nuovo consiglio direttivo del comitato regionale della Croce Rossa Italiana. Com'è noto, presidente è il comm. dott. Alcide Zucchi e avv. Antonio Grandi, e i consiglieri avv. Giulio Gallo, prof. Aldo Raimondi, conte dott. Antonio Rossetti de Scander, dott. Piero Tartaroli, cui sono stati affidati vari incarichi in seno all'organizzazione.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

La libertà conquistata abusivamente è stata privata di ogni valore. Il caso è quello di Vittorio Zanini, di 36 anni, a causa di una gigantesca bevuta a base di birra e di alcoolici. Visibilmente ubriaco, egli era entrato poco prima della mezzanotte di ieri nella pizzeria di viale d'Annunzio 10, per il «banchiere della staffa». Assieme a lui c'erano una donna sconosciuta per il suo umore allegro e un amico. I tre si erano seduti al banco di mescita e avevano ordinato da bere: ancora birra. Vittorio Zanini, nonostante il suo stato etilico se ne stava tranquillo.

Non ugualmente si comportava però la sua compagna, la quale a tutti i costi voleva che un cliente del locale le offrisse qualcosa da bere. La richiesta era a tal punto insistente che l'uomo si è infastidito ed ha chiesto che venisse chiamata la polizia. E' così avvenuto. E' accolta una pattuglia e gli agenti hanno invitato i tre in questura.

Corteo di studenti

Un migliaio di studenti delle scuole cittadine ha aderito ieri mattina allo sciopero nazionale che, indetto dalle organizzazioni extrascolastiche di sinistra, aveva ricevuto, in sede locale, anche l'adesione della Federazione giovanile socialista. Il corteo degli studenti ha percorso le vie del centro, scandendo slogan di protesta, contro il caro-libri, il caro-transporti e i decreti della scuola.

Pur contrario allo sciopero il Fronte della gioventù ha organizzato un'assemblea e un pubblico dibattito nella sede di via Paduina, alla quale hanno partecipato circa 100 studenti. L'iniziativa dei gruppi di sinistra. Nella maggior parte delle scuole, comunque, le lezioni si sono svolte quasi regolarmente.

Congedo di Trampuz

Il console generale di Jugoslavia a Trieste, Trampuz, si è congedato dalle autorità, dagli esponenti della vita economica e culturale, nel corso del ricevimento ufficiale per la festa nazionale jugoslava. Il console Trampuz lascia l'incarico dopo quattro anni: lo sostituirà lo sloveno Ivan Renko, che sarà a Trieste all'inizio del prossimo mese.

CALENDARIETTO

Oggi 5. Saturnino — Il sole sorge alle 7.23 e tramonta alle 16.24; la luna si leva alle 16.18 e cala alle 7.05.

Ieri: temperatura massima 12,5, minima 7,4; pressione mb. 996,9 in aumento; umidità 67 per cento; pioggia mm 12,4 fino alle 15; temperatura del mare 12,8.

Mare — Oggi: alta alle 8.30 con cm 54 e alle 12 con cm 32 sopra il l.m.; bassa alle 2.30 con cm 15 e alle 15.30 con cm 67 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 9.05 con cm 51 e alle 22.35 con cm 33 sopra il l.m.; bassa alle 3.15 con cm 14 e alle 16 con cm 68 sotto il l.m.

Farmacie in servizio durante (dalle 13 alle 16): Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Godina - All'Infer, via Cavour 6, tel. 785152; Chiar-Crotti, via Tor 5, Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Isola 7, tel. 789044; de Latta-Burg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Al. S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 69005.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 3785.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS: tel. 3785.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790233.

LE SCUOLE DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

Cento diplomati a nuovi infermieri

Sottolineata la figura giuridica - Carenze organizzative

Nella sala conferenze dell'ospedale Maggiore è avvenuta ieri sera la consegna dei diplomi delle scuole di qualificazione professionale, ospitate nel contesto degli Ospedali Riuniti. I nuovi diplomati sono un centinaio e riguardano gli infermieri professionali, quelli specializzati in campo cardiologico e chirurgico, e le caposala. Erano presenti, tra i numerosi altri, il provveditore agli studi Fidenzi, il presidente degli O. R. Morgese, il sovrintendente sanitario Bevilacqua, la direttrice della scuola, Regia, mentre il consiglio d'amministrazione delle varie scuole era rappresentato dal dott. Luzzatto.

Nella sua prolusione, il dott.

Ai Pescatori

di Pepi Vittozzi
Tel. 36292 - Riva Gulli 4
OGGI
polenta e baccalà e zuppa di pesce

Bevilacqua si è soffermato sulla figura giuridica degli infermieri diplomati, mettendo in debito risalto le possibilità occupazionali sia nell'impiego privato che pubblico, illustrando la collocazione operativa e sociale di questi esercenti la professione sanitaria ausiliaria.

Un ex allievo, in un suo intervento, ha ricordato alcune carenze organizzative della scuola, chiamando in causa gli Ospedali Riuniti e invitandoli a una maggiore sensibilità nella considerazione degli allievi. Come si ricorderà, nel febbraio scorso la scuola era stata occupata in segno di protesta, in quanto — si era fatto rilevare — il consiglio d'amministrazione non aveva assicurato un'adeguata assistenza didattica. L'occupazione aveva portato a una presa di posizione da parte dei sindacati, ma in seguito era rientrata grazie alla sensibilità degli organi tecnici.

Lunedì 2 dicembre, nella sala maggiore del Circolo Aquila (via Rossini 4), gentilmente concessa, alle ore 19 proiezione cinematografica di film sulla nostra Regione. «Quando volano i gabbiani», di Carson.

piastrelle si, ma...
LINEA CAVA
CATTOLLO

ORVISI via Ponchielli, 3
presenta per S. Nicolò le novità della
TECNOGIOCATTOLI s.p.a.



CASTELLO DI SAN GIUSTO
al Ristorante BOTTEGA DEL VINO

Mercoledì 4 dicembre 1974

Appuntamento con il «GRAND MARNIER»
ed i Maghi del Prestigio

La Casa produttrice del famoso «GRAND MARNIER» offrirà il cocktail «GRAND MARNIER 75».

I Maghi del prestigio GINO CHETTA e MAGUS, Vi trasporteranno in un mondo di favola.

Seguirà un BUFFET - DINNER.

Ritmi di ieri e di oggi presentati dal Disc Jockey FULVIO PIAPAN animeranno la serata.

Prenotazione tavoli al 79.59.59

AMICI U.T.A.T.

WALD RESIDENCE
PATERMITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
FELE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 81740

NUOVA Audi 50
nonché Audi 80 e 100 in prova
presso **AUTOSALONE CATULLO Sas**
Via Fabio Severo 34
TRIESTE
Tel. 764409-764410

MINIPRESTITO
rimborsate in 18 mesi
ciò che acquistate
oggi a contanti
nei 100 negozi
specializzati del T CLUB

Informazioni presso tutti i negozi T Club e Agenzie CRT

non siate eleganti a meta'!
LINEA è un modo completo di pensare alla moda...
LINEA è moda nella qualità

LINEA

ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
Trieste - Via Carducci, 4 - Tel. 31188

Orari negozi in dicembre

SOSPENSE LE CHIUSURE DEL LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, SABATO

L'Unione commercianti informa che per il mese di dicembre i consumatori saranno favoriti nei loro acquisti con un orario settimanale d'apertura dei negozi più ampio del normale. Infatti per l'intero mese di dicembre è sospesa la chiusura di una giornata o di due mezzegiate, a seconda delle categorie merceologiche dei vari negozi, che viene normalmente effettuata in applicazione delle norme che regolano la settimana corta.

Le macellerie e i negozi di frutta e verdura continueranno a osservare l'orario unico normalmente applicato durante tutto l'anno, salvo che nelle giornate predette. Le panetterie effettueranno la doppia panificazione nelle giornate precedenti una festività nella quale è prevista la completa chiusura.

Le giornate d'apertura risultano però, per l'intero mese di dicembre, modificate come segue:

LUNEDÌ 2 DICEMBRE: negozi del settore abbigliamento e merci varie saranno aperti sia al mattino sia al pomeriggio, mentre i negozi dell'alimentazione, le drogherie e i fiorai osserveranno invece la normale chiusura pomeridiana.

DA LUNEDÌ 9 FINO A MARTEDÌ 11 DICEMBRE: i negozi di tutti i settori merceologici (abbigliamento e merci varie, alimentazione e drogherie, fiori e beni strumentali) non effettueranno le chiusure dei lunedì o del sabato o delle mezzegiate di lunedì pomeriggio e mercoledì pomeriggio, cioè saranno aperti ogni mattina ed ogni pomeriggio dei giorni lavorativi.

MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE: NATALITÀ: chiusura completa di tutti i negozi ad eccezione del fioraio, che saranno aperti dalle 8.30 alle 12.

GIOVEDÌ 26 DICEMBRE - S. STEFANO: chiusura completa di tutti i negozi, ad eccezione delle latterie (che saranno aperte dalle 7 alle 12), e delle panetterie, che saranno aperte dalle 7.40 alle 12.

AUTENTICA «SUSPENCE» IN VIA CELLINI

In piedi sul cornicione minacciava di buttarsi

Saliti al quarto piano, gli agenti hanno potuto afferrare la poveretta

Una signora anziana ha voluto lanciarsi ieri mattina dal quarto piano dello stabile di via Cellini 2. La sventurata era già in piedi sul cornicione e più di una volta aveva mollato la mano dalla grondaia sulla quale si era aggrappata. Ci sono stati attimi di autentica suspense. La povera signora è stata salvata grazie all'intervento tempestivo di una pattuglia della Volante che proprio in quel momento si trovava nelle vicinanze e che è stata dirottata via radio sul posto.

Il maresciallo Della, dopo aver lanciato un ordine alla donna («Qui se si muove!») ha raggiunto il quarto piano dello stabile assieme alla guardia Tuzi e ad un giovane che si era offerto di collaborare (Diego Concina, abitante in via Cellini 1). Contemporaneamente la guardia Tacchetti si metteva in contatto radio con la centrale per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco.

Al quarto piano, la porta dell'appartamento occupato dalla signora era fortunatamente aperta, per cui gli agenti e il giovane sono entrati subito dopo, riuscendo ad afferrare la donna che stava ormai per perdere l'equilibrio.

La signora, la pensionata Giusta Musina vedova Carli, afflitta da una malattia di cui non rendendosi conto del perché del suo gesto. Con un'autoleteria della CRI è stata accompagnata all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno le ha riscontrato uno stato depressivo, per cui l'ha fatta ricoverare all'ospedale psichiatrico.

NELL'AMBITO DELLO SCIOPERO Proteste dei lavoratori della zona industriale

La segreteria della federazione unitaria Ogl-Cisl-Cod-UiI comunica alla piena riuscita dello sciopero nel settore industriale proclamato per il pomeriggio di ieri a sostegno della piattaforma nazionale con i più nobili motivi e modalità. Particolare rilievo ha assunto nell'ambito dell'azione del giorno lo sciopero dei lavoratori della zona industriale di Trieste che hanno protestato compatti contro i due enti maggiormente inadempienti nei confronti della vertenza territoriale per la costruzione di un centro sociale nella zona. Due folte delegazioni di lavoratori si sono incontrate con gli amministratori del Comune e delle Cooperative operaie. L'assessore Abate — rileva il comunicato sindacale — ha giustificato i ritardi addossando la responsabilità sugli altri enti e ha chiesto che venisse chiamata la polizia. E' così avvenuto. E' accolta una pattuglia e gli agenti hanno invitato i tre in questura.

Negli uffici di polizia qualcuno si è ricordato che Vittorio Zanini avrebbe dovuto trovarsi in prigione, e gli hanno perciò chiesto spiegazioni sulla sua presenza a Trieste. Candidamente il bracciatte ha detto di essere evaso il 24 settembre da un istituto di pena in Sardegna. Da allora egli ha girato mezza Italia, dormendo in qualche casa diroccata, o trovando ospitalità in qualche povera famiglia cittadina. Gli agenti della Mobile si sono messi in contatto con la casa di via sarda dove hanno avuto conferma dell'evasione.

Vittorio Zanini è stato dichiarato in arresto e trasferito al Corneo con la denuncia per evasione e ubriachezza.

Elezioni commissione per l'artigianato

La commissione provinciale per l'artigianato informa che, con apposito manifesto affisso agli albi dei comuni della provincia e della Camera di commercio, è stata fissata al 19 gennaio 1975 la data delle elezioni per la nomina dei rappresentanti degli artigiani in seno alla nuova commissione. Nei suddetti albi sono state inoltre pubblicate le liste degli elettori che possono essere consultate dagli interessati fino al giorno delle votazioni.

CIT

Viaggi - Cambio Valute
Staz. Antolinec tel. 67080
Domenici - Visti
Piazza Unità tel. 6291
Staz. Centrale tel. 418297

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBZIA - FIUME ore 8.10-12.18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE-UMAGO - CITTA' D'ROVA giornaliere ore 8 e 14.50
MILANO giornaliere ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliere ore 8-10.15-14.50.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

1934 1974
Capodanno
a Villaco

Viaggio in autotour dal 28 dicembre al 1.º gennaio; albergo di prima categoria; camera con bagno e servizi; gran cenone con balli e festeggiamenti; escursioni; visite. QUOTA TUTTO COMPRESO Lire 78.000.
Prenotazioni Uffici UTAT

1934 1974
Capodanno
a Villaco

Viaggio in autotour dal 28 dicembre al 1.º gennaio; albergo di prima categoria; camera con bagno e servizi; gran cenone con balli e festeggiamenti; escursioni; visite. QUOTA TUTTO COMPRESO Lire 78.000.
Prenotazioni Uffici UTAT

1934 1974
Capodanno
a Villaco

Viaggio in autotour dal 28 dicembre al 1.º gennaio; albergo di prima categoria; camera con bagno e servizi; gran cenone con balli e festeggiamenti; escursioni; visite. QUOTA TUTTO COMPRESO Lire 78.000.
Prenotazioni Uffici UTAT

LA LUNGA ISTRUTTORIA PER I CRIMINALI DELLA RISIERA

Tre mandati di cattura contro ufficiali nazisti

Difficoltà nel rendere esecutivi i provvedimenti adottati nella nostra città - Uno degli imputati sarebbe già morto

Nell'ambito dell'indagine istruttoria avviata dal giudice penale di Trieste nei riguardi di ex funzionari nazisti per l'accertamento delle responsabilità relative ai crimini avvenuti nella Risiera di San Sabba, durante il periodo dell'occupazione tedesca, il giudice istruttore dott. Sergio Serbo ha emesso mandati di cattura contro l'avv. Augusto Dietrich, all'età di 64 anni, di Amburgo, già tenente colonnello delle SS, e dal quale dipendeva anche il comando della Risiera, e contro due ufficiali suoi subordinati, il cap. Gottlieb Herin (che fu comandante del blocco dei prigionieri di Amburgo, già morto) e il ten. Josef Pöbenbauer, che gestì un bar a Monaco di Baviera.

Il mandato di cattura — come rileva l'Ansa — riguarda il reato di omicidio plurimo aggravato, reato per il quale è previsto l'ergastolo e che quindi non ha termini di prescrizione. A questo riguardo l'indagine istruttoria avrà un ostacolo secondario per il solo con una decisione della Corte di Cassazione che, nel febbraio dell'anno scorso, dichiarò l'impotenza del tribunale di Trieste di condannare i reati comuni (alcuni addirittura ispirati a motivi di lucro personale) gli esecutori commessi alla Risiera.

Il dott. Serbo, impegnato nell'inchiesta da alcuni anni, ha raccolto decine di deposizioni di perseguitati politici, giuliani, di loro congiunti sopravvissuti agli esecutori e di altri testimoni su quell'attività criminosa svolta dalle forze di occupazione tedesche dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 sia sull'intera attività dell'Einsatzkommando Rheinhard e del suo comandante, il colonnello delle SS August Dietrich, che in indagini del magistrato triestino riguarderebbero anche il piano dei nazisti per la deportazione degli ebrei, la confisca dei loro beni, il controllo politico e l'attività dell'«Organizzazione Todt», preposta al reclutamento di uomini da adibire al lavoro forzato nelle retrovie.

I nomi degli ufficiali delle SS coinvolti nell'inchiesta sono già venuti alla ribalta giudiziaria internazionale per i processi intentati loro da vari tribunali tedeschi per i crimini da loro compiuti in Europa. In particolare, negli anni scorsi — come si ricorda — magistrati di Francoforte sul Meno vennero nel caso della città di Trieste testimoni italiani sull'operato di ufficiali tedeschi già sottoposti a provvedimenti per crimini commessi in Germania tra il 1939 e il 1941, quando August Dietrich, allora aveva avuto l'incarico di direttore del piano «Aktion T. 4» per l'eliminazione degli «invalidi», degli emmalati di mente, e degli ebrei ricoverati negli ospedali tedeschi.

L'agenzia Italia rileva dal canto suo che il dott. Serbo

ha potuto riprendere le indagini, che hanno portato ai tre mandati di cattura, grazie alla citata decisione della Corte di Cassazione.

L'esecuzione dei mandati di cattura non sarà comunque cosa semplice — a prescindere dal fatto se è già morto o no uno dei tre ex ufficiali nazisti — per le difficoltà frapposte in questo settore dalla Repubblica federale tedesca. E va ricordato che il processo non è stato ancora fissato.

SEI LEZIONI IN DICEMBRE
Un corso del CEMP per sanitari ausiliari

Il CEMP (Centro educazione criminologica premaritima) indice per il mese di dicembre un corso di attualità in tema di pianificazione familiare per ostetriche, infermiere, assistenti sociali e assistenti sociali. Il corso, formulato in sei lezioni, avrà quali relatori docenti e medici ben noti nel mondo sa-

nitario anche per la loro dedizione alle tematiche più di avanzamento.

Il prof. Piero Spanio introdurrà il martedì 3 dicembre, alle ore 18.30, il corso con una prefazione. Il prof. Flamini svolgerà la sua lezione venerdì 6 dicembre, con il tema: «La pianificazione familiare nella società moderna». La dott. Anicella Zedini discuterà venerdì 6 su «La donna e la contraccezione». Il prof. Giampaolo Manduzio relaziona martedì 17 su «Ruolo e finalità della medicina perinatale». Il prof. Luigi Maiorani parlerà venerdì 20 sulla «consulenza premaritima e familiare come elemento di medicina preventiva». Tutte le lezioni avranno inizio alle 18.30.

A conclusione del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza. Le iscrizioni al corso si ricevono al CEMP, via Genova 21 (tel. 80391), giornalmente dalle 16 alle 20.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

LA «CAMPANA» DEL BOSCO BAZZONI SUONA TRISTEMENTE PER TUTTI NOI

Appassionato nobile appello di una semplice guardia forestale

«I geologi ci hanno dimostrato che per formare il lieve spessore di terriccio esistente sul Corso triestino (cioè la classica terra rossa) ci sono voluti centinaia di migliaia di anni. Se si pensa poi alle forze degli agenti meteorici che agiscono sul Corso, ed in primo luogo allo sfregamento della bora, si capirà quanto difficile e paziente sia stato il lavoro della natura per restituire la roccia di un'antica foresta colica e bosca, base di ogni successivo sviluppo arboreo, procedendo sul piano evolutivo da stadi a «sprawl», e infine a «obscure».

«La barriera dei secoli passati ha alterato in ogni parte questo processo naturale di equilibrio biologico, ed ai giorni nostri ci troviamo con una grande abbondanza di larve di scarabeo e di cocciole e di poche zone ubertose di prati e boschi.

«Senza scendere in particolari, dirò solamente che l'importanza del Corso sotto il profilo geologico si compensa con quella botanico-forestale, come ad esempio le «olme», le quali rappresentano in miniatura delle vere e proprie oasi fitoclimatiche di ab-

bitat vegetale; ed è per questo motivo di differenziazione sotto ogni aspetto silvano, che le essenze forestali spiccano e arboree in genere

collocano il nostro Corso in un settore a parte del dominio illirico».

«Ma ben più di questo, il Bosco Bazzoni, situato a circa un chilometro a sud-ovest da Basovizza, costituito in prevalenza da alto fusto adulo di pino nero d'Austria, si estende per circa 100 ettari su un terreno pianeggiante nell'ambito dell'altipiano, interrotto qua e là da prati e tappeto e da bellissime querce isolate e gruppi, dando l'aspetto pittoresco di un suggestivo paesaggio all'inglese di «caccia alla volpe».

«Questo bosco, viene sistematicamente travolto e distrutto, anno dopo anno, con l'esplosione di mine e con lo scaricamento del suolo mediante l'escavazione di ruspe meccaniche. Sono centinaia di ettari di alberi, quadrati di terreno di alta qualità, corsi, già divelti con il conseguente abbattimento di migliaia di alberi!

«La matrice rocciosa poi viene spazzata via, ed infine trasportata altrove per usi industriali. Tale meccanismo di distruzione porta ben lontano e oltre a comune degradazione del terreno, innescando addirittura i processi

naturali della stessa primordiale formazione rocciosa! Ed io sfido qualsiasi esperto in materia — previo sopralluogo concesso — a smentirmi in proposito.

«Tutto questo stato di cose merita molto troppo! Il confine ha lasciato a Trieste pochi chilometri quadrati di altipiano, che è in gran parte «Corno Rosso». Pertanto sarebbe stato molto più saggio e doveroso dimostrare la dovuta sensibilità verso Trieste che tanto ama quest'ultimo fazzoletto di terra che la rifonda, rimandando lo sfruttamento della pietra verso zone già in condizioni preesistenti di aridità. Questo sarebbe stato l'indirizzo giusto nell'equilibrio di rispetto della Natura e del lavoro umano.

«Il Bosco Bazzoni poi, agli inizi del secolo, era stato scelto dall'amministrazione forestale di allora, per il suo ottimale stato vegetativo, quale sede sperimentale attente all'educazione sul Corso di essenze forestali esotiche, come il «Libocedro», il «Campaniparis», la «Sequòia» il «Cedro deodora», il «Viburno», ecc. (Una di queste parcelle è ancora esistente presso la dolina della grotta dei colombi).

«Tutto ciò ha fatto ottenere all'opera di impiantamento di allora il «grand prix» all'Esposizione universale di Parigi del 1900. Pertanto qui si tratta di grandi responsabilità, non ultima quella morale, della nostra generazione, verso quella passata, che ha operato con tanto impegno e con amore, ma soprattutto responsabilità verso le generazioni future che si ritroveranno in un mondo di cui i fiori di fantascienza ci preannunciano i sinistri presagi.

«Chi si permette di scrivere queste note è una semplice guardia forestale. Dirò a titolo informativo che ho già prestato servizio nella Regione Friuli-Venezia Giulia dal 1967 al 1970. Non ho optato per questa regione, preferendo il rientro al Corpo forestale dello Stato e poi la successiva destinazione per la Sicilia e non me ne sono pentito.

«Ma quando una volta all'anno, come adesso, passo a Trieste un mese in congedo, e vedo il Corso via via sterminato sempre più, mi viene il poltatonico! Tanto più che la mia vocazione di forestale è scaturita proprio sul Corso, molti anni fa, tanto che sono sempre e ancora mio. Ed è per questo che scrivo: perché non ne potevo più!

«La campana a morto che annuncia la fine di questo bosco, è anche la mia campana, ma è anche quella di tutti, dall'assessore all'agricoltura all'ultimo dei cittadini senza colpa.

«Nessuno ricorda più le parole di John Donne quale preludio al romanzo «Per chi suona la campana» di Hemingway? «Se una sola viene portata dall'onda del mare, l'Europa ne è diminuita, e come se un promontorio fosse stato al suo posto, o una magione amica, o la tua stessa casa. Ogni morte di uomo mi diminuisce, perché io partecipo dell'umanità. E così non mandare mai a chiedere per chi suona la campana: essa suona per te...».

«Ringrazio le «Segnalazioni» se avranno ospitato questo mio scritto. Guardia forestale Guido Moraldi».

Vale quanto un caffè normale. D.K. 005 è un prodotto «Cremcaffè» di Primo Rovis.

Il mese del lenzuolo! Per ogni acquisto di un lenzuolo avrete in omaggio una TOVAGLIA oppure ASCIUGAMANTI, o una CAMICIA DA NOTTE. Ogni acquisto ne vale due, approfittatelo Betty Bonacini, via Battisti 10.

L'autostrada con Monaco

«I giornali del triangolo industriale continuano a scrivere dell'autostrada Monaco-Venezia che un gruppo finanziario tedesco si è dichiarato pronto a costruire con un costo da 700 a 1.000 miliardi (e che l'Italia non accetterebbe per il «blocco» di nuove autostrade).

«Aggiungiamo che il gruppo tedesco minaccia di costruire l'autostrada da Monaco a Fiume qualora l'offerta non venisse accettata entro il 31 dicembre.

«E' mai possibile che non si sappia dell'esistenza di Trieste, certamente più vicina? Carlo J. Wojtowicz».

Per fare almeno come Gradisca

«Egregio direttore, ho letto quanto ha espresso il collega pittore Livio Rosignani nella lettera apparsa nelle vostre «Segnalazioni» e non posso che affiancarmi su quanto esprime circa la possibilità di realizzare a Trieste delle mostre di un certo impegno, che, per livello ed ampiezza, possano venir considerate di prim'ordine.

«Su questo argomento potremmo fare delle fuorvianti considerazioni, piuttosto amare, sulla sensibilità ed il realismo di certa classe anche politica nostrana. Sensibilità, che, fatto nativo e di personale esperienza, realismo di fronte ad una mancanza d'informazione su quanto avviene e si agita nel mondo — a prescindere dal settore culturale personale — oltreché nel mondo cosiddetto estero, anche in quello

meno lontano. Ne sono esempio Mantova (da Mantegna a Carlo V) e così l'Assisi (da Giotto all'antiquariato) per non parlare della città Gradisca, che si trova dietro all'angolo e che per alcuni esiste solo come «personaggio fittizio» o tutt'al più «enologico».

«Ora si potrebbe spiegare perché le mostre «nazionali» di cui si parla per un richiamo che la turismo e notizia o per una sorta di prestigio di provinciali verso l'opinione degli altri e verso i quali non è bene essere da meno. Ma ciò non basta: dobbiamo fare queste e altre attività soprattutto per noi triestini, in quanto espressione spontanea del nostro essere, in quanto noi triestini abbiamo una cultura, un patrimonio del bisogno e la necessità. Proprio perché «noi siamo», anche culturalmente.

«Tra l'altro non si dimentichi che Trieste ha avuto a suo tempo il suo padiglione permanente al Giardini pubblici; e per quel tempo era uno dei più moderni e stabili già esistenti, come per esempio il Siles, in piazza della Libertà o quelli dell'ex Archivio di Stato, in via XXX Ottobre, oppure quelli del palazzo ed i capannoni dell'ex Idroscalo, che si trova sulla riva vicino al Canale, o altri che potrebbero essere successivamente essere reperi, non esclusi i padiglioni della Fiera campionaria, qualora si concretasse il piano di trasferimento da Montebello al mare.

«Terzo: procedere nella direzione delle realizzazioni di un piano nuovo ed originale. Naturalmente sarebbe forse il più attente, ma nello stesso tempo richiederebbe tempi più lunghi, a prescindere dalla spesa.

«Esiste, quindi una riconosciuta esigenza ed è ovvio, ora che del resto è proposta concreta che qualcosa di più di semplici opinioni, e che fanno assumere delle precise responsabilità a chi scrive, ma anche a chi legge, dagli amministratori eletti ai cittadini elettori. Accanto alle strutture mercantili ed industriali che danno il pane a questa città ci dev'essere qualche cosa altro senza il quale una città non ha il diritto di essere segretata sulla carta geografica, se non come città di serie C.

«Lasciamo perciò ora la risposta a chi compete, ricordando che unitamente ai mezzi occorre soprattutto volontà.

«Spero che questa mia lettera, non sia presa solo come uno sfogo epistolare, ma anche come contributo ad un discorso che bisognerà continuare, in questa come in altre sedi. Pino Ferroglio».

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 29 novembre.

ARRIVI: mn. «Aquila» (naz.), mn. «El Pajuno» (egiz.), mc. «Stella Aras» (naz.), mn. «Enris» (naz.), mn. «Pe. Jussac» (lug.).

PARTENZE: mc. «Emmopolis» (iberiana), mc. «Mariongas» (gr.), mn. «Orientville» (eg.), mn. «Tirias» (nazionale), mn. «Bloudan» (egiz.), mn. «Rosova» (tur.), mn. «Gisela» (aus.), mn. «Alexandria» (eg.), mn. «Siderio» (naz.), mc. «Stella Aras» (naz.), mn. «Camilla» (naz.), mc. «Pacific Rainbow» (liber.).

Iva e bollette

«Nella mia attività di grossista rifornisco negozi con ripetute piccole consegne di merce. Per comodità dei miei clienti indico sulle bollette di consegna anche il prezzo unitario, l'importo totale e l'IVA. Successivamente raggruppo varie consegne, come è stato consentito dalle recenti nuove norme. La mia domanda è questa: è regolare il mio modo di procedere circa le bollette e invece posso andare incontro a qualche multa per bollo o per IVA? Vorrei essere tranquillo e i pareri che sento sono discordanti. Ho visto in pratica che altri commercianti mettono i prezzi sulle bollette di consegna. Ringrazio cordialmente, con preghiera di non pubblicare il mio nome. Lettera firmata.

«Sono certo che al prossimo congresso provinciale della Democrazia cristiana si leveranno altre voci uguali alla mia. Noi soci della DC dobbiamo ricordare e soprattutto riconfermare che siamo soci della DC di Trieste e dell'Istria, partito cattolico, italiano, democratico e pertanto sempre anticomunista. Manlio Apollonio».

Le prove al Verdi e la Gioventù musicale

Il sovrintendente del Teatro Verdi, prof. Giampaolo Ferra, cortesemente ci scrive: «Rispondo alla segnalazione del 23 novembre dal titolo «Noi del Teatro Verdi alla Gioventù musicale».

«Gli iscritti alla Gioventù musicale hanno avuto in passato libero accesso alle prove generali nella misura di una sessantina per volta. I motivi a base della delibera del consiglio di amministrazione del Teatro sono stati da me comunicati per iscritto alla presidente della locale sezione della Gioventù musicale, signora Lana. Poiché evidentemente il contenuto della mia lettera del 17 ottobre non è noto ai genitori degli associati, e data la richiesta, mi ritengo legittimato a renderlo noto: «Mi spiace dovervi confermare per iscritto che il consiglio di amministrazione del Verdi ha ritenuto di non dover ammettere durante la stagione lirica

1974-75 gli iscritti alla Gioventù musicale alle prove generali. Il provvedimento è motivato dalla considerazione che l'ammissione dei giovani alle prove generali deve avvenire attraverso strutture pubbliche».

Medici e ricevute

«Cara «Segnalazioni», mi trovo spesso al caffè con altri miei colleghi, pensionati come me. L'ultima volta che ci siamo incontrati è sorta tra di noi una discussione di carattere, diciamo così, fiscale, in relazione alla possibilità ora esistente di detrarre dalle tasse le spese mediche private, comprovate da ricevute nella misura in cui queste superino il 5 per cento del reddito. Quello che vorremmo sapere è se il medico, quando è richiesto dal cliente, debba rilasciare regolare ricevuta. Inoltre un mio amico ha sostenuto che se il medico domanda un certo importo per la visita e successivamente viene richiesto della ricevuta, non può pretendere in aggiunta anche l'iva, perché quest'ultima era comunque già compresa nell'importo richiesto. Ringrazio per l'ospitalità. B.F.».

Messa per i portuali celebrata dal vescovo

Domenica 1.º dicembre, in occasione della ricorrenza della festa di S. Andrea Apostolo, al quale è dedicata la cappella del porto, l'Arcivescovo mons. Antonio Santin celebrerà alle ore 11 una messa per coloro che lavorano nel porto e per i loro familiari, nella suddetta cappella al Punto Franco Nuovo (testata del capannone n. 5). Le famiglie del personale dell'ente e del lavoratori portuali sono invitate a partecipare al sacro rito.

FABBRICA DIVANI - POLTRONE - SALOTTI

LA CASTELLANA

ARREDAMENTI

COLLOREDO DI M. A. strada Osovana loc. Pradis (uscita tangenziale Pagnacco) - Tel. 859040/680107



SALOTTO

(1 divano 3 posti + 2 poltrone)

Ieri..... ~~L. 400.000~~

Oggi in fabbrica (mod. Padova) ~~L. 240.000~~

SALOTTI IN PELLE

da L. 499.000 in poi (Iva compresa)

APERTO ANCHE IL SABATO E DOMENICA

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantini, mercoledì prossimo alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, la prof. Maria Cargnelli parlerà sul tema: «Tribunale: l'impero dimenticato». Conferenza sulla storia del tribunale di Trieste, con proiezione di diapositive a colori.

Al Val

Lunedì prossimo al VAL, alle ore 18.30, nella sede del Circolo della Cultura e delle Arti, la prof. Maria Grazia de Mottoli parlerà su «Impressioni di un viaggio in Norvegia», corredando la conversazione con la proiezione di un documentario a colori.

Conferenza medica

Oggi, venerdì, alle 19, avrà luogo una seduta scientifica dell'Associazione medica triestina, nella sala delle conferenze dell'ospedale maggiore, via Superga 1. Parlerà il prof. Beniamino Tesaro, direttore della seconda patologia chirurgica dell'Università di Napoli, sul tema: «Indicazioni della terapia chirurgica degli ipertendimenti». Sono invitati a intervenire tutti i medici.

Aggiornamento culturale

Questa sera alle 19.30, nella sede del Circolo «Calegari» di via San Francesco 38, il prof. Sergio Devescovi terrà la seconda conferenza della prematrimoniale serie di divulgazione tecnico-scientifica. L'argomento, di particolare interesse ed attualità, sarà integrato da proiezioni illustrative, e verrà svolta la principale caratteristica: che fisico-tecniche che interessano la radiovisione, con particolare riferimento alle differenziazioni tecnologiche tra i vari sistemi di TV. L'ingresso è libero a tutti.

Adriacubi: corsi di bridge

Oggi, venerdì 29, alle 21, inizierà al Circolo di Adriacubi Italia, in via San Nicolò 6, il corso di bridge 2° principianti tenuto dal signor Toffoli; il corso di perfezionamento tenuto dal signor Turetti inizierà il 12 dicembre alle 17. Ai corsi sono invitati soci e simpatizzanti. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Circolo (dalla ore 16 in poi) oppure alla segreteria di Adriacubi Italia in via Cassa di Risparmio 6, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 (tel. 80444).

Concorso diapositive

Il Gruppo fotografiatori CRAI Ente Porto Informa che questa sera alle 21 sarà l'ultima serata per la consegna delle opere partecipanti al primo concorso regionale di diapositive a colori. Alla manifestazione contribuiscono con fotografie, copie, negativi e materiale fotografici enti e ditte cittadine. Il monte premi del concorso si arricchirà gradualmente di nuove adesioni in vista della serata di premiazione e protezione prevista per domenica 15 dicembre alla Stazione marittima.

Valdoni a Verona

Presso l'Ospedale civile di Borgo Trento di Verona si è svolta la prima riunione per medici-chirurghi organizzata dall'Associazione medica triestina, presieduta dal prof. E. Tadini. Il prof. Valdoni ha presieduto i lavori che avevano per tema «L'importanza del tubo digerente». Sono stati relatori i professori: Leggeri di Trieste («Diverticoli esofageali»), Monfardini di Trieste («Diverticoli dello stomaco»), Prato di Verona («Diverticoli del tenue») e Vecchioli di Padova («Diverticoli del colon»).

Ricordo di Rosenwasser

Il consiglio d'amministrazione dell'Istituto autonomo per le cure popolari della Provincia di Trieste, nel corso della sua ultima seduta, ha votato, presieduto dal prof. E. Tadini, la proposta di commemorare la figura e l'operato di Albert Rosenwasser, per lunghi anni apprezzato membro del consiglio stesso, in ragione della sua opera di medico, e della sua opera di amministratore, scomparso in tragiche circostanze l'8 settembre scorso. Per onorare la memoria il consiglio ha sottoscritto un importo in denaro da devolvere a favore della Provincia di Trieste, per gli anziani bisognosi della comunità israelitica.

All'Italo-americana

Oggi, venerdì 29, alle 19, all'Associazione Italo-americana di via San Francesco 38, il prof. Gerald Parks terrà una conversazione in lingua inglese sul tema: «The executive branch roles and powers of the President».

Moquette!

In tutte le alture da L. 2500 in poi l'Italplast, P. Ospedale 8/7.

Porte scorrevoli!

Tutte le misure pronte da Italplast, P. Ospedale 8/7.

Copripavimenti isolanti!

Vasto assortimento legni e ceramici da L. 200 in poi Italplast, P. Ospedale 8/7.

Tappeti cortesi!

Moderni in stile, una gamma vastissima da Italplast, P. Ospedale 8/7.

Pavimenti keramik!

Assortito alto metri 3,96 solo da Italplast, P. Ospedale 8/7.

Malossi

Porte-soffitto. Via Nordio 6.

Malossi

Arvoigibili. Via Nordio 9.

Malossi

Veneziana. Via Nordio 9.

Malossi

Vettori oggi alla Lega

La Lega Nazionale indice per oggi, alle ore 19, nella sede di via Paolo Reti 4, l'annunciatrice serata lettrice in ricordo di Francesco Petrarca, in occasione del sessantenario della morte del grande poeta. Parlerà il prof. Vittorio Vettori, dell'Università di Pisa, sul tema: «Tossicità e universalità del Petrarca». Sono invitati tutti coloro che si interessano all'argomento.

Incontro con il flauto

Avrà luogo domani, sabato 30, alle ore 18, nella sede di Arciclub Italia di via San Nicolò 6, il secondo degli incontri con gli strumenti, coordinati da Edoardo Gelsmini e Gianni Cori. L'8 ottobre, il flauto, presentato da Giorgio Blasco. Il colloquio con il concertista riprenderà l'assoluta storia dello strumento, anche attraverso l'esecuzione dal vivo e l'audizione discografica. L'ingresso è libero.

Brovada e musetti

La vera brovada friulana matura nella vinaccia e i buoni musetti friulani sono in vendita presso la Formaggeria Lombarda, via Carducci 26.

San Nicolò

Care signore, S. Nicolò si avvia. Per provvedere ai regali tradizionali, la calda vestaglia invernale, pullover, cravatte, i berretti, le sciarpe, per voi, i vostri figli, e anche per i vostri amici, in una vastissima gamma di modelli e di prezzi.

Pellerette Argia

In esclusiva le creazioni 74-75 di Bottega Veneta, Piccini, Bertrant, La Coquette, Via Gallina 1.

Rane e lumache

La Masseria Gastronomica, largo Santoro 5 (via Giannina), ha presente alla spettabile clientela, che oltre al vasto assortimento di gastronomia, oggi ha preparato per voi, anche rane fritte e lumache alla Buonglione.

Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24 — c'è l'autoscuola più competente e più organizzata.

Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24 — le riparazioni della Vostra vettura: sono garantite.

Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24 — anche le auto-vignette a rate.

Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24 — c'è il più grande deposito della Regione di scambi originali FORD.

Nozze d'oro

Cinquant'anni fa, il 29 novembre del lontano 1924, nella Chiesa di San Servolo in Buria d'Istria, si univano in matrimonio Marco e Luigia Fosar. A ricordare l'evento e a testimoniare l'affetto, con l'augurio più caro, gli sono vicini i figli, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti. Felicitazioni vivissime! I coniugi si accosteranno all'altare della Chiesa del Gesù divino operaio, a San Sabba.

Celebrano il lieto traguardo del loro nozze d'oro Lorenza e Gianni Ciacci, sposati a Osop (Muggia) il 30 novembre del lontano 1924. Sono festeggiati con affetto dalla figlia, dal nipote e dalla sua fidanzata e da tutti gli altri parenti. Vivissime congratulazioni e molti auguri.

«Nessuno ricorda più le parole di John Donne quale preludio al romanzo «Per chi suona la campana» di Hemingway? «Se una sola viene portata dall'onda del mare, l'Europa ne è diminuita, e come se un promontorio fosse stato al suo posto, o una magione amica, o la tua stessa casa. Ogni morte di uomo mi diminuisce, perché io partecipo dell'umanità. E così non mandare mai a chiedere per chi suona la campana: essa suona per te...».

«Ringrazio le «Segnalazioni» se avranno ospitato questo mio scritto. Guardia forestale Guido Moraldi».

Vale quanto un caffè normale. D.K. 005 è un prodotto «Cremcaffè» di Primo Rovis.

Il mese del lenzuolo! Per ogni acquisto di un lenzuolo avrete in omaggio una TOVAGLIA oppure ASCIUGAMANTI, o una CAMICIA DA NOTTE. Ogni acquisto ne vale due, approfittatelo Betty Bonacini, via Battisti 10.

Giuseppe e Bruna Vidal rinnovano oggi alle 8.30, nella Chiesa di S. Antonio, il sacro rito che cinquant'anni fa li unì in matrimonio. Le loro nozze d'oro saranno festeggiate dai figli, nuora, nipoti e parenti. Molte congratulazioni cordiali ed auguri.

«Ringrazio le «Segnalazioni» se avranno ospitato questo mio scritto. Guardia forestale Guido Moraldi».

Vale quanto un caffè normale. D.K. 005 è un prodotto «Cremcaffè» di Primo Rovis.

Il mese del lenzuolo! Per ogni acquisto di un lenzuolo avrete in omaggio una TOVAGLIA oppure ASCIUGAMANTI, o una CAMICIA DA NOTTE. Ogni acquisto ne vale due, approfittatelo Betty Bonacini, via Battisti 10.

Il mese del lenzuolo!

TRIESTE PROPONE DI ISTITUIRE SEGGI ELETTORALI NEI CONSOLATI

SI VUOLE CHE I NOSTRI EMIGRATI VOTINO SENZA DOVER RIMPATRIARE

Da oggi a Genova un convegno nazionale di studi sui servizi demografici per snellire le burocrazie municipali eliminando anacronismi e storture

(B.C.) Soltanto duecento dei quattromila emigrati da Trieste possono esprimere il proprio voto alle elezioni e cioè esclusivamente quelli che sono in grado di affrontare il viaggio per presentarsi personalmente alle urne: il problema, di non lieve importanza se si pensa al rilevante numero dei lavoratori italiani all'estero (600 mila in Germania e in Svizzera), verrà portato dal nostro Comune alla ribalta del convegno nazionale di studi sui servizi demografici che si apre oggi a Genova per concludersi domenica prossima.

In questa sede verrà formulata la proposta di istituire seggi elettorali presso gli uffici consolari all'estero, ed altrettanti seggi sulle navi militari e civili in navigazione. Solo in questo modo tutti i citta-

dini potranno agevolmente partecipare al diritto di voto. Promosso dal Comune del capoluogo ligure, il convegno che prende l'avvio nella giornata odierna, è stato giustamente definito da costituenti dei diritti dei cittadini in tema di rapporti con la pubblica amministrazione.

Infatti si tratta delle più grandi assise mai tenute in Italia per discutere la più urgente, improrogabile ed anche facile delle riforme: quella della burocrazia spicciola. Da tutte le città della Penisola sono affluiti a Genova più di trecento delegati per i quali si annunciano tre giorni densi di lavoro.

Anche nell'ambito della burocrazia ci sono funzionari ed esperti che si battono per snellire le procedure, per dare maggiore dignità ai cittadini che esitano dall'altra parte dello sportello, per contribuire all'edificazione di un vero stato di diritto.

Non poche sono le stranezze che emergono dalle decine di relazioni fatte pervenire al convegno.

Eccole una: se il senso del «comune pudore» è lasciato in Italia alla discrezione del magistrato, la certificazione di buona condotta viene invece affidata all'onestà o alla infelicità dei portatori e dei vicini di casa. Infatti sono dei ragenti comunali (in genere i vigili urbani) a raccogliere informazioni su un determinato cittadino il quale abbia richiesto un certificato di buona condotta per partecipare a un concorso, o, più semplicemente, per ottenere una licenza di caccia. E' sufficiente un'informazione fornita in malafede o per semplice leggerezza, ad intaccare la reputazione di un cittadino.

Una relazione presentata dal comune di Bologna chiede l'abolizione del certificato di «buona condotta», ormai diventato anacronistico, come quello di «povertà». Bastano il certificato del casellario giudiziale e quelli dei carichi pendenti per accertare gli impedimenti previsti dalla legge all'assunzione nei pubblici uffici. Il Comune di Trieste non è il solo a portare argomenti e-

lettorali all'ordine del giorno del congresso: il direttore del centro elettronico del municipio di Bologna illustrerà l'enorme economia di tempo e la praticità consentite dalla elettronica per le leve scolastiche e per i servizi elettorali. Anche durante il referendum sul divorzio il centro elettronico si è rivelato prezioso nella preparazione e nel conteggio dei voti.

Da canto suo il Comune della Spezia avanza la proposta di sostituire il certificato elettorale portato dai vigili ad ogni singolo elettore (o spedito), con una tessera in duplice copia: una da lasciare all'elet-

tore, l'altra da conservare presso il seggio elettorale. All'atto del voto si farà un segno sulla tessera, in modo da evitare l'eventualità che un cittadino si presenti due volte.

Le proposte sono tante, decine, centinaia: in gran parte praticissime e di facile realizzazione. Non a torto, l'assessore ai servizi demografici di Genova e organizzatore del congresso, sostiene che da riforma del settore sarà l'unica che non costerà una lira.

Anzi — sostengono alcuni suoi validi collaboratori — si potrebbe addirittura risparmiare con una maggiore efficienza e funzionalità.

A VENT'ANNI DALLA MORTE

Commemorazione di Edmondo Puecher

Ricorrono oggi vent'anni dalla scomparsa di Edmondo Puecher, figura di primissimo piano tra gli animatori del socialismo triestino. Il Circolo della cultura e delle arti ha invitato il prof. Arduino Agnelli, dell'Università di Trieste, a ricordare la figura e l'opera. La manifestazione, a cui possono intervenire tutti coloro che hanno vivo il ricordo del grande concittadino, avrà inizio alle 18.45, nella sala del C.C.A. di piazza Verdi, 1.

Parla Eros Sequi stasera al C.d.S.

E' in programma per stasera con inizio alle 18.30 nella sede di corso Italia 12 del Circolo della stampa, la conferenza promossa dal Centro culturale «Most» sul tema «Problemi, contenuti e indirizzi di riviste culturali minoritarie». Parlerà Eros Sequi, ordinario di letteratura italiana nell'Università di Belgrado e direttore della rivista «La Batana» di Fiume.

A PORTE CHIUSE LA VICENDA DELL'ESTORSIONE

S'impiglia il processo in un nastro magnetico

Per la terza volta il dibattimento è stato rinviato. Disposta una perizia sulla conversazione registrata

Terzo rinvio, ieri, del processo contro Fulvia Cossutta-De Palma, la giovane donna che, secondo l'accusa, con la minaccia di presunte, compromettenti rivelazioni avrebbe estorto 100 mila lire e tentato di estorcere altre 800 mila a una signora sua conoscente. La seconda impresa sarebbe fallita perché la vittima si rivolse ai carabinieri, i quali arrestarono la De Palma nei pressi del cimitero, subito dopo che costei avrebbe intascato ottocentomila lire.

In forza di quanto disposto dalla legge del 14 ottobre scorso,

la De Palma, che ha inaugurato l'applicazione del nuovo dispositivo a Trieste, avrebbe dovuto essere processata con rito direttissimo dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Giannotti e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. Alessandra Griselli-Botani. P.M. dott. Cossini, cancelliere Chiarelli, ma il processo subì un rinvio in quanto il difensore, avv. Annocchia, chiese i termini e perorò altresì la concessione della libertà provvisoria per la De Palma.

L'avv. Morgera, patrono di una signora costituita P.C., non si oppose e non si oppose nemmeno il P.M. Il processo, pertanto, venne rinviato di otto giorni, e la giovane donna fu scarcerata. La causa si sarebbe dovuta celebrare il 21 scorso ma subì un altro rinvio. Ieri avrebbe dovuto essere la volta buona ma così non è stato. In apertura di udienza, l'avv. Morgera fa istanza al Tribunale affinché si proceda a porte chiuse in quanto — dice — «le peculiarità del fatto e i suoi protagonisti susciterebbero deplorevole curiosità nel pubblico».

Il P.M. si associa alla richiesta mentre il difensore, avv. Annocchia, si oppone in quanto — afferma — «il fatto non rientra nei casi previsti dalla legge».

Il Presidente ordina che si proceda a porte chiuse e, mentre l'imponente pubblico sta sfollando, il magistrato legge il decreto di citazione a giudizio, dal quale risulta che il 30 ottobre scorso la De Palma avrebbe estorto 100 mila lire alla propria conoscente e che il successivo 6 novembre avrebbe tentato di carpire ulteriori 800 mila. Dalle due imprese deriva, secondo la tesi accusatoria, l'imputazione di estorsione continuata in parte consumata e in parte tentata.

Nel silenzio dell'aula avviene il fatto nuovo che determina l'ulteriore rinvio della causa: a un certo punto, l'avv. Annocchia presenta al collegio un nastro magnetico, sul quale sarebbe stata registrata una particolare conversazione, e chiede che esso venga allegato agli atti; l'avv. Morgera si oppone, affermando che il depo-

sito è intempestivo e irrituale, e si oppone anche il P.M. Con propria ordinanza, il Tribunale dispone che gli atti del processo siano rimessi al Giudice istruttore per l'acquisizione agli stessi del nastro magnetico affinché venga disposta una ripresa sonora magnetofonica e la conseguente perizia. Il Tribunale rinvia, pertanto, il dibattimento a nuovo ruolo.

Rapine all'esame delle Assise d'Appello

Due rapine, con sei imputati in stato di detenzione, al vaglio, stamane, della Corte di Assise d'appello, presieduta dal dott. Marsi. Nel primo procedimento sono imputati tre stranieri, Raiko Milosovic, Jovo Lazic e Bosco Vujanovic, accusati di rapina aggravata ed altro in danno di un negoziante di piazza del Ponterosso. Il secondo processo è a carico di Enzo Pangos, Giovanni Mastrouzzi e Mario Musizza.

Congresso provinciale del MCL domenica

Domenica si terrà nella sala dei convegni dei Salesiani, in via dell'Istria 53, il primo congresso provinciale del Movimento cristiano lavoratori.

I lavori cominceranno alle ore 9 e saranno presieduti da un rappresentante della presidenza nazionale del M.C.L. In precedenza, con inizio alle ore 8, sarà celebrata una messa nella chiesa inferiore di S. Giovanni Bosco.

I lavori saranno aperti con la relazione del presidente provinciale uscente, Italo Giorgi, alla quale farà seguito il dibattito e la presentazione, discussione e approvazione di eventuali mozioni. Saranno eletti i componenti del consiglio provinciale del Movimento.

Sioero di dipendenti delle farmacie

La federazione unitaria provinciale dei collaboratori e ausiliari di farmacia Ggil-Cist-Ui, comunica che «su mandato dell'assemblea dei lavoratori, per oggi è stato proclamato uno sciopero di 24 ore dei dipendenti collaboratori e ausiliari di farmacia a causa del rifiuto dell'Associazione titolari di farmacia di trattare il contratto unico provinciale della categoria. Si pretesse che dallo sciopero sono esentati i lavoratori delle farmacie di turno.

Circolo «Che Guevara». Stasera con inizio alle 20 nella sede di via Madonna, 19 lo scrittore Mario Spina parlerà su «Attualità di Gramsci». Seguirà un dibattito.

PENULTIMA CAUSA DELLA SESSIONE IN CORTE D'ASSISE

SIGLATA DA TRE CONDANNE L'INCURSIONE IN CASERMA

Dai venti ai trenta mesi le pene - In riformatorio un minore che è stato proscioltto per «incapacità d'intendere e di volere»

Il processo per l'incursione notturna nella caserma «Elenov» è terminato ieri a mezzogiorno con la sentenza che ha riconosciuto Guido Gaspari, Paolo Fonda e Paolo Dal Fiume colpevoli di tentata rapina aggravata e ritenuta la continuazione con le imputazioni di furto plurigravato (la «850» della fuga) e di lesioni aggravate in danno della guardia Boccazzina, e concessa a tutti le attenuanti generiche e a Gaspari e Fonda anche la diminuzione dell'articolo 89 del Codice penale (seminfermità di mente), con equivalenza delle aggravanti contestate e sulla recidiva per Gaspari, ha condannato quest'ultimo a due anni e sei mesi di reclusione e 300 mila lire di multa; Fonda a un anno e otto mesi di reclusione e 180 mila lire di multa e Dal Fiume a due anni di reclusione e 200 mila lire di multa.

La Corte ha assolto Luciano Paolich trattandosi in minore non imputabile per mancanza di capacità di intendere e di volere e ha disposto che egli venga destinato per tre anni a un riformatorio; ha, infine, proscioltto tutti gli imputati del reato previsto dall'articolo 260 del C.P. (essersi introdotti nottetempo in una caserma nella quale è vietato l'ingresso nell'interesse militare dello Stato, cioè di spionaggio indiziario) perché il fatto non sussiste.

Subito dopo i difensori hanno firmato dichiarazione di appello. La Corte, presieduta dal dott. Corsi e formata dal consigliere dott. D'Amato e dai giudici non togati Giuliano Cerni, Duilio Maiola, Mario Maruzzi, Lucia Zecchin-Susa, Vito Famularo e Fulvio Zecchin, P. M. dott. Brenzi, cancelliere Elio Sabadini, si insedia alle ore 9 nell'aula 290 del Tribunale.

La parola è ancora alla difesa: durante l'udienza precedente, avevano parlato l'avv. Padovani (per il detenuto Gaspari) e l'avv. Struthoff (Paolich) e debbono concludere l'avv. Carretti (Fonda) e l'avv. Barbagallo (Dal Fiume). Dopo aver messo a fuoco il ruolo assoluto del suo raccomandato nell'impresa, l'avv. Carretti perora che il giovane vada assolto dall'accusa di avere violato l'articolo 260 del Codice penale perché il fatto non sussiste, debbano essere l'accusa di tentata rapina in quella di tentato furto, ritenere la conti-

nazione dello stesso con il reato autonomo di violenza, la concessione delle attenuanti e di un'altra attenuante non che la diminuzione del vizio parziale di mente. Il patrono si batte infine, perché la pena venga attenuata nei limiti che consentono di Fonda di fruire dei benefici di legge.

Anche l'avv. Barbagallo si batte perché il suo difeso, il Dal Fiume, vada assolto in pieno dell'accusa di spionaggio indiziario in quanto, l'essersi introdotti nottetempo nella caserma, non configura assolutamente questa ipotesi penale. Il patrono sollecita l'assoluzione piena dalle lesioni per non avere il Dal Fiume commesso il fatto, per ora ancora la concessione di attenuanti viene propria precedenti conclusioni, e

dell'attenuante prevista dall'art. 115 (reato diverso da quello voluto da taluno dei concorrenti).

Replica il P.M., il quale sostiene che anche Dal Fiume è responsabile di concorso in lesioni «in quanto», dice, egli consentì lo sfollamento a Paolich non già perché lo conservasse come «souverain» ma perché, all'occorrenza, potesse servirne. Questo fatto — continua il dott. Brenzi — non è una «vanzata» anche se è stato compiuto in modo delittuoso, e non può assolutamente accettare che le pene che verranno loro inflitte non siano proporzionali alla gravità del fatto stesso.

Controreplica l'avv. Barbagallo, richiamandosi alle proprie precedenti conclusioni, e

alle 10.40 incomincia la camera di consiglio, che terminerà con i rinvocchi di mezzogiorno.

Depennata in forza di quanto disposto dalla legge del 14 ottobre scorso tutte le rapine in ruolo, la Corte d'Assise riprenderà la propria attività appena il 12 dicembre prossimo quando tratterà l'ultimo processo, quello contro Antonio Severi, imputato di strage, autore, cioè, secondo l'accusa, di uno dei falliti tentativi di namitarsi alla scuola slovena di San Giovanni.

Il PCI ha in programma per stasera con inizio alle 20 alla «Cassa gialla» di Barcola una riunione pubblica delle sezioni comunisti di Barcola e Grotta sul tema del finanziamento pubblico ai partiti. Parlerà Claudio Tonel.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Gemma e Mario Glionchetti per i loro compleanni (23-10 e 24-10) dal nipoti Franco, Antonella e Giuliana Saggi Liverani 5000 pro ANFFAS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Odine Pavan per i suoi 50 anni, dal marito e dalla figlia 5000 pro Centro tumori «M. Lovén».

In memoria di Andrea Scaillet per l'onore della moglie Don e famiglia 10.000 pro ECA (Assistenza bisognosi).

In memoria di Iolanda Ravasini Segulin per i suoi 50 anni, dalla mamma 5000, dalle sorelle Giuseppina, Rosita e Anita 15.000 pro Centro tumori «M. Lovén».

In memoria di Teresa Castellani ved. Zambini per i suoi 50 anni, dal figlio e dal genero 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Bruno Anzani per i suoi 50 anni, dalla moglie Bianca 5000, dal cognato Ernesto e Gisella 2500, dalla cognata Emilia 5000 pro Centro tumori «M. Lovén».

In memoria di Carlo Pardi per i suoi 50 anni, dalla moglie Carmen 5000 pro Centro tumori «M. Lovén».

In memoria di Guido Silvestri per i suoi 50 anni, da Nide e Lydia Silvestri 15.000 pro Unione degli italiani.

In memoria del padre di Pino Magrin dai colleghi della Tesoreria di via Nordio 8000 pro Orfanotrofio S. Chiosso, 8000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Rosa Gregorati dalle famiglie Gregorati e Gasparini 5 mila pro Centro tumori «M. Lovén».

In memoria di Libero Fonda da Giuseppe e da Maria 5000 pro Donus Lucis Gina e Giorgio Sangiulietti; dalla famiglia Zucchi-Stoffa 10.000 pro Unione degli italiani; dalla famiglia Perri-Terzian 10.000, da Silvana Agostinis 2000 pro CRI; da Sergio e Egizia Fabris 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Barbini).

In memoria di Lina Bartos da Guido Zanetti e famiglia 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del cav. Tullio Cason da Laura Pupis 2000, da Bianca Antonia 2000 pro Rifugio Cuor di Gesù (Madre Amelia).

In memoria di Ermanno Acerboni da Giuseppe e Laura Acerboni 10.000 pro BGA; dal fratello Eugenio 25.000, da Mario Godini 5000 pro Comitato ex allievi del Ricerchio «G. Padovani».

Da Lucia Curti 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

Da N. N. 40.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Sono iniziate le iscrizioni al soggiorno di Presezzo per il periodo da Natale all'Epifania. Per maggiori informazioni rivolgersi presso la sede di via S. Pellico, 1 tel. 89755.

SCI CAI TRIESTE — Società Alpina delle Giulie — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno di allenamento agonistico di Capodanno a Cortina d'Ampezzo. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di sci sci domenicali sulla neve. Informazioni solamente in sede, dalle 16 alle 21, piazza Unità d'Italia 3, tel. 39240.

Da N. N. 2000 pro Centro tumori «M. Lovén».

In memoria di Sergio Durissini dal dott. Edoardo Corazza 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Argia Butti ved. Zennaro da Rita e Giorgio Finat 5 mila pro CRI.

In memoria di Giuseppina Pellera ved. Frausin dai dipendenti della divisione amministrativa della Questura 21.000 pro Centro tumori «M. Lovén».

In memoria del dott. ing. Paolo Coretti da Maria Spoma 5000 pro Rifugio animali ASTAD; dalla famiglia Mar 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Giovanni Castellucci 5000 pro Villaggio del Fanciullo; dalle sorelle Bolla 8000 pro Chiesa Sacra Famiglia.

In memoria di Margherita Dolani dal cugino Alfio Varini 5000 pro Società Alpina delle Giulie (ESCAD); dall'avv. Guido Gus 5000, da Maria Zavin 5000, da Aldo Diamantini, Franco e Tullio Varini 20.000 pro Centro tumori «M. Lovén»; dalla famiglia Broch 3000, da Gabriella Zolli 3000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (Reparto neonatali); da Anita e Guido Bucci 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria del comm. Salvatore D'Angelo da Thea e Nicola Di Natale 20.000 pro Centro emodialisi; dalla famiglia Severi 10.000 pro Banca del sangue; da Nerina Madonna Fumzo 30.000 pro CRI; da Renata Schiller e Maria De Zorzi 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Libero Fonda dalla famiglia Saffo 6000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Ondina e Pierpaolo Deluca 5000 pro Fondo Danelli.

In memoria di Francesco Bolis, padre del geometra Narciso Bolis, dai dipendenti dell'Impresa costruttrice Zhi 43.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Caterina Callin ved. Peraloni da Irma e Carlo 10.000 pro Chiesa S. Pio X; da Miranda e P. bio 10.000 pro Centro tumori «M. Lovén».

In memoria di Maria Rosignoli dalla famiglia Eugenia ed Elda Ferro 10.000, dalle famiglie Grasso-Sellene 3000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Pompeo Zelco dai colleghi di lavoro della figlia Marina 70.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nives Mottet dai colleghi della figlia 81.500 pro Banca del sangue; da Silvio e Maria Dotti 5000 pro Centro tumori «M. Lovén».

In memoria di Vittorio Furlan dalla «Trattoria Sportiva» 10.000 pro Donus Lucis Gina e Giorgio Sangiulietti e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Dora Rossi Sabatini dal Liceo Ginnasio «F. Petrarca».

In memoria di Lory Vizzozzi dai cugini Geni e Antonio Nicolò 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonia Curinich ved. Michelutti già ved. Brandolini da Anita Chervati 5000, Nina Mostetti 3000, Vittoria Bresinger 2000, Giovanni Garavinda 3000 pro Piccolo Suore dell'Assunzione.

In memoria di Anna Perini dalle famiglie Enzo e Lino Campanini 5 mila pro Istituto Rittmeyer; da Vittoria e Guido Marfai 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Chinnelli ved. Bissini da Anita Chinnelli 10.000 pro ANFFAS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Margherita Gianniccoli dal figlio Mario 10.000 pro Chiesa Madonna delle Grazie.

Da Elvira Umer, Laura Canarutto e Nives Terandino 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

MOSTRE D'ARTE

Serigrafie di Spacal domani alla Forum

Domani, sabato, alle 15.30 verrà presentata nella galleria «Forum» di via del Coroneo 1, la cartella «Pietre del Corso» di Luigi Spacal edita dal Centro internazionale della grafica di Venezia. Interverranno il dott. Enzo Di Martino e il prof. Virgilio Boccardi. Verrà proiettato un filmato sull'opera grafica dell'artista.

ALLA GALLERIA RUSSO

NICOLA SPONZA espone opere recenti. Domani ultimo giorno.

ALLA CORSIA STADION

Personale di FRIDA DE REYA. Inaugurazione sabato ore 18.30.

IL TEMPO CHE FARÀ



TEMPO PREVISTO per OGGI



In seguito alla perturbazione prevista in nottata sulle regioni meridionali, afflitta l'Italia aria fredda che determinerà, sulle regioni centro-meridionali condizioni di tempo variabile. Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti sulle Venezie. Su tutte le altre regioni della penisola, sulla Sardegna e sulla Sicilia alternanza di schiarite e annuvolamenti; questi ultimi si presenteranno più frequenti sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali. Temperatura: in diminuzione.

Le temperature minime e massime di ieri

Trieste	7-13	Bologna	2-9	Fiumicino	8-17	Catanzaro	12-14
Boezana	-3-6	Firenze	4-16	Roma-Eur	9-18	Reggio C.	14-20
Verona	1-8	Pisa	5-16	Campob.	5-13	Messina	15-19
Venezia	4-9	Ancona	7-17	Bari	6-19	Palermo	15-18
Milano	3-13	Foggia	7-17	Napoli	7-18	Cagliari	6-21
Torino	-2-12	Pescara	1-19	Forliva	4-10	Alghero	14-18
Genova	4-16	Roma-N.	5-17	Leuca	9-16	Cagliari	15-19

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere: Belgrado 2, 9; Atene 9, 19; Parigi 5, 13; Londra 5, 11; Berlino 2, 4; Amsterdam 2, 7; Bruxelles 3, 9; Madrid 10, 16; Mosca -4, -3; Stoccolma 4, 6; New York 6, 17; San Francisco 17, 18; Los Angeles 8, 21; Chicago 1, 4; Miami 18, 24; Tokio 7, 17; Hongkong 16, 23; Buenos Aires 12, 20; Montreal -1, -4; Honolulu 18, 23; Toronto -7, 1; Rio 20, 28; Lisbona 10, 27; Teheran 7, 10; Seul -3, 11; Bangkok 24, 30; Singapore 22, 30.

LEVETTE

Si. Perché fin dal 1832 Levetto è sinonimo di qualità. La miglior qualità svizzera e garantita dalla accurata scelta delle migliori casse, movimenti e quadranti, dal buon gusto nella scelta dei modelli e dall'accuratezza del finissage.

Il prestigio deriva dal poter avere un orologio di precisione prodotto ovviamente in quantità limitata. Così la qualità Levetto non la si discute, la si accetta semplicemente come simbolo di prestigio. Una qualità presente nella stupenda linea prestige in oro, in quello d'argento e in quello acciaio.

Qui appunto presentiamo alcuni dei tanti modelli, tutto acciaio e vetro minerale. Quando li vedrete dal Vostro orologiaio di fiducia, probabilmente deciderete di acquistarne uno, per Voi o per regalarlo alla persona a Voi cara. Per avere al polso un simbolo di inconfondibile prestigio.

LEVETTE

Dal 1832 garanzia di qualità e prestigio.

Cervi Enrico e c. s. r. l. di Mario e Roberto Balbani. Via Trieste 44. 11043 Valenza (AL).

esclusivista per l'Italia Levetto-Precimax Wilheim.

Si discutono alla Regione le dichiarazioni programmatiche

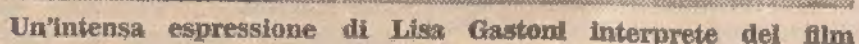
Menzoni (PSI) ha contattato anche il PDI abbia aperto le porte per questioni di potere, ma non ha aggiunto di aver considerato socialista perché temeva che alcuni temi della politica regionale e alcuni elementi del suo passato avrebbero offeso la Livornia (PCI) si è soffermato soprattutto sui problemi della minoranza slovena, sostenendo che «non si può essere presi dalle varie Giunte come

Cerzaso, nativens di una
dalla terra
non aveva ha premesso che
suo intento era di rivalutare
Casasnoa come scrittore e come
scrittore. Ma non aveva
denunciare privo di nozioni torti-
le o ambigue. Egli perciò ha
evitato di indulgere ad inter-
pretazioni letterarie, a
istiche, o peggio, a quelle su-

oltre a quella di farsi conoscere, per cui affrontò uno scontro-incontro di ben quattro giorni a tu per tu con Voltaire, il genio più grande ed esecrato di Francia, incontro dal quale uscì logicamente ma gloriosamente malconco e fiero».

Alla simpatica conversazione ha fatto seguito un vivace dibattito con il pubblico, in cui è intervenuto l'avv. Cesare Pagnini che ha ricordato come la

«Amore amaro» per i giornalisti



L'ospite di novembre sarà il flauto, la cui voce si affida alla sensibilità di Giorgio Blasco, uno dei più attivi concertisti triestini.

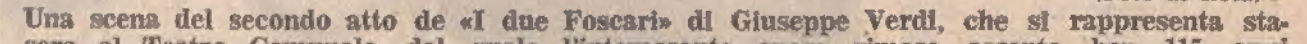
mandante del porto della nostra città. Da ieri pertanto ha assunto l'importante carica il capitano di vascello (CP) Manlio Giammarini, già comandante in seconda delle Capitaneria.

Il comandante Giammarini venne destinato a Trieste dopo essere stato direttore marittimo e comandante del porto di Reggio Calabria. E' ben conosciuto e stimato negli ambienti degli operatori economici e portuali, come in quelli della vita pubblica, per la sua signorilità e per la sua apprezzata attività professionale, avendo avuto la reggenza della Capitaneria di porto per molti mesi.

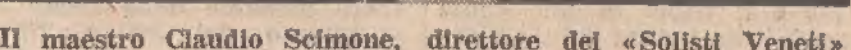
Il gruppo consiliare regionale della Dc ha proceduto l'era sera all'elezione del nuovo capogruppo, dopo la nomina ad assessore di Emilio Del Gobbo: è stato eletto Aldo Ermano Rignuto. Il gruppo ha inoltre designato alla carica di vicepresidente del consiglio regionale Salvatore Vascio, ed a presidente della commissione regionale per gli affari generali Alerdo Ginaldi, ed alla commissione regionale lavori pubblici Giovanni Viscari. Oltre a quelle di Rignuto e di Vascio c'era una terza candidatura, quella del triestino Masutto, che nella corsa al duce fascista rimase infine sconosciuto.

La Glasbena Matica — Centro musicale di Trieste organizza per questa sera, alle ore 20.30, al Teatro sloveno di via Petrucci 4 un recital del pianista Vladimir Krpan. Il concerto rientra nel programma della corrente stagione di concerti in abbonamento della Glasbena Matica.

STASERA «I DUE FOSCARI»



Lunedì «I solisti veneti»



Scouts cattolici. Il settore formazio-
ne capi dell'Associazione guide
scouts cattolici italiani (AGESC)
Trieste organizza per gli animato-
di comunità capi una riunione s-
tema: «Formazione permanente» c-
si terrà lunedì 2 dicembre, con in-
zio alle 20 in via Pinguente, 4.

«Il faro» al Caiba. Questa sera alle 18, nella sede del Centro artistico italiano delle belle arti di via San Nicolò 8, il prof. Guido Kraos presenterà il volume «Il faro», il cui contenuto di poesie, narrative ed arti figurative è frutto di vari autori che hanno partecipato al secondo concorso nazionale artistico-letterario del sodalizio. I soci e chiunque sia interessato, sono invitati alla manifestazione.

**Con uva come la nostra non è difficile
fare vini buoni.**



Pinot, Pinot Grigio e Verduzzo.
I rossi Merlot, Cabernet
e Refosco dal peduncolo rosso,
l'unico vino rosso nobile di origine
friulana.

Vini famosi, a denominazione
di origine controllata, che

**CANTINA SOCIALE
COOPERATIVA
DI CASARSA**



MOVIMENTO NAVI

Posizione delle navi: «Lloydiana» 13-11 partita da Rotterdam per Sydney; «Nipponica» 24-11 partita da Cristobal per Barcellona; «Mediterranea» 26-11 arrivata a Tokio; «G. Galilei» 26-11 partita da Tahiti per Acapulco; «G. Marconi» 3-11 arrivata a Genova; «Asia» 28-11 in arrivo a S.ta Cruz de Tenerife; «Africa» 19-11 partita da S.ta Cruz de Tenerife per Capetown; «Europa» 29-11 in partenza da Brindisi per Bar-

«ITALIA»
Prossime partenze: «L. da Vinci»
12-12 da Napoli, Genova, Barcellona
per Nord America; «Raffaello» 23-12
da Genova per Crociera nel Mediter-

«ADRIATICA»
Prossime partenze: «Messapia» 17-12 da Trieste, Venezia, Bari per Ciano -

renica 29-11 in arrivo ad Algeri; Stafetta Adriatica» 29-11 in arrivo a Malta; «G. Borsi» 29-11 in arrivo a Napoli; «Cagliari 29-11 in arrivo ad Amburgo; «Vallisarco» 28-11 partita da Napoli per Salerno.

tanti vini pregiati

i: i bianchi local, di or

ingine controllata, che

DI CASARSA



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PROTAGONISTI DELL'EPOCA

Si prepara un film su Togliatti

Dopo De Gasperi e Di Vittorio è la volta del leader del PCI

Roma, 28. Dopo il film su Alcide De Gasperi e l'uscita del doppiaggio di Vittorio, è in preparazione un film su Palmiro Togliatti, un altro dei protagonisti della nostra storia.

Lo sta preparando da oltre un anno il regista Sergio Pastore, in base a documenti storici e testimonianze, con la collaborazione di uno staff di consulenza. Tutto provvisorio come pseudonimo, protetto dalla Sceriffo film di Roma, è il figlio del contabile, mentre altri eventuali titoli vengono indicati fra i seguenti: «Piu' luce», «Lo scontro delle due Italie», «La grande lotta», «Ero eroe». Le riprese si svolgeranno nella primavera prossima.

Parlando del film, che negli ambienti politici e cinematografici nazionali è destinato a suscitare un vasto interesse, Sergio Pastore ha detto che il soggetto è ricavato da varie fonti e tra l'altro si avvale della collaborazione di persone che hanno conosciuto da vicino il leader del Partito comunista italiano.

«La personalità di Togliatti — ha spiegato — mi ha attirato per quel che ha rappresentato nella parte che riguarda l'arco di storia di vita italiana che va dal 1935 al 14 luglio 1948 (quando Togliatti venne ferito nell'attentato di Antonio Pallante). Un Togliatti che procede parallelamente con avvenimenti grossi e decisivi della vita italiana: dalle brigate internazionali in Spagna, con lo pseudonimo di Alfredo, alla sua partenza per Marsiglia nell'aprile del 1939, a bordo di una nave sovietica.

«Quindi l'arresto a Parigi, la sua liberazione e il suo trasferimento nell'Unione Sovietica. Seguirà il suo rientro in Italia, a Salerno, il 19 dicembre del 1943 con il nome di Ercoli; il suo ingresso nel governo della liberazione, al fianco dei cattolici; e il suo incontro con De Gasperi. E, via, via, trascurando nessuna delle fasi della ricostruzione italiana, il suo ingresso nella Costituente e la sua nomina a ministro di grazia e giustizia, sino al suo passaggio all'opposizione. Come si è detto, il film si concluderà con l'attentato alla sua persona, sullo sfondo di un'Italia drammaticamente in bilico tra angoscia e rivoluzione ma improvvisamente esaltata dalla vittoria di Bartali al Giro di Francia.

«Dunque — ha aggiunto Pastore — soltanto una parte della vita di Togliatti, ma certamente quella più significativa e carica di eventi. Quel che mi propongo è un grosso affresco storico, impregnato su una figura politicamente, culturalmente e umanamente eccezionale. Sul filo della vita di un uomo e di un racconto avvincente. Il segno di «grandi fatti», il fascismo, l'internazionalismo comunista, la resistenza, la repubblica. Un Togliatti visto eccezionalmente come «testimone del tempo». Tutto sommato, un documento storico su un periodo travagliatissimo ma pieno di speranze che oggi — ha sostenuto il regista — può insegnare molte cose in un momento di generale disorientamento e di assoluta sfiducia.

Sergio Pastore (che finora ha ottenuto un successo di pubblico con «Sette scialli di seta gialla» e che sta per presentare il suo ultimo lavoro «Inquietudine, occhio alla vedova») ha detto infine che il film sarà girato con larghi mezzi e che per gli interpreti non è stata presa alcuna decisione.

Brando con gli indiani



New York, 28

Marlon Brando ha dato inizio ad una campagna diretta a bandire dagli schermi cinematografici e da quelli televisivi le tradizionali immagini derogatorie degli indiani d'America.

Brando, che da anni si è impegnato nella causa dei diritti civili degli indiani, ha dichiarato che il genocidio del XIX secolo e il cinema di Hollywood sono stati le armi più potenti usate contro di loro.

L'attore ha aperto una sottoscrizione per il finanziamento dell'Associazione per il progresso degli indiani d'America. Brando ha accusato il governo degli Stati Uniti di non aver rispettato i trattati con gli indiani, di averli costretti alla fame, di averli imprigionati nelle riserve e di averli emarginati dal progresso del paese.

Premio Oscar per la sua interpretazione ne «Il padrone» in segno di protesta contro l'assalto delle truppe governative a Wounded Knee, nel Sud Dakota, dove un gruppo di indiani si era barricato.

Nella foto, Marlon Brando con due indiani della tribù Yakima, presenti al primo gran gala nazionale di beneficenza a favore dell'Associazione per il progresso degli indiani d'America, che si è svolta al Waldorf Astoria.

Hans Drevas, sul podio dell'orchestra sinfonica della radio-televisione italiana, dirigerà il concerto di sabato prossimo all'Auditorium del Foro italico per la stagione pubblica della Rai. Il programma comprende: W.A. Mozart: «Idomeneo» (musica di danza); J. Strauss: «Die Fledermaus»; Ludwig van Beethoven: «Sinfonia n. 8»; Bruckner: «Sinfonia n. 8» in la maggiore.

DUELLO AL SOLE FRA LE DUE CITTÀ

MONACO E SALISBURGO: GUERRA DI «FESTIVAL»

Von Karajan e Claudio Abbado allestiranno due differenti versioni del «Don Carlos»

Vienna, 28. Nella prossima estate verrà crearsi una concorrenza ad altissimo livello tra il festival di Salisburgo e quello di Monaco di Baviera, due centri artistici e culturali a un settantotto chilometri l'uno dall'altro. In entrambi i festival sarà data una «prima» del «Don Carlos», di Verdi a Salisburgo nell'allestimento di Herbert von Karajan, a Monaco sotto la direzione di Claudio Abbado (regia Otto Schenk).

Il programma del festival di Monaco è gigantesco. Due altre «prime»: «Antigone» di Orff, e «Idomeneo» di Mozart. Inoltre: «Elektra» (con Boehm), «Fal-

INDAGINE STATISTICA SULLA STAGIONE DI PROSA 1973-74

DA TEMPO LA GENTE VA DI PIÙ A TEATRO

E' in aumento il numero delle recite specialmente quelle del repertorio italiano - «Stabili», privati e cooperative

Roma, 28. «Rilevazioni statistiche sulla stagione teatrale di prosa 1973-74», è il titolo di uno studio pubblicato a cura dell'Agis che tratta dell'andamento delle programmazione teatrali della scorsa stagione esaminandone le risultanze anche in rapporto alla stagione precedente e ponendo in evidenza le linee di tendenza ed operative delle attività teatrali.

Dell'indagine riservata a 77 complessi teatrali (otto teatri stabili, 45 compagnie private e 24 cooperative), risultano le sostanziali intensificazioni e l'allargamento territoriale dell'offerta di spettacolo, cui ha fatto riscontro come da tempo ormai un più marcato sviluppo della «domanda», che ha concretizzato l'incremento di

639 mila unità (+15%) del numero degli spettatori. Rispetto al 1972-73, il numero generale delle recite è aumentato del 3% (+279); quello delle recite italiane del 6% (+479), mentre una lieve diminuzione (3%; -100) si registra per il repertorio straniero. Nel 1973-74 si è quindi confermata la preminenza del repertorio nazionale, che dal '67 in poi ha visto costantemente e continuamente crescere il numero e migliorare i risultati delle rappresentazioni di opere di autore italiano.

Lo studio dell'Agis, riporta una dettagliata analisi delle risultanze stagionali per i tre settori dell'attività teatrali: teatri stabili, compagnie private e cooperative. Per otto teatri stabili, al termine della stagione 1973-74 si sono registrate 1.991 recite di 48 lavori, con 1.140 mila spettatori, per un incasso di 1.099 mila biglietti venduti. Per 45 compagnie a gestione privata, i lavori rappresentati sono stati 1.056, con 6.786 recite, 5 milioni 639 mila spettatori e un incasso di 2 milioni 716 mila biglietti venduti.

Le cooperative, che rispetto alla stagione precedente hanno fatto registrare le più consistenti variazioni positive per i parametri considerati, hanno messo in scena 87 lavori, con 4.190 recite, un miliardo e 183 milioni di incassi lordi ed 1 milione 63 mila biglietti venduti. Per il teatro professionale di sperimentazione sono sinteticamente riportate le indicazioni numeriche dell'attività, a prescindere dalla valutazione statistica che, per la peculiarità del settore, appare non pertinente e suscettibile di discorsi interpretativi.

Lo studio dell'Agis è completato con l'analisi del repertorio dei complessi teatrali e l'indicazione dei contributi statali assegnati alle attività recitative nella stagione 1973-74.

Canzonissima: Nazzaro e Fiorini finora in testa

Roma, 28. Gianni Nazzaro (musica leggera) e Lando Fiorini (folk) guidano la classifica provvisoria dell'ottava puntata di «Canzonissima» dopo l'arrivo della prima ondata di caroline. Gianni Nazzaro, che aveva ottenuto domenica scorsa con i voti delle giurie in sala il secondo posto alle spalle di Gilda Giulliani, ha conquistato la vittoria con la giuria (19 p.e.), mentre sorprendentemente Nicola Di Bari è al quarto posto (16 p.e.) e al quinto (15 p.e.) e rischiano l'eliminazione, ultimo è Gianni Bella (9 p.e.) praticamente già eliminato. Per il folk Lando Fiorini ha confermato il primo posto di domenica scorsa con le giurie ottenendo il 67 p.e. delle preferenze mentre il suo avversario Fausto Cigliano è a quota 33 p.e.

Domenica prossima si concluderà la seconda fase di «Canzonissima» con la nona puntata.

Cochi e Renato neanche questa settimana saranno in palésina, ma presenteranno uno sketch già registrato al «Teatro delle Vittorie». Ospiti della puntata, il ballerino Raphael de Cordoba e il suo gruppo di 19 persone.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradis; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale -

QUESTA SERA SUL VIDEO

GOLDONI IN VILLA E IL TEMA DI ORFEO

«Variazioni sul tema» (TV-1, ore 21.45) - Le «variazioni» di Gino Negri, presentate da Mariolina Cannuli, sono dedicate questa sera ad un tema che rimane tra i fondamentali dell'intera storia della musica: la favola di Orfeo. Da essa si sono tratte tante opere teatrali e musicali spesso con significati opposti: a volte Orfeo viene dilaniato dalle bacanti, altre viene elevato al cielo dal dio solare. Ricordiamo così l'Orfeo del «Poliziano» che segna il passaggio dalla sacra rappresentazione alla commedia umanistica; l'Orfeo di Monteverdi, che apre l'era del dramma musicale; le opere di Gluck, che chiude il periodo barocco e apre il periodo classico del teatro musicale. Nella trasmissione fra i tanti «Orfei» il maestro Negri si sofferma sulle opere di Milhaud, Casella, Ma-

lipiero, Strawinsky, Schipa Jr., Hazon.

«Le avventure della villeggiatura» (T2, ore 21) - Seconda parte dell'adattamento televisivo della «Trilogia della villeggiatura» di Carlo Goldoni, allestita per la televisione da Mario Missiroli con Anna Maria Guarnieri, Oreste Freggieri, Magda Mercatori, Franca Valeri e Mariano Rugliosi.

Guglielmo, sorpreso da Leonardo con Giacinta, afferma di essersi rivolto a lui per chiedere i suoi buoni uffici presso Vittorio e Leonardo è ben lieto di dargli in moglie la sorella. Ma quando sta per essere firmato il contratto di nozze, giunge una falsa lettera di Fulgenzio che richiama Leonardo in città dove il suo zio Pasquale, che dovrebbe lasciargli un cospicuo patrimonio, è in fin di vita. Ma, tornato in città, Leonardo trova invece una lunga lettera di Fulgenzio che lo informa che è vivo e vegeto e gli rifiuta ogni soccorso; non gli resta che sperare nella fede di Sabina. Guglielmo riferisce a Giacinta che Leonardo, stupendo dal disastro, Sabina si unirà con Ferdinando e Guglielmo sposerà Giacinta.

Anche la BBC è in difficoltà

Londra, 28. Il passivo della BBC ammonterà, alla fine di quest'anno, a 15 milioni di sterline, poco meno di 23 miliardi di lire. La situazione, giudicata «disastrosa» in questi giorni dai dirigenti della società, potrà essere sanata soltanto con una riduzione di oltre un terzo delle ore di programmazione nei periodi di ascolto più basso. Un progetto per l'aumento del canone di abbonamento dovrebbe comunque essere approvato nei prossimi mesi.

Attualmente il canone è di 12 sterline per gli apparecchi a colori, e di 7 sterline per quelli in bianco e nero. La nuova legge porterà la tassa a 17 sterline nel primo caso, e a 9 nel secondo. L'abbonamento alla BBC è tra i più bassi in vigore in Europa.

Successo in Russia del pianista Caporali

Mosca, 28. Cinque «recital», cinque successi del pianista Rodolfo Caporali nell'Unione Sovietica: a Leningrado, Riga, Tallin, Kiev, Vilnius. E' stata la terza «tournee» sovietica del pianista, dopo quelle del 1965 e del 1970. Il programma impegnativo e severo — musica di Beethoven, Chopin, Casella — non ha mancato di riscuotere un grande successo. Il pubblico ha ammirato la grande sala della Filarmónica ora gremita sino all'«inverosimile», il quale ha mostrato grande interesse, viva partecipazione, tributando al pianista italiano vivi applausi.

(Ansa)

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30, 24.30, 25.30, 26.30, 27.30, 28.30, 29.30, 30.30, 31.30, 32.30, 33.30, 34.30, 35.30, 36.30, 37.30, 38.30, 39.30, 40.30, 41.30, 42.30, 43.30, 44.30, 45.30, 46.30, 47.30, 48.30, 49.30, 50.30, 51.30, 52.30, 53.30, 54.30, 55.30, 56.30, 57.30, 58.30, 59.30, 60.30, 61.30, 62.30, 63.30, 64.30, 65.30, 66.30, 67.30, 68.30, 69.30, 70.30, 71.30, 72.30, 73.30, 74.30, 75.30, 76.30, 77.30, 78.30, 79.30, 80.30, 81.30, 82.30, 83.30, 84.30, 85.30, 86.30, 87.30, 88.30, 89.30, 90.30, 91.30, 92.30, 93.30, 94.30, 95.30, 96.30, 97.30, 98.30, 99.30, 100.30.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Trasmissioni speciali. Concerto di apertura, 8.30: La radio per le scuole; 10.30: Meridiano di Greenwich; 11.30: Concerto del complesso di strumenti a fiato olandese diretto da Edo De Waart; 12.30: Musica italiana d'oggi; 13.30: La musica nel tempo; 14.30: Listino Borsa di Milano; 14.30: A. Toscanini: «Ritorno a Venezia»; 15.30: Polifonia; 15.45: Ritratto d'autore: C. Ives; 16.30: L'ultima Borsa di Roma; 17.10: Musica di Y. Slanley; 17.45: Fogli d'albero; 18.30: Discoteca sera; 18.30: Dito d'oro; 18.45: Piccolo pianista; 19.15: Concerto della sera; 20.15: La tormentata vita degli orecchi; 20.45: Conversazione; 21.30: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Orsa minore; 22.15: Parlami di spettacolo; 22.35: Solisti del jazz.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradis; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale -

TV NAZIONALE

9.30: «En français» corso integrativo di francese. Corso di inglese per la scuola media. Scuola media. Scuola secondaria superiore. «Gloria nostra». 12.30: «Sapere: La comunicazione degli animali». «Cronaca», a cura di Raffaele Simicich. 13.25: Il tempo in Italia. 13.30: Telegiornale. 14.00: Corso di lingua tedesca. TRASMISSIONI SCOLASTICHE «En français» corso integrativo di francese. «La culture de l'histoire», corso di francese. Scuola media. Scuola secondaria superiore. «Gloria nostra». 16.40: Segnale orario - Telegiornale. PER I TUOI PICCOLI LA TV DEI RAGAZZI 17.45: «Rosso, giallo, verde», a cura di G. Repossi. 18.00: «La canna e la quercia», favola di La Fontaine. «Lettere in miniolina», condotte da Alberto Sestini. 18.45: «Sapere: La comunicazione degli animali». 19.15: Segnale orario - Cronaca italiana - Il tempo. 20.00: Telegiornale - Carosello. 20.40: «Stasera - Gta», settimanale di attualità. 21.45: «Variazioni sul tema», a cura di Gino Negri. Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.00: «TVE - Progetto». 18.45: Telegiornale sport. 19.00: Concerto del Festival di Sanremo. 20.30: Segnale orario - Telegiornale. 21.00: «Le avventure della villeggiatura», di Carlo Goldoni, con Anna Maria Guarnieri, Franca Valeri.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Il jazz in Italia; 15: Note sulla vita politica jugoslava; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Ragazzi dei collettivi di lavoro; 9.30: 30 minuti con tanti e complessi solisti; 9.30: V. Love: Concerto per pianoforte e orchestra; 10: Canli di lavoro e vittoria; 10.30: Trasmissione speciale; 10.45: Per un giorno le festività; 11.30: Ascoltiamoli insieme; 12: Musica da ballo.

Televisione jugoslava

9.30: Trasmissione per i ragazzi; 10.30: Telegiornale; 11: Festival di rivoluzione e musica; 11.45: Kurov (Zagabria); inaugurazione della Casa della gioventù; 14.05: Film per ragazzi; 15.30: Documentario; 15.30: Telegiornale; 16.30: Calcio da Belgrado; Hajduk Borac; 16.30: Cartoni animati; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: «Flori in tutù», film (1.a parte); 21: Film: «Bambascia»; 22.30: Telegiornale; 22.50: Belgrado - Pula; match: match dei campioni (semifinale).

mai senza TV!...

Dovete far riparare il televisore? Telefonate subito al laboratorio dell'Universaltecnica: ve lo riparano presto e bene, e nel frattempo ne presteranno uno di scorta.

UNIVERSALTECNICA

Laboratorio: VIA MACHIAVELLI 3, TEL. 69157

TEATRI E CINEMATOGRAFI

SPETTACOLI FUORI ABBONAMENTO

POLITEAMA ROSSETTI

Ore 20.30

La Compagnia di Prosa RosSELLA FALK

presenta

TROVARSÌ

di Luigi Pirandello

con

ROSSELLA FALK — UGO PAGLIAI — NORA RICCI

Regia

GIORGIO DE LULLO

Prenotazioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372-38457)

2.º spettacolo in abbonamento

POLITEAMA ROSSETTI

DA MARTEDÌ 3 A DOMENICA 15 DICEMBRE

LA COMPAGNIA DI PROSA

TINO BUZZELLI

presenta

IL NEMICO DEL POPOLO

di Henrik Ibsen

Traduzione di Claudio Magris

Regia di EDMO FENOGILIO

Scene e costumi di Sergio D'Osimo

Prenotazioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372-38457)

GRATTACIELO

TONY CURTIS / ROGER MOORE

ATTENTI A QUEI DUE... CHIAMATE LONDRA

EDEN. 13.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Fatti di gente perbene». Il film di Bolognini, sullo scandalo Muri con G. Giannini e G. Deneve, Technicolor. Non vietato.

EXCELSIOR. Platea 1.300. Galleria 1.500. 13.30, 17.45, 20, 22.30: «La poliziotta». Mariangela Melato, Renato Pozzetto. Colori. 3.º un film comico-simile per tutti.

FENICE. Lire 1.300. Film 13.30, 17.45, 20, 22.30: «Il segno del potere». Roger Moore, S. York. (Avventura). Colori per tutti.

FILODRAMMATICO. Lire 900. 16.30, ult. 22: «Gli strani amori di quelle signore». Technicolor con R. Bismantov. Severamente v.m. 18.

GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 16, ult. 22.15. Unico autentico film comico, avventuroso, spettacolare. Dopo lo strepitoso successo di «Qui Montecarlo» attenti a quel due chiamato Londra. Tony Curtis, Roger Moore.

NAZIONALE. Lire 1.300. 16.30, 18.10, 20.10, 22.15: «Donna è bello». Andrea Ferrel, Marino Mase. (Drammatico). Colori.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Amore mio non farmi male» con Walter Chiari, Luciano Salce e Macha Meril. Technicolor. V.m. 14 a.

AURORA. 15.45. L'ultima eccezionale interpretazione di J. P. Belmondo: «Stavisky», il grande truffatore con A. Dupuy e F. Ferrier. Technicolor per tutti.

CAPITOL. 15.30. Ultimo giorno: «La signora con P. Newman e R. Redford». Colori.

CRISTALLO. 16.30. Ancora oggi a richiesta l'interessante e attualissimo technicolor: il cittadino si ribella con G. Moschin, Janet Agren e Isabella Bignini. A colori.

EXCELSIOR. 16: «Simone» con Laura Antonelli e Raf Vallone. A colori. PRINCIPI. 17.30: «37 Polce connections» con Robert Duval e Vera Bloom. A colori.

IMPERO. 15.30: «Il portiere di notte» con G. Rampling e D. Bogarde. Technicolor. V.m. 16 anni. Ultimo giorno.

MIGNON (tel. 750847). Rassegna del film di fantascienza. 16. Per gli amanti del genere un classico da non perdere: «L'astronave atomica del dottor Quatermass» con B. Donlevy. Domani: «Il padrone del mondo» con C. Bronson. Colori. Ult. 22.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Una donna e una canaglia». Lino Ventura, Françoise Fabian, Charles Gérard. Uno spettacolo di gran classe firmato dal più geniale regista del cinema mondiale: Claude Lelouch.

ABBADIA. 16: «Magliero a cavallo». Divertente western a col. con James Stewart e Robert Taylor. Colori.

ALCANTARA (tel. 796182). 15.30: «Il sergente Kellins». L'eroe del Riffa in una spettacolare rievocazione storica. Sceneggiato da Peter Strauss e Tina Arant.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «L'ultima notte di un eroe».

ASTRA. 16.30. John Wayne, Rod Taylor e Ann Margaret in: «Gli maledetti colpi al Rio Grande Express». Technicolor. Vietato al min. 14 anni.

IDEALE. 16. Technicolor: «La furia dei giganti». Simon Anderson, Patty Duke, Fernando Sancho. Solo oggi. RADIO. 16: «L'eroe di diavolo tuo dal convento». Piacente e divertente con Femi Benussi e Terry Torrey. Colori. V.m. 18 a.

«Tieste» a Jesolo in prima nazionale

Venezia, 28

Andrà in scena il 30 novembre, alla Biblioteca comunale di Jesolo, in prima rappresentazione nazionale, il «Tieste» di Seneca con intermezzi, nell'edizione della «Compagnia degli oziosi» di Roma, adattamenti e regia di Virginio Gazzolo, scene di Franco Nissim. Gli interpreti sono lo stesso Gazzolo, Angela Cardile, Gino Lavagetto, Fulvia Cecconini e Gianfranco Leo.

Il «Tieste» di Seneca viene rivisto attraverso la versione e l'adattamento che ne fece Lodovico Dolce nel 1550, per cui tutte le crudeltà che si ripetono sulla scena con trucidare variom trovano la loro amplificazione nella concezione del teatro tragico del Cinquecento.

«Ma — dice Virginio Gazzolo — questi fatti sono gli intermezzi e le angosce dell'intellettuale moderno, escluso dalla responsabile partecipazione alla vita politica della sua città, incapace di comprendere avvenimenti di cui ormai è solo spettatore. Ma, d'altra parte, proprio questa esclusione dalla sfera politica è la condizione che gli permette di diventare un «professionista» nel suo specifico campo di applicazione: e il corrispettivo delle sue angosce di cortigiano subordinato, o di piccolo borghese, è la sua potenziale capacità di concreta e progressiva trasformazione del mondo».

(Ansa)

OGGI AL CINEMA FILODRAMMATICO

ECCEZIONALE «PRIMA»

Gli strani amori di quelle signore

RONNY BIERMAN SYLVIA DE LEUR PIET ROMER JULES HAMEL

Regia: PAUL VERHOEVEN

Esclusiva GILD FILM - TECHNICOLO

SEVERAMENTE vietato ai minori di 18 anni

OGGI «DIVERTENTISSIMA» PRIMA AL MODERNO

DUDU' corre, muota, vola, salta, spara, sputa

DUDU' il maggiolino scatenato

QUACCHINI FUCHSBERGER - ROBERT MARK

Regia: ROBERT FUCHSBERGER

TECHNICOLOR-CONCOLOR

RISTORANTI E RITROVI

AUSTERTAMENTE

Magnan non pesce? Ma da Barba Gianni!!!

Stelle senza tramonto



Due famosi grandi

TRE GIORNI DOPO IL RAPIMENTO AVVENUTO A VERONA CON UNA TELEFONATA-TRAPPOLA

ILARIA MELLONI È DI NUOVO A CASA PAGATO UN RISCATTO DI 250 MILIONI

E' stata rilasciata nei dintorni di Cremona - La ragazza ha raggiunto un distributore di benzina e ha telefonato ai genitori - «Mi hanno trattato bene, potevo mangiare tutto ciò che volevo»

SEQUESTRO LUCCHINI
Kummerer (ricercato)
telefona da Monaco

Cremona, 28. Ilaria Melloni, la giovane figlia di un agente di assicurazioni di Verona, rapita tre giorni fa, è tornata a casa. La scorsa notte, l'è stata rilasciata nei dintorni di Cremona, a oltre cento chilometri da casa. «Metteste le scarpe di Ilaria nel sacco, questa sarebbe stata la frase convenzionale con la quale i rapitori di Ilaria si sarebbero fatti vivi ieri sera, verso le 22, per dare il via all'ultima fase della trattativa, quella del pagamento del riscatto. Circa l'ammontare della somma pagata per la sua liberazione, si tratterebbe di una somma che si aggira sui 250 milioni.

Ilaria era scomparsa dalla sua casa veronese lunedì scorso. Un giovane le aveva telefonato con il pretesto di voler acquistare alcuni libri di economia. La ragazza, ignara della trappola che le era stata preparata, si era recata con la sua automobile all'appuntamento. Non aveva più fatto ritorno. Più tardi, una voce maschile aveva telefonato ai Melloni informandoli del sequestro e delle prime istruzioni sul rilascio.

Ilaria è in ottime condizioni fisiche e psichiche. I rapitori l'hanno condotta all'estrema periferia di Cremona. Era da poco passata l'una. Aveva viaggiato in un'auto, di cui non ha saputo dire il tipo, per un'ora e mezzo, sistemata nella parte posteriore della vettura, cui era stato tolto il sedile. Era bendata agli occhi e con tappi di cotone nelle orecchie. Di tanto in tanto, una mano sulla testa che la spingeva ad abbassarsi, probabilmente perché dai fuochi non si vedesse che nell'auto c'era qualcuno, oltre alle due persone che sedevano davanti.

Lasciata libera, Ilaria ha percorso circa un chilometro a piedi lungo la strada statale Brescia-Cremona e ha raggiunto un distributore di benzina aperto per servizio notturno. Da qui ha telefonato ai genitori e ai carabinieri di Cremona. Questi ultimi l'hanno accompagnata al loro comando, dove, presente il procuratore della repubblica Fulvio Righi, è stata brevemente interrogata e quindi accompagnata a Verona. Erano circa le 4 quando ha abbracciato i familiari.

Durante una pausa dell'interrogatorio di Ilaria da parte della polizia, il padre della ragazza, dott. Gherardo, ha consentito a lei incontrare la polizia con i giornalisti in una stanza del piano terra della villa, ricca di epistole alle pareti.

Ilaria, serena e sorridente, aveva un paio di pantaloni in velluto ed una camicetta a quadri. Vicino a lei erano il più anziano dei fratelli, Alessandro, il padre e la madre, Paola Galanti. Il dott. Gherardo Melloni ha precisato che non avrebbe risposto a domande concernenti particolari sul rapimento per non intralciare le indagini.

A grandi linee, comunque, è stato possibile ricostruire il fatto. Ilaria, uscita casa lunedì pomeriggio intorno alle 15.30, è andata all'università; di lì, alle 17, era partita per recarsi ad un appuntamento con un giovane cui «era venuto dei libri usati, Giusti, di altezza di porta Vesuvio, all'inizio di via Caroto la strada che conduce al quartiere delle «Torricelle», è stata aggredita da alcune persone che l'hanno collaudata, nel corso della quale è riuscita a strappare l'orologio ad uno dei suoi assalitori, e quindi, forse svenuta, è stata rapita.

Sui due giorni della sua prigionia, la ragazza non ha voluto dire nulla: non sa quanti erano i suoi rapitori, né quanta strada ha fatto in auto, né dove è stata tenuta prigioniera («un luogo sempre buio», ha detto). A volte, lei, che è una libera, Ilaria, secondo quanto ha dichiarato ai giornalisti, è stata trattata molto bene dai suoi rapitori.

«Mi davano del tu», ha detto. «Appena mi sono ripresa mi hanno informato che mi avevano rapita; mi hanno dato da mangiare qualsiasi cosa volevo. Io mi sono limitata a chiedere del pollo, che mi è stato subito portato. Non mi è stata somministrata alcuna sostanza narcotizzante - ha proseguito - anzi i miei rapitori mi chiedevano spesso come stavo e se mi sentivo bene».

«Ieri sera», ha detto ancora, Ilaria Melloni mi hanno informato che non appena incassati i soldi del riscatto, mi avrebbero rilasciata. Così è stato: bendata, imbavagliata e legata ai polsi, la ragazza è stata portata alla casa di Cremona. Al momento di lasciarla, secondo quanto si è appreso, i malviventi le avrebbero dato 20 mila lire perché chiamasse un tassì e si facesse condurre fino a Verona. Ilaria, invece, ha preferito telefonare subito ai suoi da una vicina stazione di servizio.

I contatti con i rapitori sono sempre stati tenuti dalla madre di Ilaria. «Anche per instaurare un rapporto di fiducia», ha detto il dott. Gherardo Melloni. Nel corso della loro prima telefonata, i rapitori hanno chiesto 400 milioni per il riscatto; poi i Melloni avrebbero fatto presente la difficoltà di reperire una così cospicua quantità di liquido, ma al tempo stesso la ferma volontà di concludere al più presto la vicenda. «Abbiamo così trovato un accordo - ha detto il padre di Ilaria - sulla cifra di 250 milioni». Il denaro l'ha portato ai rapitori il fratello della ragazza, Alessandro.

(Ansa-Italia)

SEQUESTRO CRIBARI:
macellaio in arresto

Imperia, 28. Rocco Madassori, un macellaio di 39 anni, residente a Rosarno (Reggio Calabria), che nel settembre scorso avrebbe partecipato al rapimento di Francesco Cribari, il bambino di 10 anni figlio del presidente dell'Opera Sile, è stato arrestato oggi dai carabinieri di Imperia allo svincolo di Oneglia dell'autostrada del Fiori. Le indagini avevano già portato all'arresto di sei persone e contro Madassori, latitante, il giudice istruttore di Cosenza aveva emesso mandato di cattura per concorso in rapina aggravata, sequestro di persona e detenzione abusiva di armi da taglio. I carabinieri avevano saputo che il macellaio si era trasferito a Imperia e nella camera della pensione in cui alloggiava hanno trovato banconote per due milioni e 300 mila lire, i cui numeri di serie sono stati subito comunicati al magistrato che si occupa della vicenda poiché si sospetta che il denaro facesse parte del riscatto. (Ansa)

CLIMA DI AUSTERITA' NEGLI STATI UNITI PER LA TRADIZIONALE FESTIVITA' DI NOVEMBRE

Lo spettro della recessione sulla «Giornata del ringraziamento»

Inflazione del 12 per cento all'anno, disoccupazione in ascesa, in piena crisi tutte le grandi industrie dell'automobile - La via d'uscita: ridurre le importazioni di petrolio e tentare di far scendere i prezzi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 28

Pranzo del ringraziamento meno lauto del consueto per gli americani. Sulla tavola incombono gli spettri della recessione e dell'inflazione. Tacchino e torta di zucca non mancano, ma in questo quarto giovedì di novembre - per tradizione di «Thanksgiving Day», la «Giornata del ringraziamento» - l'atmosfera è turbata dalla preoccupante situazione economica.

Con l'inflazione al tasso del 12 per cento all'anno, l'industria automobilistica in crisi, la disoccupazione in marcia verso il 7 per cento, gli americani stringono la cintura.

Per questo la festa del ringraziamento, celebrata la prima volta dai padri Pellegrini che volevano ringraziare il Signore dopo il primo raccolto nel nuovo mondo, ha quest'anno un clima tutto speciale.

Il presidente Ford osserva la ricorrenza con i compagni di squadra di Grand Rapids,

nel Michigan, dove era un eccellente giocatore di football americano, ai tempi della scuola media nel 1930. Il pranzo lo fa con la famiglia.

Alla vigilia del «Thanksgiving Day», il governo ha fatto sapere che l'economia americana è in preda alla più grave recessione da cinque anni. La Chrysler, terza industria dell'auto americana dopo General Motors e Ford, ha chiuso cinque dei sei stabilimenti di montaggio negli Stati Uniti, dopo l'ultimo turno di mercoledì. Restano senza lavoro fino al 6 gennaio ottantamila persone; poi si vedrà. L'American Motors, il numero quattro, lascerà a casa ottomila persone per una settimana del mese entrante.

La General Motors ha annunciato che in dicembre sospende il lavoro per 70 mila dipendenti: 40 mila a tempo indefinito, gli altri per una o due settimane. La Ford ha preso il provvedimento per altri 7.500 dipendenti in tre diversi stabilimenti; così le persone senza lavoro, a breve o lungo termine, nella grande azienda salgono a 55.900. Il sindacato dei lavoratori dell'auto, l'United Auto Workers, ha fatto sapere che il governo sarà eliminato un turno nello stabilimento della General Motors a Fremont in California. Questo significa che rimarranno a casa 1.600 persone.

Intanto il presidente della commissione di riserva federale dice che la struttura politica ed economica degli Stati Uniti è messa in pericolo dal considerevole affidamento fatto sul costo del petrolio estero. Washington, afferma Arthur Burns, deve ridurre le importazioni e agire energicamente perché i prezzi scendano. «Se il prezzo del petrolio rimarrà a un livello analogo all'attuale ci sarà una massiccia redistribuzione del potere economico e politico tra i paesi del mondo. E questo - proclama il presidente del Federal Reserve Board - porta in sé un pericolo per il futuro del nostro paese».

Per Burns potrebbe rendersi necessario un provvedimento del tipo di una considerevole imposta sulla benzina, o sul petrolio importato, o sulle automobili in proporzione alla potenza in cavalli o al peso. Paul Gordon

(Ansa-Reuters)

BRUCIAVA DA DICIANNOVE GIORNI A TOKIO

Petroliera nipponica affondata con i siluri

Cannotate e missili erano risultati inutili
L'intera operazione è costata 170 milioni

Tokio, 28. Le cannonate dei cacciatorpediniere, le bombe e i razzi degli aerei non erano riusciti ad affondare la petroliera «Yuyu Maru», in fiamme nella baia di Tokio da diciannove giorni dopo la tragica collisione con un mercantile, che aveva causato la morte di trentatré marinai. Si è deciso allora di fare ricorso a una nave sommergibile, che ha lanciato i suoi siluri contro la grande nave. Ma sembrava che la «Yuyu Maru» fosse inaffondabile. Invece, a un tratto, ha cominciato a inclinarsi, poi è colata a picco.

La «Yuyu Maru» in fiamme era considerata un pericolo per la navigazione. Le esplosioni a bordo della nave abbandonata (43.722 tonnellate) si susseguivano, ma il gigantesco falò continuava a galleggiare. Così il governo giapponese aveva deciso venerdì scorso di chiedere l'intervento della Marina. Quattro cacciatorpediniere si sono recati nella zona e hanno preso a colpire la «Yuyu Maru» con le granate da 125 millimetri. I proiettili arrivavano a segno, ma l'ostinata petroliera restava a galla.

Il governo è stato informato di quanto accadeva e ha autorizzato l'impiego di un sommergibile. L'unico sottomarino ha lanciato due siluri, guidati sul bersaglio dagli elaboratori elettronici. I siluri hanno preso lo scafo proprio nel centro. Il gas liquido ha alimentato le fiamme ed è parso in un primo momento che quello fosse il solo risultato del siluramento. Poi, invece, la «Yuyu Maru» è scivolata sott'acqua, 430 chilometri al largo di Capo Inudo, a oriente di Tokio. L'intera operazione è costata 170 milioni di lire.

PERSE LA MEMORIA DURANTE I BOMBARDAMENTI DEL 1944

Lo «smemorato» di Cassino in cerca di una famiglia

Molti i presunti parenti ma vi sono difficoltà per il riconoscimento

Cassino, 28

«E' mio fratello», «E' il mio cugino», «Sì, è lui, mio cugino», «La «Sala Grande» del municipio di Cassino brucia di persone perché il «caso» dello «smemorato di Cassino» è ormai entrato nella fase «calda», che potrebbe a brevissima scadenza condurre ad una svolta decisiva. Il «caso» è cominciato in questi ultimi giorni. L'improvvisa riunione nella «Sala Grande» è avvenuta nel pomeriggio. Col sindaco di Cassino Ferraro e l'assessore Cesare, c'erano tre famiglie che si erano unite a contendersi lo smemorato. E naturalmente c'era il più diretto interessato: un uomo di circa quarant'anni, sposato e padre di tre bambini.

Quest'uomo, che ora abita a

Napoli, all'età di circa diciannove anni perse la memoria in seguito ad un trauma, subito nel corso dei bombardamenti che distrussero Cassino nel marzo del 1944, causando la morte di circa 1.200 persone tra le quali moltissimi bambini. Trovato tra le macerie da soldati americani, il bambino venne affidato al bresciano «San Raffaele» di Napoli, dove per oltre un anno non riuscì a pronunciare parola. Soltanto dopo parecchio tempo disse di ricordare di chiamarsi Antonio Talento, nome che gli venne ufficialmente riconosciuto dal tribunale di Cassino, dove si era rifugiato. Talento, insieme a una data di nascita approssimativa: 1932. Alcune immagini televisive degli avvenimenti che coinvolsero Cassino nel 1944, hanno riaperto

nei giorni scorsi uno spagoglio nella mente di Talento. Da qui l'appello al sindaco, la volontà di recuperare un passato buio, il clamore di questi ultimi giorni. Fin qui per grandi linee, la storia dell'infanzia dello «smemorato di Cassino», oggi Antonio Talento, Valente, Colacicco, Pelagalli: sono questi i nomi della famiglia che rivendica come una parentela con lo smemorato. Una quarta, la famiglia Volante, ha rinunciato dopo un particolare fisico aveva consentito di eliminare con certezza un rapporto di parentela: una cicatrice che un bambino del Volante, scomparso nel corso del bombardamento, aveva su un piede. Talento non ha alcun segno del genere. (Ansa)

PRESUNTO MAFIOSO
ucciso a Reggio C.

Reggio Calabria, 28. Altro delitto di mafia a Reggio Calabria a distanza di pochi giorni da quello commesso nel caffè «Roof Garden» vicino alla stazione Lido.

Un presunto mafioso, Giacomo Praticò, di 41 anni, nipote del presunto boss Tommaso Tripodi, è stato ucciso nel rione «Archi» a colpi di pistola. L'uomo era alla guida della propria «509» Fiat quando è stato affiancato e bloccato da una «Giulia 1800». Il Praticò ha fermato la vettura ed è uscito di corsa per rifugiarsi in una vicina sartoria, ma è stato ucciso da numerosi colpi di pistola sparati da un uomo che era sull'altra auto.

Gli agenti della squadra mobile, diretti dal dott. Celona, avrebbero identificato il «killer» nella persona del ferroviere Giovanni Saraceno, di 23 anni, abitante nel rione «Archi», pregiudicato per reati contro il patrimonio. Adesso al cadavere è stata trovata una pistola calibro 6,35. (Ansa)

DA LUNEDI' A ROMA LA 32.a CONGREGAZIONE GENERALE

I Gesuiti discuteranno sul loro ruolo nel mondo

Conferenza stampa di padre Arrupe, capo della Compagnia
L'obbedienza al Papa - Defezioni e calo delle vocazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 28

«Ricerche, determinare con precisione e fissare in concreto quale tipo di servizio debba offrire oggi alla chiesa la Compagnia di Gesù di fronte alla irruente trasformazione del mondo: questo l'obiettivo della XXXII congregazione generale dei Gesuiti che inizierà con 230 delegati i suoi lavori lunedì prossimo, 2 dicembre. Lo ha detto in una conferenza stampa padre Arrupe, preposito generale della Compagnia che conta trentamila religiosi sparsi nel mondo.

Minuto nella persona, occhi vivacissimi, rapido nelle risposte in cinque lingue, padre Arrupe, che aveva limitato volutamente la sua esposizione, ha sostenuto con tranquillità il salasso delle domande di una sessantina di giornalisti italiani e stranieri. Non si è mai - come si può dire - rifugiato in un angolo, non ha eluso questi. Gli è stato chiesto ad un certo punto, se è vero che egli si presenterà dimissionario alla congregazione per dare un esempio e limitare nel tempo il mandato dei prepositi generali, che, secondo il suo punto di vista, non ha assolutamente questa intenzione e che intende rimanere al suo posto, a meno che, naturalmente, non ci sia un pronunciamento della congregazione che voglia mutare la vetusta tradizione risalente a Sant'Ignazio.

Nelle brevi parole introduttive, il preposito dei Gesuiti aveva sottolineato l'importanza dei lavori e delle decisioni che saranno prese in seguito all'esame del «postulato», cioè delle richieste dei religiosi di ogni nazione: si tratta di 1090 proposizioni raccolte in numerosi volumi.

I più scottanti ed urgenti problemi dei Gesuiti sono stati toccati nel colloquio dibattito del religioso con i giornalisti. Sul tema del quarto voto, e cioè dell'obbedienza speciale al Papa, padre Arrupe, rifacendosi alla tradizione gesuitica, ha detto che sarà mantenuto: la Congregazione cercherà di darne una spiegazione alla luce dell'eccezionalità del Vaticano II.

Qualcuno ha sollevato la questione delle critiche che vengono rivolte al governo centrale della Compagnia. Questa la risposta: «Ogni critica costruttiva è sempre bene accolta; non possono essere prese in considerazione le critiche soltanto negative e quelle anonime». Ha aggiunto che egli si mantiene in posizione di equilibrio tra la difesa e la critica, ma che il fenomeno riguarda un po' tutta la Chiesa e che la diminuzione più rilevante si registra nei paesi di più antica tradizione cristiana, mentre dati consolanti vengono da alcuni paesi del Terzo Mondo o dall'Est europeo, come la Polonia. Approfondendo il tema della vita e dell'attività della Compagnia nei paesi socialisti europei, ha rilevato la diversità di situazioni. Mentre in Cecoslovacchia, Romania, Ungheria e Lituania all'ordine è

vietato avere case di formazione, in Croazia, Slovenia, oltre che in Polonia, ci è possibile.

Un tema strettamente legato al calo delle vocazioni è quello delle «defezioni»: la media degli ultimi tempi è stata di duecento sacerdoti all'anno. «E' un fenomeno doloroso - ha detto padre Arrupe - che non intendiamo minimizzare. Ma non vogliamo trattenere nessuno che non voglia al cento per cento lavorare apostolicamente secondo lo spirito della Compagnia. Ha anzi osservato che chi se ne va generalmente rimane in buoni rapporti con l'ordine».

CONDOTTA «INDECOROSA»
AMIN LICENZA
la donna ministro

Kampala, 28

Il presidente dell'Uganda Amin, ha esonerato Elizabeth Bagaya dalla carica di ministro degli esteri, affermando che la principessa di Togo ha avuto un incontro d'amore con un europeo sconosciuto, in una «collette» dell'aeroporto di Parigi, ed ha mantenuto contatti con i servizi di controspionaggio americani e inglesi. La trattenuta principessa, ex attrice, modella ed avvocato, si troverebbe attualmente in Uganda, privata dei documenti e sotto stretta sorveglianza.

In una dichiarazione il generale Amin afferma di deploare il comportamento dell'ex ministro degli esteri che, agendo in tal modo, ha degradato e svergognato le donne ugandesi. Amin ha anche accusato Elizabeth Bagaya di non aver reso conto delle 10 mila sterline che le erano state affidate quando, alla guida di una delegazione ugandese, si era recata all'Assemblea Generale dell'ONU. Il presidente ha aggiunto che l'ex ministro degli esteri non ha avuto nessun contatto con i generali ricevuti dall'ambasciata dell'Uganda a Parigi. (Ansa-Reuters)

Nel corso della conferenza stampa, i giornalisti hanno sollecitato risposte anche sui vari temi del ruolo dei gesuiti nel mondo di oggi. Padre Arrupe ha risposto che i gesuiti sono in un documento su certi attività sociologiche e parapolitiche dei religiosi. Quando un giornalista ha detto che in passato la Compagnia cercava la benevolenza dei potenti, mentre oggi i gesuiti sono incaricati da parte di alcuni regimi politici, la risposta è stata questa: «Benevolenza non è stata mai servilismo, ma un mezzo necessario per lo sviluppo della predicazione. Per quanto riguarda i gesuiti in carcere, in occidente ve ne sono due: quelli segregati a Valencia, in Spagna. Vi sono poi parecchi gesuiti che non possono lavorare liberamente in altri paesi e in particolare in quelli dell'Est. Quando si è incarcerati per la proclamazione della verità evangelica e della giustizia, si viene al carcere. Se è per altri motivi non possiamo accettarlo».

Una domanda ha riguardato la «missione speciale» nel campo della benevolenza moderna affidata ai gesuiti. Padre Arrupe ha precisato che «bisogna distinguere tra l'ateo e ateismo, perché l'ateo è in primo luogo un ateismo spirituale con piena benevolenza e senso di libertà».

A. Pagliulunga

MADRE AMERICANA

fa strage in famiglia

Greenfield, 28. «La mamma ha sparato a tutto», ha detto Mary Jensen, una bimba di nove anni, perché voleva che andassimo a fare il bagno in piscina. La madre, Raggiunta da tre dei proiettili sparati dalla madre, la piccola è sopravvissuta ed è rimasta sola e coperta di sangue per due giorni, incerta se chiedere soccorsi o accettare la morte.

A risolvere il dilemma è stata una improvvisa telefonata, e la bambina ora è salva. La giornata del Ringraziamento, il quarto giovedì di novembre, la trova sulla terra, unica superstite di una famiglia distrutta.

Secondo un rapporto della polizia di Greenfield, cittadina di trentamila abitanti nello stato del Wisconsin, la signora Melord Jensen, 41 anni, era svenuta per la recente morte del marito in un incidente. Domenica ha preso in un cassetto il revolver lasciato dal consorte e ha fatto fuoco sul figlioletto David di cinque anni, su Mary, sulla madre Helen Bronchola di 70 anni. Il piccolo e l'anziana signora sono morti sul colpo.

Evidentemente convinta di avere soppresso l'intera famiglia, dicono gli investigatori che hanno interrogato con affettuosa cautela la bambina, Mildred Jensen, ha poi portato l'arma alla polizia e si è uccisa. La piccola Mary benché gravemente ferita e benché avesse la possibilità di cercare aiuto, se ne è rimasta sdraiata a terra e dolente per due giorni, combattuta tra la volontà di vivere e l'obbedienza all'insano desiderio espresso dalla madre, di «raggiungere il capofamiglia in cielo». Ma il trillo del telefono in casa Jensen è stato la salvezza della bambina, che sollevata la cornetta ha esclamato con un filo di voce: «Mamma ha sparato a tutto».

(Italia)



Detroit - Operai dell'industria automobilistica Chrysler lasciano il lavoro per iniziare una vacanza di quattro giorni, in occasione del Thanksgiving, tradizionale festa del ringraziamento

GRAVE SCONTRO A FUOCO TRA MALVIVENTI E FORZE DELL'ORDINE A PESCARA

Sparatoria dopo la rapina: catturati due dei tre banditi

Erano appena saliti sulla loro automobile con il bottino quando è arrivata la polizia
Due agenti feriti nella colluttazione - Il terzo uomo (armato) è riuscito a fuggire

Pescara, 28

Due malviventi, dopo aver compiuto una rapina in banca appropriandosi di 63 milioni, sono stati rintracciati dalla polizia, che ha avuto con loro uno scontro a fuoco e li ha catturati. Il fatto è avvenuto poco dopo le 18, nei pressi della banca popolare di Teramo e Sant'Angelo, in corso Vittorio Emanuele, a Pescara.

I malviventi, che erano tre, armati di mitra e pistole, sono giunti davanti all'agenzia a bordo di un'«Alfa Romeo», risultata poi rubata a Teramo. Mentre uno di essi è rimasto al volante, gli altri due sono entrati nell'agenzia, dove, aggrediti i due impiegati e ferito alla testa con il calcio della pistola il cassiere Vincenzo Pirovano, hanno preso il danaro e i documenti.

I banditi erano appena risaliti sulla loro automobile, quando sono giunte sul posto le auto della polizia. Dopo aver perquisito l'auto, i poliziotti hanno catturato i due malviventi, con una lunga sbandata, ha urtato contro un palo e poi contro un muro. I malviventi, impugnate le armi, hanno tentato di fuggire a piedi, ma sono stati presto raggiunti dagli agenti e dai carabinieri.

Dopo una breve sparatoria ed una colluttazione durante la quale due agenti sono rimasti leggermente feriti, due dei malviventi sono stati immobilizzati ed arrestati; uno dai poliziotti, l'altro dai carabinieri. Il complice del duo è riuscito a fuggire. Uno solo degli arrestati è stato identificato: il pregiudicato romano Antonio Pullo, di 19 anni; l'altro, che parla con un accento romanesco, non ha voluto dire il suo nome. Quest'ultimo, avendo riportato leggere ferite in seguito all'incidente automobilistico, è stato ricoverato con prognosi di una decina di giorni nell'ospedale di Pescara.

Nello stesso ospedale sono stati anche medicati il cassiere della banca Vincenzo Pirovano (guaribile in sette giorni) e l'impiegato della polizia Marco Vecchio e l'agente Russo, che ne avranno rispettivamente per otto e cinque giorni.

Nell'automobile sono stati trovati un mitra di fabbricazione giapponese e due pistole, una calibro 7,65, l'altra calibro 22. Il malvivente fuggito dovrebbe essere armato: sul

luogo della sparatoria sono stati infatti trovati anche alcuni proiettili calibro nove. (Ansa)

PRIME NEVICATE
in Alto Adige

Bolzano, 28

Prima neve della stagione a Bolzano: un leggerissimo velo bianco ha ricoperto stamane per breve tempo tetti e strade del capoluogo altoatesino, scomparendo però quasi subito per l'aizzarsi della temperatura.

In montagna, invece, la neve ha attecchito, con soddisfazione degli operatori turistici che si apprestano ad aprire alberghi e impianti sciistici (la stagione invernale dovrebbe iniziare l'8 dicembre in concomitanza con la festa di S. Ambrogio). Nell'alta valle Isarco sono caduti 15 centimetri di neve: le piste dei centri invernali di Ladurns e Malga Zirago dispongono ora di un innevamento ottimale. La nevicata è stata più abbondante lungo la catena di confine, soprattutto alle alte quote, ma anche nella zona dolomitica è stata particolarmente intensa: ai passi Sella, Pordoi, Gardena, sulle piste del Seceda in Val Gardena, sull'Alpe di Siusi la neve ha raggiunto i trenta centimetri di altezza. A Ortisei il manto nevoso ha superato i 67 centimetri. Intense nevicata anche nel trentino e particolarmente a Madonna di Campiglio, nella Val di Fassa, nella zona di Passo Rolle. (Italia)

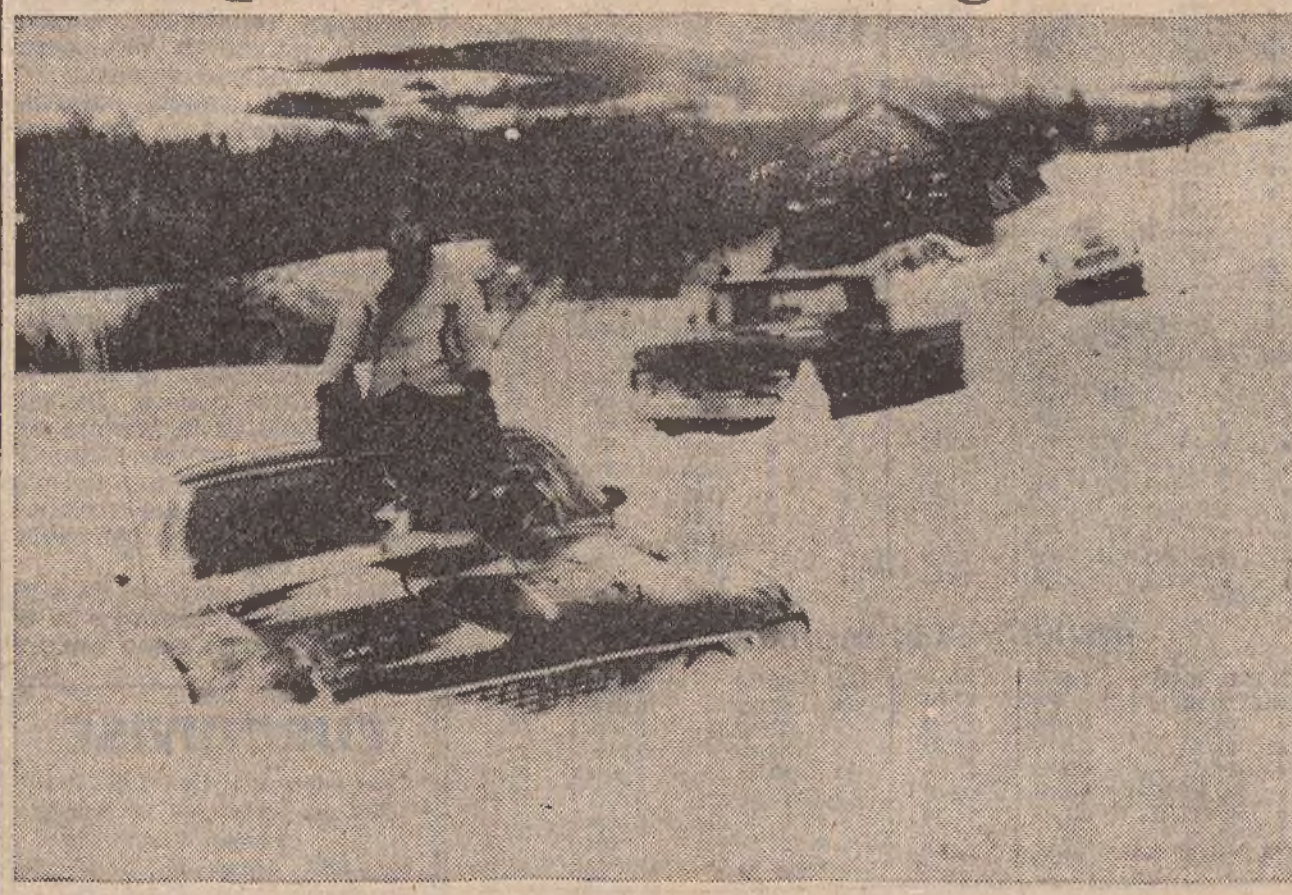
UN VALORE DI 2 MILIARDI

COSTITUITA A BOLOGNA
la fondazione Malavasi

Bologna, 28

La donazione di proprietà di un valore di quasi due miliardi fatta dall'insegnante bolognese professoressa Elide Malavasi, è diventata realtà con la costituzione della fondazione i cui atti sono stati depositati presso la regione emiliana. Secondo la volontà della do-

Tempeste di neve negli USA



New York - Tempeste di neve si sono abbattute su numerosi stati americani. Ecco le conseguenze di un'abbondante nevicata nel Maine, che ha bloccato molte automobili lungo le strade

Telefoto Upi

CRONACHE SPORTIVE

PER ENTRAMBE (ANCHE SE PER OPPOSTI MOTIVI) E' INDISPENSABILE UNA VITTORIA

ROMA-LAZIO: SARÀ UN DERBY (IL 100°) FRA SQUADRE MALATE

Liedholm riesce ancora a sorridere: «Troppi infortuni per poter fare bene» - «Non credo di essere in pericolo»
Maestrelli «abbottonato» come al solito - D'Amico: «Ho così tanta voglia di giocare che quasi mangerei il pallone»

Roma, 28. Sarà un derby fra squadre malate, quello di domenica prossima, il centesimo fra Roma e Lazio. Chiaro che la febbre gialla di questa partita non è quella delle squadre, ma per entrambe le squadre, in questo momento, ci vuole per guarire una vittoria, e nemmeno un pareggio. La sconfitta potrebbe essere quasi mortale per aspirazioni di scudetto come per speranze di salvezza.

La Lazio approda a questa penultima spiaggia divorata dalle polemiche interne: lo sbarazzino D'Amico messo in castigo, Chingaglia che sbotta nell'ennesimo sfogo accusatorio, il nervosismo generale perché il gioco è stato.

La Roma scenderà all'Olimpico cercando, ancora una volta, di rispondere ai suoi ormai pressanti interrogativi: il penultimo posto è frutto della

sfortuna? Dell'involuzione della manovra? Della severità degli arbitri? Interrogativi che si è portata appresso nel ritiro di Grottaferrata, raggiunta ieri, dopo che il presidente Anzalone aveva chiarito certe incomprensioni con Cordova, e calmato i tifosi più impazienti e contestatori.

Sarà il derby numero «100», ma bisogna distinguere: si tratta del settantatreesimo nel campionato a girone unico; fino ad oggi la Roma ne ha vinti 27, la Lazio 20, i pareggi sono stati 25. Ad undici ammontano i derby di Coppa Italia: la Roma ne ha vinti sei (e l'ultimo ha fatto clamore), il doppio della Lazio, mentre due volte la posta è stata divisa. Al conto vanno aggiunti infine 16 derby straordinari: sette vittorie alla Lazio, sei alla Roma e tre match pari.

Due squadre malate, per cau-

se diverse, in posizioni diverse. I pronostici, naturalmente, ne risentono: i biancazzurri sono i favoriti. Del resto, i giallorossi, oltre ad avere soltanto quattro punti, non sono riusciti a realizzare più di una rete, messa a segno da Fratelli alla sesta giornata di campionato, con l'Ascoli, ultima in classifica. Soltanto per poco non si tratta di un record: dall'inizio del campionato, il Catania stette a bocca asciutta per 472 minuti, esattamente cinque più della Roma. Ma durante il torneo, la Roma di Helenio Herrera seppe fare di più, molto di più: nella stagione 1972-73, l'undici giallorosso non segnò per 950 minuti. C'è chi ricorda anche che su una giornata del campionato scorso, la Roma fu l'unica delle sedici squadre a non segnare.

Ma Liedholm, comunque, non ha niente da rimproverarsi. «Io sono tranquillo», afferma infatti il tecnico svedese, perché se la squadra non ha reso, è stata a causa degli infortuni. Quando siamo stati al completo, in Coppa Italia, abbiamo ottenuto dei risultati, abbiamo giocato bene, abbiamo segnato.

«Lei esclude che sia il «labirinto» centrocampo la spiegazione di quell'unica rete della sua squadra?»

Liedholm riesce anche a sorridere: «Ma certo. E' una questione di uomini. Ormai è Spadoni sono essenziali alla manovra della Roma, ma per domenica escluso fino d'ora la disponibilità di Spadoni».

«Allora la Roma tornerà a segnare e a vincere?»

«Io spero, ma a me basta che la squadra faccia una buona partita, che giochi dignitosamente. Anche se sono mancati i risultati, questi, prima o poi, dovranno arrivare, con il recupero completo dei malati».

«La sua serenità smentisce le voci di un pericolo di licenziamento: il risultato per lei non sembra davvero questione di vita o morte?»

«Ma no. Non c'è proprio niente di tutto questo», torna a sorridere Liedholm — e anche l'ultimo colloquio che ho avuto con il presidente verteva su questioni organizzative e non sul mio futuro...».

«La Lazio di questi giorni, un po' agitata, le sta bene?»

«La Lazio è sempre la Lazio — sostiene Liedholm — dominata da tre anni. Tranquilla o nervosa, cambia niente».

Chi tiene in questa squadra?

«Chingaglia».

«E' vero che la sua squadra attaccherà?»

«Cercherà di farlo», precisa Liedholm.

«I tifosi lo pretendono, stando alle loro ultime rimproveranze. Il fatto la preoccupa?»

«Ma no — è la risposta del flemmatico Nils — i nostri tifosi sono stati sempre vicini alla squadra. Purtroppo quello che vedo giudicano soltanto da quello che vedono sul campo, dimenticando quello che succede dietro le quinte: gli infortuni, le occasioni mancate...».

«Ci vorrebbero altri tre punti, non giungerebbero più. Basterebbe giocare bene domenica».

«La formazione? — ribatte Maestrelli — ci penserò domenica».

I giornalisti hanno atteso tre ore nell'umidità della cittadella biancazzurra a Tor di Quinto per ascoltare questa risposta. Significa che, fino a quando Roma e Lazio non entreranno in campo non si potrà sapere se giocherà D'Amico, l'attuale problema utama-

no che ha la Lazio, così come la Roma ha avuto quello di Cordova.

Maestrelli ha sempre parlato poco, bisogna accontentarsi: «C'è differenza fra il derby di Coppa Italia e quello di campionato», dice — noi allora non eravamo in forma. Certo che il pareggio non è da buttare via. Speriamo nella buona sorte». Stando a quanto dice Re Cecconi quando gli si domanda quali saranno le marcature, si intuisce che il «golden boy» di Lenzini dovrà accontentarsi della panchina: «Io vorrei marcare Morini — dice il blondissimo interno lombardo — su Rocca andrà Badiani... Badiani servirà da equilibratore in quella parte del campo che nel derby di Coppa Italia fu dominio di Rocca». La conseguenza logica di tale discorso è che D'Amico — che fu annullato dal terzino giallorosso

in quell'occasione — non dovrebbe togliere il posto all'ex sampdoria. Il sacrificio potrebbe, però, essere Nanni, in condizioni non ideali.

D'Amico dal canto suo confessa che non sa se giocherà, ma che «se ho tanta voglia che mangerei il pallone». Il destino di questo promettente giocatore sembra stranamente legato al derby, nel bene e nel male: nel primo dello scorso campionato Maestrelli lo sostituì piangente perché Negriscio «gli» aveva segnato una rete; nel secondo fu invece un protagonista segnando il gol della vittoria biancazzurra.

● CALCIO. E' stato sostituito il «trainer» del Messina Franco Scoglio; la conduzione tecnica della squadra è stata assegnata a Leandro Remondini. A Scoglio verrà affidata la preparazione atletica dei calciatori.

ALLA VIGILIA DEL DERBY TRIESTINA-PONZIANA ECCO IL «COLPO DI SCENA» DELLA SQUALIFICA

Ventura sul caso Dalle Crode: «Ci hanno disinnescato la bomba!»

«E' come togliere un Riva al Cagliari: le nostre possibilità si sono dimezzate» - Propositi di rinuncia rientrati

La notizia della squalifica inflitta a Dalle Crode ha avuto un effetto a cascata. E' come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

La minaccia è fortunatamente rientrata dopo un lungo colloquio avuto dal presidente con il presidente della Lega Calcio e con il Comitato regionale. «L'evan-

mi Dalle Crode, che in questo periodo, in gran forma, ha continuato a giocare, è come togliere un Riva al Cagliari o un Boninsegna all'Inter, fatte le debite proporzioni. Avevamo già predisposto un piano tattico che si sarebbe basato sull'uso di Dalle Crode, e ora ci troviamo a dover ripartire da zero. Il ricorso, infatti, potrà essere esaminato soltanto nella prossima settimana e poiché Dalle Crode è stato punito per due turni, la conclusione è che in ogni caso non ci sarebbe stato niente da fare. «Mi hanno disinnescato la bomba», ha commentato visibilmente irritato il presidente Ventura il quale, appena conosciuto il provvedimento del giudice sportivo, aveva riunito il consiglio direttivo mettendone addirittura di non far giocare il derby.

DOMANI ANTICIPO DI UN IMPORTANTE CONFRONTO NELLA PROMOZIONE

Il S. Giovanni con la Sangiorgina deciso a continuare la sua corsa

Domenica a Cervignano la formazione dei marinaretti con i loro due «ex»
A Gradisca Itala-Montfalcone: due squadre che ancora non si sono espresse

Il San Giovanni è chiamato domani all'ennesima Sangiorgina, una prima verifica del suo motore dopo nove giri di campionato che l'hanno proiettato in prima posizione. I rossoneri sono coscienti che a partire dall'incontro con i friulani dovranno contare il ruolo di protagonisti e quindi specialmente dinanzi al pubblico amico dovranno tener fede a due promesse importanti: gioco e risultato.

In settimana i ragazzi di Vaglia hanno lavorato sodo e molto volentieri tant'è vero che il mister ha dovuto sgolarsi per frenarli: una dimostrazione di salute e di carica d'entusiasmo che è di ottimo auspicio. «Sono veramente soddisfatto — ha detto il tecnico — perché questa voglia di giocare dimostra che i ragazzi sono su di giri. Certo che questa Sangiorgina sarà un ostacolo non facile da superare: i friulani hanno alle spalle una tradizione, una scuola calcistica e quindi contro formazioni simili bisognerà impegnarsi al massimo. I nostri avversari quindi meritano molta considerazione anche perché, fra l'altro, contano diverse individualità di un certo rilievo».

Per quanto riguarda lo schieramento la novità sarà forse rappresentata dal rientro di Stagni; appare scontata la conferma di Mendella il quale aveva accusato un leggero malessere ingenuo. La Sangiorgina di ora, attualmente al quarto posto in classifica e finora ha riportato due sconfitte per mano della Torviscosa e del Fontanafredda; i giocatori più noti (e più pericolosi) sono il portiere Simionello, il difensore Piccolo, i centrocampisti Moro e Zanotto e l'attaccante Carmeli.

Detto di questo affronto anticipato veniamo alle partite di domenica. Uno dei confronti più aspettati è Pro Cervignano - C.M.M., una gara che può essere definita un quasi derby, se così possono essere chiamati.

CALCIO REGIONALE ALLIEVI E JUNIORES

L'Udinese fra gli allievi e la coppia triestina composta da Fontanafredda e San Giovanni, fra gli juniores comandano le classifiche dei due maggiori campionati giovanili di calcio.

ALLIEVI
L'Udinese, vittoriosa di misura sul Lignano, ha aumentato di un punto il suo vantaggio in vetta alla classifica per il pareggio esterno nel derby fra Prata e Fontanafredda. I neroverdi settano ormai alle spalle il faticoso Fontanafredda e la coppia di Prata e Fontanafredda, domenica

I RISULTATI	
Monfalcone - Codroipo	3-0
Or. S. Michele - Don Bosco	2-0
Prata - Fontanafredda	0-0
Sangiorgina - Trieste	0-1
Udinese - Lignano	2-1
Zaule - San Giovanni	1-0

LA CLASSIFICA	
Udinese	10 7 3 0 20 7 17
Pordenone	9 6 3 0 19 5 15
Pro Gorizia	9 7 0 2 20 12 17
Zaule	10 6 1 3 15 11 13
Prata	11 4 5 2 10 9 18
Lignano	9 4 2 3 14 10 16
O. S. Michele	9 4 2 3 9 7 10
Liventina	9 4 0 5 10 12 8
S. Giovanni	9 3 2 4 10 9 8
Sangiorgina	9 2 3 4 7 10 7
Don Bosco	10 2 3 5 11 11
Triestina	8 2 3 5 16 6
Monfalcone	9 1 1 7 8 14 3
Codroipo	10 0 1 9 5 23 1

LE PARTITE DI DOMENICA	
Codroipo - Liventina	ore 10.30
D. Bosco - Monfalcone	ore 10.30
Lignano - Sangiorgina	ore 10.30
Pordenone - Zaule	ore 10.30
Pro Gorizia - Prata	ore 10.30
S. Giovanni - Udinese	ore 10.30
Triestina - S. Michele	ore 11.00

ma, il cav. Piani, presidente dell'amministrazione Sangiorgina. «Per me — precisa il tecnico del Circolo — è una partita come tante altre. Sono legato da vincoli di stima e amicizia con i giocatori del Cervignano, ma ora mi trovo e molto bene dall'altra parte della barricata per cui cercherò di fare, sempre sportivamente, il meglio possibile. L'importante per la nostra squadra è di andare avanti senza intoppi per cui tenderemo prima di tutto di non perdere».

I gialloblù di De Corte, pur privi di due validi elementi smontati il suo valore è alto, faranno di tutto per ottenere la seconda vittoria e per conquistare qualche punto, considerato il fatto che per i friulani la graduatoria non si presenta tanto tranquilla. Itala-Montfalcone è un altro grosso scontro fra due squadre che potenzialmente possono dare molto di più. Sia i gradiscesi che i montfalonesi per diversi motivi non sono riusciti finora ad esprimersi al meglio: questa è l'occasione per entrambe di mettere in mostra la loro forza.

La Torviscosa che ospita la Cordonese vuole i due punti per mantenere il ruolo di vicecapo, mentre il Fontanafredda, dopo due sconfitte consecutive, che non hanno però smontato il suo valore è atteso ad un'altra prova del fuoco contro il Maniago. La cenerentola Cordonese chiederà un punto (ma sarà difficile) alla Sacilese.

Prima categoria: Gradese in fuga?
Domenica prossima il tandem di testa potrebbe separarsi: la Gradese, infatti, tenterà la grande fuga. La soluzione si giocherà in casa contro la Fortitudo mentre l'Aquileia sarà ospite di quell'Isoneo Turriaco che è la grande sorpresa e la vera forza del campionato. I gradiscesi però non avranno vi-

La terza categoria dilettanti, per quanto riguarda i tre gironi triestini, si approssima al traguardo d'inverno, quello posto a metà percorso. Domenica è stata disputata la settima giornata della fase ascendente.

Girone «D»
Il Centro Giovanile Studenti continua a comandare la classifica con una lunghezza di vantaggio sulla coppia Domio e Breg (il Domio però ha disputato una partita in meno). Il C.G.S. ha superato di misura la Libertas Rozzoli, il Domio ha vinto nettamente contro l'Udinese, quello posto a metà percorso. Domenica è stata disputata la settima giornata della fase ascendente.

JUNIORES
Il Ponziana, vittoriosa in casa della Sanvite, ha raggiunto in vetta alla classifica il San Giovanni che sul proprio campo non è andato oltre il pareggio con la Torviscosa. Alle spalle della coppia di testa segue la Triestina, costretta alla spartizione della posta contro la Sacilese. La Stock, pareggiando con il Montfalcone, ha lasciato nelle mani del C.M.M. (battuto a San Giorgio di Nogaro) il fanalino di coda.

I RISULTATI	
Maniago - Cordonese	0-1
Sangiorgina - C.M.M.	2-1
S. Giovanni - Torviscosa	1-1
Sanvite - Ponziana	0-1
Stock - Montfalcone	1-1
Triestina - Sacilese	0-0

LA CLASSIFICA	
Ponziana	7 5 2 0 7 1 12
S. Giovanni	8 4 2 2 14 9 12
Triestina	8 4 2 2 16 6 10
Sangiorgina	8 4 2 2 13 9 10
Cordonese	8 4 2 2 11 8 10
Sacilese	8 2 3 1 4 4 9
Torviscosa	8 2 3 1 7 7 7
Montfalcone	8 2 3 1 12 7 7
Maniago	8 2 2 4 10 12 6
Sanvite	8 1 2 5 7 13 4
Stock	8 1 2 5 3 13 4
C.M.M.	7 1 1 5 6 10 3

LE PARTITE DI DOMENICA	
C.M.M. - Triestina	ore 10.30
Cordonese - Sanvite	ore 10.30
Montfalcone - Maniago	ore 10.30
Ponziana - S. Giovanni	ore 10.30
Sacilese - Stock	ore 10.30
Torviscosa - Sangiorgina	ore 10.30

ta facile contro i muguganesi, che pur non avendo brillato in queste ultime giornate, sono capaci di sovvertire il pronostico. Sono comunque Cossar e soci a rischiare di più anche se l'ultima partita disputata contro il San Marco ha fatto vedere una squadra in salute. Una volta tanto la Mugugana avrà problemi di «abbandona». L'allenatore Sotile, infatti, per la gara casalinga con il Cervignano potrà contare su quasi tutta la «rosas» (e tra non molto riapparirà anche Oltosi).

L'allenatore Sotile, infatti, per la gara casalinga con il Cervignano potrà contare su quasi tutta la «rosas» (e tra non molto riapparirà anche Oltosi). La Torviscosa vorrà segnare con gli interessi... Il Rosardina tornerà dinanzi al pubblico a punti nel raggruppamento B mentre nel C la Triestina ha raggiunto il Girazole. Gli ale progressi, l'ambiente è sereno, com'è abituale di questa società seria e i ragazzi sono uniti più che mai e convinti nella realtà. Se i biancocelesti, ora che hanno ritrovato un asset-

to definitivo, potranno contare sulla collaborazione del duo formato da Petan-

geli e Corsi, la rimonta non sarà un miraggio. Il Cremat-

te sarà di scena a Gradisca dove troverà un San Marco desi-

deroso di riscatto. I giallorossi si confidano nel recupero al-

meno di qualche giocatore se la dea bendata concederà qual-

cosa. Queste le altre partite in programma: Mossa-Mariano, O-

rtorio San Michele-Ronchi, S. Canzian-Ricciatore.

Qualche novità fra i giovanissimi

L'Opicina Supercaffè guida la classifica nel girone A; Libertas

Trieste e Breg sono in vetta a

primi punti nel raggruppamento

B mentre nel C la Triestina ha

raggiunto il Girazole. Gli ale

progressi, l'ambiente è sereno,

com'è abituale di questa so-

cietà seria e i ragazzi sono

uniti più che mai e convinti

nella realtà. Se i biancocelesti,

ora che hanno ritrovato un as-

set-

to definitivo, potranno contare

sulla collaborazione del duo

formato da Petan-

geli e Corsi, la rimonta non

sarà un miraggio. Il Cremat-

te sarà di scena a Gradisca

dove troverà un San Marco

desideroso di riscatto. I giallo-

rossi si confidano nel recupero

almeno di qualche giocatore

se la dea bendata concederà

qualcosa. Queste le altre parti-

te in programma: Mossa-Maria-

nio, Orlorio San Michele-Ronchi,

S. Canzian-Ricciatore.

Qualche novità fra i giovanissimi

L'Opicina Supercaffè guida la

classifica nel girone A; Libertas

Trieste e Breg sono in vetta a

primi punti nel raggruppamento

B mentre nel C la Triestina ha

raggiunto il Girazole. Gli ale

progressi, l'ambiente è sereno,

com'è abituale di questa so-

cietà seria e i ragazzi sono

uniti più che mai e convinti

nella realtà. Se i biancocelesti,

ora che hanno ritrovato un as-

set-

to definitivo, potranno contare

sulla collaborazione del duo

formato da Petan-

geli e Corsi, la rimonta non

sarà un miraggio. Il Cremat-

te sarà di scena a Gradisca

dove troverà un San Marco

desideroso di riscatto. I giallo-

rossi si confidano nel recupero

almeno di qualche giocatore

se la dea bendata concederà

qualcosa. Queste le altre parti-

te in programma: Mossa-Maria-

nio, Orlorio San Michele-Ronchi,

S. Canzian-Ricciatore.

Qualche novità fra i giovanissimi

L'Opicina Supercaffè guida la

classifica nel girone A; Libertas

Trieste e Breg sono in vetta a

primi punti nel raggruppamento

B mentre nel C la Triestina ha

raggiunto il Girazole. Gli ale

progressi, l'ambiente è sereno, com'è abituale di questa società seria e i ragazzi sono uniti più che mai e convinti nella realtà. Se i biancocelesti, ora che hanno ritrovato un asset-

to definitivo, potranno contare

sulla collaborazione del duo

formato da Petan-

geli e Corsi, la rimonta non

sarà un miraggio. Il Cremat-

te sarà di scena a Gradisca

dove troverà un San Marco

desideroso di riscatto. I giallo-

rossi si confidano nel recupero

almeno di qualche giocatore

se la dea bendata concederà

qualcosa. Queste le altre parti-

te in programma: Mossa-Maria-

nio, Orlorio San Michele-Ronchi,

S. Canzian-Ricciatore.

Qualche novità fra i giovanissimi

L'Opicina Supercaffè guida la

classifica nel girone A; Libertas

Trieste e Breg sono in vetta a

primi punti nel raggruppamento

B mentre nel C la Triestina ha

raggiunto il Girazole. Gli ale

progressi, l'ambiente è sereno,

com'è abituale di questa so-

cietà seria e i ragazzi sono

uniti più che mai e convinti

nella realtà. Se i biancocelesti,

ora che hanno ritrovato un as-

set-

to definitivo, potranno contare

sulla collaborazione del duo

formato da Petan-

geli e Corsi, la rimonta non

sarà un miraggio. Il Cremat-

te sarà di scena a Gradisca

dove troverà un San Marco

desideroso di riscatto. I giallo-

rossi si confidano nel recupero

almeno di qualche giocatore

se la dea bendata concederà

qualcosa. Queste le altre parti-

te in programma: Mossa-Maria-

nio, Orlorio San Michele-Ronchi,

S. Canzian-Ricciatore.

Qualche novità fra i giovanissimi

L'Opicina Supercaffè guida la

classifica nel girone A; Libertas

Trieste e Breg sono in vetta a

primi punti nel raggruppamento

B mentre nel C la Triestina ha

raggiunto il Girazole. Gli ale

progressi, l'ambiente è sereno,

com'è abituale di questa so-

cietà seria e i ragazzi sono

uniti più che mai e convinti

nella realtà. Se i biancocelesti,

ora che hanno ritrovato un as-

set-

to definitivo, potranno contare

sulla collaborazione del duo

formato da Petan-

geli e Corsi, la rimonta non

sarà un miraggio. Il Cremat-

te sarà di scena a Gradisca

dove troverà un San Marco

desideroso di riscatto. I giallo-

rossi si confidano nel recupero

almeno di qualche giocatore

se la dea bendata concederà

qualcosa. Queste le altre parti-

te in programma: Mossa-Maria-

nio, Orlorio San Michele-Ronchi,

S. Canzian-Ricciatore.

Qualche novità fra i giovanissimi

L'Opicina Supercaffè guida la

classifica nel girone A; Libertas

Trieste e Breg sono in vetta a

primi punti nel raggruppamento

SECONDO TURNO SERIE «A» DI PALLAVOLO

L'ago della bilancia pende per l'Arc Linea

Domani a Trieste ospite il Petrarca
Giornata tranquilla per le «big»?

Avviatosi sabato scorso senza particolari sussulti, il campionato di pallavolo di Serie A affronterà domani il secondo turno. Dall'esito del programma, nemmeno la seconda tappa appare in grado di impensierire le squadre destinate a impersonare il ruolo di protagonisti. Scontati risultano infatti i successi del Petrarca che ospiterà il CUS Canina, dell'Arc Linea che riceverà la visita del CUS Torino che al primo turno ha sempre sconfitto la sua avversaria, la squadra di Trieste e la Petrarca di Padova. Da Siera dove i triestini hanno infranto una tradizione, quasi, secolare che al primo turno ha sempre sconfitto la sua avversaria, la squadra di Trieste e la Petrarca di Padova. Da Siera dove i triestini hanno infranto una tradizione, quasi, secolare che al primo turno ha sempre sconfitto la sua avversaria, la squadra di Trieste e la Petrarca di Padova.

Queste le considerazioni che scaturiscono dal primo successo esterno riportato dai locali in una palestra in cui giostra una squadra solida e ben dotata e che in futuro dovrebbe essere in grado di dimostrare appieno il proprio valore.

A parte ogni influsso indubbiamente benefico, che l'ambiente bianconero, l'incontro col Petrarca appare alla portata dell'Arc Linea. La squadra attualmente si comporta bene riuscendo allo stesso tempo a svolgere buoni schemi. L'assente rispetto alla passata stagione è migliorato e così pure il potenziale tecnico atletico di Andrea Pallarini, Franco Spompa e Botic Gricani. Se al loro apporto verrà ad aggiungersi quello di Walter Velici, ancora leggermente di sotto del suo standard di Pavica non ci sarà sorpresa.

TROFEO «BERRETTI»

Triestina-Belluno
Domani in via Flavia

Terzultima giornata del girone di andata, domani, per il Trofeo Berretti, torneo giovanile di calcio riservato alle squadre del settore semiprofessionistico. La Triestina, costretta sabato scorso al «Botteccario» di Pordenone a gettare per la prima volta la palla, ha perso il contatto dell'Udinese che continua imbattuta la sua marcia in vetta alla classifica con cinque lunghezze di vantaggio sugli avversari. La squadra di Fulvio Varglien ha invece perso il pomeriggio in via Flavia con l'Udinese per 1-0. Sulla carta i due punti non dovrebbero sfuggire alla Triestina. L'Udinese di domenica, invece, si trasferirà di Conegliano. Fermo il Pordenone per il turno di riposo imposto dal calendario, il programma offre questa settimana un nuovo derby fra la Triestina e il Pordenone. I rossoneri, che sono inseguiti a tre punti dal Vesna, hanno vinto in casa del Primorec.

CALCIO

Situazione immutata nel torneo Juniores

Fortitudo e Edera continuano a dominare la situazione in vetta ai due gironi del campionato triestino Juniores di calcio. I muguganesi, che hanno alle loro spalle il Girazole, hanno battuto la Romanese; i rossoneri, che sono inseguiti a tre punti dal Vesna, hanno vinto in casa del Primorec.

RUGBY SERIE «C»: MENTRE L'EDILMOQUETTE DI UDINE E' IN SOLITARIA FUGA

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONCLUSI I COLLOQUI DEL SEGRETARIO DI STATO

Kissinger lascia Pechino senza risultati di rilievo

E' così confermato il carattere esclusivamente «informativo» della visita - Questa volta non c'è stato l'incontro con Mao

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pechino, 28. Si è ufficialmente conclusa, a quanto sembra senza risultati di rilievo, la missione del segretario di Stato americano Henry Kissinger a Pechino. In attesa di conoscere il comunicato congiunto, che dovrebbe essere rilasciato domani, quando cioè il capo della diplomazia americana lascerà definitivamente il paese, funzionari al seguito di Kissinger sottolineano come nessun fatto nuovo sia sopravvenuto per quanto riguarda il problema di Formosa e come, contrariamente ad altre volte, il Presidente Mao non abbia sentito la necessità di ricevere lo statista americano. Una decisione questa che potrebbe però essere spiegata con le condizioni di salute dell'anziano leader, che fonti di Pechino vorrebbero piuttosto malate.

Nel discorso di congedo pronunciato questa mattina, il segretario di Stato americano non è apparso affatto pessimista sullo stato degli attuali rapporti cino-americani. «Le due parti», ha detto, «hanno avuto modo di appropinquare la comune intesa. Ci siamo impegnati a continuare nel processo di normalizzazione».

Nel brindisi pronunciato nel corso del pranzo offerto in onore del ministro degli Esteri cinese Chiao Kuoh-sha, che è stato il suo più assiduo interlocutore, Kissinger ha ribadito come il miglioramento dei rapporti con la Repubblica popolare costituiscano ormai un principio saldo della politica estera americana. «Lascio la Cina con una migliore comprensione del punto di vista cinese, punto di vista che sarà tenuto in seria considerazione nel processo di normalizzazione della nostra politica estera», ha dichiarato rivolto all'ospite Henry Kissinger. Rispondendo al segretario di Stato, Chiao ha finito per ribadire lo stesso concetto. Dopo aver parlato della «schietta atmosfera» che ha contraddistinto i colloqui, il rappresentante del governo di Pechino ha sostenuto che, sia il suo paese che gli Stati Uniti sono disposti a dare il loro contributo a un migliore impulso ai rapporti bilaterali nello spirito del comunicato di Sciainan.

L'ultima giornata della visita

ufficiale di Kissinger a Pechino

è stata caratterizzata da due distinti colloqui avuti con il vice primo ministro Teng Hsiao-ping, cui è seguita una visita al Tempio del Cielo. L'aspetto della diplomazia americana ha definito uno dei suoi posti preferiti. Nel cortile circolare antistante la costruzione, che risale al quindicesimo secolo, Kissinger ha battuto le mani, ma non è riuscito a provocare, come solitamente avviene, l'eco. Più fortunato invece il suo accompagnatore, il ministro degli Esteri Chiao Kuoh-sha, il cui successo di Kissinger ed il successo di Chiao ha dato luogo a uno scambio divertito di battute tra i funzionari al seguito. Se nel comunicato congiunto, atteso per venerdì o sabato, non figureranno risultati di rilievo per quanto concerne i rapporti tra i due paesi, ciò non dovrà tuttavia sorprendere. Scopo principale della missione del segretario di Stato americano non era tanto quello di cercare nuovi punti di contatto con Pechino, quanto di riferire ai governanti cinesi sul recente vertice russo-americano di Vladivostok tra il Presidente Ford e il segretario generale del PCUS Breznev. E' stata immediata preoccupazione dell'amministrazione di Washington rendere noto al governo di Pechino che a Vladivostok nulla è stato fatto o detto che possa nuocere agli interessi della Repubblica popolare cinese.

A. P.

DOPO CINQUE ANNI
LA GRECIA RITORNA
al Consiglio d'Europa

Parigi, 28.

Il comitato dei ministri degli Esteri del Consiglio d'Europa ha stabilito la riammissione della Grecia in seno al consiglio stesso. La Grecia non faceva più parte del Consiglio d'Europa dal 12 dicembre 1969. Il governo di Atene si era ritirato dall'organizzazione per evitare la condanna di esultanza che il comitato dei ministri si apprestava a pronunciare nei suoi confronti a causa del mancato rispetto da parte del regime dei colonnelli, dell'adesione alla convenzione dei diritti dell'uomo.

La riammissione della Grecia al Consiglio d'Europa era stata raccomandata dalla commissione permanente, sulla base di un rapporto stilato da una commissione d'inchiesta recatasi appositamente in Grecia. In tale rapporto si constata che l'altro che libera elezioni si sono svolte il 17 novembre '74 e che la Grecia possiede un regime parlamentare indispensabile per diventare membro del Consiglio d'Europa. Inoltre, prospera il rapporto, il governo di Atene si impegna a rispettare i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali.

(Ap)

COSTANTINO VUOLE TORNARE



Londra - Conferenza stampa di Re Costantino nella capitale inglese: il sovrano greco nella foto con la moglie Anna Maria, ha espresso il desiderio di rientrare in patria qualunque sia il risultato del prossimo referendum che deciderà l'assetto istituzionale del paese ellenico

PRIME CRITICHE NEGLI STATI UNITI AI PATTI DI VLADIVOSTOK

ARSENALI ATOMICI PIÙ POTENTI NONOSTANTE L'ACCORDO USA-URSS

Il «tetto» delle ogive nucleari concordato fra le superpotenze sarebbe in realtà molto più alto del potenziale attuale - Gli S.U. costretti a una rincorsa atomica?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 28.

Gli accordi di Vladivostok sul controllo delle armi strategiche hanno scatenato in America una grossa polemica circa l'interpretazione da dare a quelle intese non ancora conosciute in dettaglio. L'amministrazione Ford continua ad essere sottoposta ai duri attacchi del senatore Jackson, secondo il quale il numero dei vettori capaci di trasportare le ogive multiple (Miro) è «straordinariamente alto». Meno di 24 ore dopo le sue accuse, il Pentagono ha fatto sapere che l'URSS sta riducendo alcuni dei suoi vecchi siluri (rampes di lancio sottomarine) per adattarli all'impiego dell'ultima generazione di missili balistici intercontinentali muniti di testate

nucleari a grappolo che, lanciate da un solo razzo, vengono dirette su numerosi, fino a 16, bersagli diversi.

Gli esperti sembrano concordare tutti sul fatto che le intese raggiunte nell'incontro tra Ford e Breznev nell'estremo Oriente sovietico per mettere un «tetto» al totale dei vettori strategici (missili e bombardieri) di cui possiedono entrambi le superpotenze, permettono in realtà a entrambe di espandere in maniera considerevole il numero delle testate multiple. Le rivelazioni fatte martedì dal governo per bocca del portavoce di Ford e le notizie filtrate dal congresso dopo l'abrogazione del Presidente di capigruppo della Camera lasciano implicitamente capire che i livelli fissati nella trattativa di Vladivostok permettono ai russi una quantità di ogive atomiche molto più alta di quella auspicata dagli strateghi del Pentagono.

E' prevedibile pertanto, aggiungono gli esperti militari, una ulteriore (potenzialmente costosissima) corsa americana all'aumento dei «Miro» già esistenti per pareggiarne il numero a quello consentito ai sovietici. Qui le interpretazioni di vergogna. Mentre Jackson teme una pericolosa proliferazione dell'arsenale nucleare americano («sarà possibile aggiungere migliaia di nuove testate», ha detto), il Pentagono sostiene che il «tetto» dei «Miro» è molto più alto di quello che voleva Ford. La notizia è stata confermata da un alto ufficiale di Stato che ha parlato di 1300 sarebbe doppia di quella che Nixon aveva promesso ai russi nel vertice di Mosca con Breznev nel giugno scorso.

E' stato chiarito da funzionari governativi, in una non ufficiale, che le cifre concordate da Ford e Breznev a Vladivostok sono le migliori che gli americani potevano strappare al russo, nel senso che sono almeno del 40 per cento inferiori alla capacità tecnologica sovietica qualora non ci fosse stato accordo.

L'accoglienza dei leader congressuali - se si esclude l'attacco della distensione e senza unico - è stata abbastanza favorevole agli annunci fatti martedì da Ford, il quale ha comunque impegnato i capigruppo del Parlamento a mantenere il segreto sui dati loro rivelati.

Washington e Mosca, ha scritto ieri James Reston sul

«New York Times» - parlano di distensione, ma la guerra fredda continua. Le grandi potenze si accordano sulla limitazione delle armi nucleari, ma quelle che hanno sono già sufficienti a far saltare in aria il mondo. L'incontro Ford-Breznev è stata una mera operazione di contenimento, e fino a quando i dettagli dell'accordo non saranno pubblicati non si saprà che cosa hanno veramente deciso.

Commentando la parte del comunicato di Vladivostok relativa al Medio Oriente, l'editorialista rivela che i due leader hanno ignorato la questione centrale e non hanno applicato il segreto sui dati loro rivelati.

Carlo Scarsini

INTERVENTO AL CONGRESSO LABURISTA

WILSON DIFENDE IL PATTO SOCIALE

Negato dal premier uno «strapotere» sindacale Sostanzialmente immutato il vertice del partito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 28.

«Chi governa la Gran Bretagna», chiesero sarcasticamente i conservatori all'indomani dell'approvazione del «contratto sociale» rilevando che i sindacati stavano acquisendo maggiori poteri dello stesso governo. «Chi governa il partito laburista», è stata la domanda alla quale oggi il primo ministro Harold Wilson ha risposto nella sua relazione al 73.º congresso del partito cominciato ieri a Londra.

Per giungere a questa chiarificazione interna e dare una fisionomia precisa alla linea d'azione del Labour Party, che non avevano visto sfuocarsi negli ultimi tempi, Wilson ha usato toni pacati, ponendosi

al di sopra delle parti ed evitando di entrare polemicamente nel merito dei dissensi interni. Il tentativo avviato oggi alla Central Hall di Westminster è teso a proiettare l'intero movimento laburista in una prospettiva a lungo termine, con obiettivi di fondo che deduce anche dal fatto, di cui deduce anche dal fatto, che il partito laburista è stato eletto alla quale oggi il primo ministro Harold Wilson ha risposto nella sua relazione al 73.º congresso del partito cominciato ieri a Londra.

Il primo ministro ha fatto un dettagliato esame della crisi economica. Essa, ha detto, «ha radici mondiali, che attecchiscono non solo tutta l'Europa ma anche gli Stati Uniti e il Giappone, ossia i paesi industrializzati più avanzati. Il denominatore comune è l'inflazione, che comunque non è stata provocata esclusivamente dal vertiginoso aumento del prezzo del petrolio quest'ultimo è stato un aggravio che si è andato ad aggiungere al processo inflazionistico già in corso.

E' lecito porsi una domanda: come far funzionare quello che è il contratto sociale? Possiamo oggi rispondere che il contratto sociale è una politica dei prezzi avventata, rivolta all'interesse esclusivo degli imprenditori, a dare la stura all'inflazione. Ciò non per trascurare i margini di azione del primo ministro, che ha aggiunto il primo ministro che l'inflazione viene pagata soprattutto dalle classi più povere.

La Gran Bretagna vede intaccato il suo benessere. Questi effetti generali, l'alternativa oggi - ha indicato Wilson - non è quella di cambiare sistema economico ma di far funzionare quello capitalistico, eliminando le sperequazioni tra chi produce e chi detiene il capitale.

I laburisti - ha detto poi il primo ministro - sono gli unici che possono garantire in una situazione del genere l'equità dei sacrifici da sopportare e la necessità per cui detiene il capitale di usarlo non per trarre margini sconsidati di profitto ma, finalmente, per contribuire al nuovo modello di sviluppo economico. «Questo è appunto il «contratto sociale», un'alleanza non tra il governo e i sindacati ma tra il governo e la nazione nel suo insieme.

Le reazioni all'intervento del primo ministro sono state largamente positive, anche da quella parte del partito che ancor oggi si pone in alternativa alla linea attuale spingendosi per una più accentuata politica sociale. In sostanza - è opinione degli osservatori - Wilson è riuscito a trovare il «colpo di coda» che gli serviva per poter guidare nei prossimi tempi il partito laburista con il volto del vero leader, mediatore dei contrasti ma anche rigido e unico portavoce delle istanze della base. Commentando l'intervento del primo ministro, James Callaghan ha detto: «Wilson dimostra di essere un architetto, ma anche un costruttore pratico».

In giornata il congresso laburista ha eletto i 25 membri dell'esecutivo del partito. Dei voti dei 1300 delegati è stato confermato l'organico del precedente comitato, senza sostanziali modifiche nei rapporti di forza tra la sinistra del partito e l'ala moderata.

Paolo Gilenti

CONCLUSA LA MISSIONE DI QUATTRO GIORNI

WALDHEIM OTTIMISTA ALLA PARTENZA DAL M.O.

Non ci sarebbero pericoli di imminente conflitto Speranze di ripresa della conferenza di Ginevra

Il Cairo, 28.

Kurt Waldheim ha concluso la sua missione di quattro giorni nel Medio Oriente, ed è partito stamane dal Cairo per New York, esprimendo, in una conferenza stampa all'aeroporto, la sua speranza che la conferenza di Ginevra possa essere nuovamente convocata entro i primi mesi del prossimo anno. Il segretario generale delle Nazioni Unite ha dichiarato inoltre di aver raccomandato al Consiglio di sicurezza la proroga per sei mesi del mandato arabo alle forze di pace dell'ONU dislocate sul fronte del Golan, ed ha messo in rilievo che un accordo su questo punto è già stato raggiunto con il governo israeliano nel corso dei recenti colloqui.

«Ritengo che il Consiglio di sicurezza accetterà la mia raccomandazione e prorogherà il mandato arabo alle forze di pace dell'ONU», ha detto Waldheim. «Penso che ciò contribuirà alla diminuzione della tensione nel Medio Oriente». I colloqui del segretario generale sono stati dunque coronati da successo per quanto riguarda i problemi di sicurezza. La decisione del Consiglio di sicurezza, che sarà certamente affermativa, sarà adottata domani.

«Nostro motto speranze in questo momento - ha aggiunto Waldheim - sul fatto che esista nel Medio Oriente il clima politico che renderà possibile la ripresa degli sforzi per un accordo negoziato. Ovviamente, non ci è alcuna speranza che non vi sia alcun conflitto nel Medio Oriente nel prossimo futuro. Waldheim ha sottolineato che non vi è alcuna concorrenza tra gli sforzi di pace delle Nazioni Unite e quelli del segretario di Stato americano Kissinger e di altri governi,

ma che tutti sono complementari e si aiutano l'un l'altro.

L'incontro di Waldheim con Sadat, svoltosi nella residenza del presidente egiziano nei pressi della diga del delta del Nilo, a 30 km a nord del Cairo, e durato 70 minuti, è stato definito da un portavoce delle Nazioni Unite molto importante e costruttivo. Il colloquio si è svolto in un'atmosfera molto cordiale - ha aggiunto il portavoce - ed ha comportato uno scambio di vedute sull'intero problema del Medio Oriente. Waldheim ha aggiunto che l'incontro egli ha trattato una miglior comprensione della situazione.

(Ansa - Upi)

LON NOL MANTIENE IL POSTO ALL'ASSEMBLEA GENERALE

NON CAMBERÀ PROPRIETARIO IL SEGGIO DELLA CAMBOGIA ALL'ONU

Il «no» a Sihanouk per soli due voti dopo un aspro dibattito Incertezza e divisione nel fronte dei paesi del «Terzo mondo»

New York, 28.

Il seggio della Cambogia alle Nazioni Unite continuerà ad essere occupato dalla delegazione del governo di Phnom Penh: questa decisione è stata presa stamane dall'Assemblea generale dell'ONU che, con una maggioranza di due sì e 54 no, ha approvato la risoluzione presentata dalla Thailandia nella quale si auspica l'inizio di negoziati fra il governo di Phnom Penh, presidente dal primo ministro Lon Nol, e quello in esilio diretto dal principe Norodom Sihanouk.

La Cina e altri paesi avevano cercato di ottenere che il seggio cambogiano fosse tolto alla delegazione di Lon Nol e assegnato al governo di Sihanouk.

Da parte cinese era stato presentato un progetto di risoluzione in tal senso. L'assemblea generale ha tuttavia deciso di prendere in esame per primo il progetto di risoluzione thailandese. Questo è stato approvato con 56 voti a favore, 54 contrari e 24 astensioni. Anche la decisione di dare la precedenza al progetto di risoluzione thailandese era stata presa con una maggioranza di due sì e 54 no. La decisione dell'assemblea è stata definita una vergogna per le Nazioni Unite dal rappresentante cinese all'ONU, Huang Hua. Dietro questa decisione, ha aggiunto Huang, ci sono gli Stati Uniti.

Un acceso dibattito ha preceduto il voto che è stato caratterizzato da scontri verbali anche tra africani, tra arabi e tra asiatici. Il testo della risoluzione presentato, oltre che dalla Thailandia, da Gran Bretagna, Filippine, Giappone e altri paesi, ha subito vari emendamenti proposti, in particolare, dall'Arabia Saudita ed è risultato infine complicato nella forma, se non nel fondo.

E' avvenuto inoltre che uno dei paragrafi di questi emendamenti che i coccodrilli hanno dovuto, loro malgrado, accettare, è stato oggetto di un voto nullo, 51 voti favorevoli e 51 contrari. In tale situazione, le norme procedurali prevedono che nel corso di una seduta successiva da tenersi entro 48 ore, venga fatto cessare lo stato di parità. Questo aspetto della situazione è stato abbondantemente e minuziosamente utilizzato per tentare o di ritardare sul voto che aveva dato la precedenza al testo anti-Sihanouk o di rinviare il dibattito. Vi è stata anche una mozione di chiusura formale, presentata dall'Iraq, che è stata respinta con 53 voti contrari e 54 favorevoli. Infine è stato deciso di proporre al voto dell'assemblea un testo emendato del paragrafo che aveva dato origine all'impasse. Sono state necessarie quattro ore di orologio di discussioni per giungere a questa formula che avrebbe potuto essere trovata e decisa in un istante.

Si trattava evidentemente di una battaglia politica ed essa ha confermato ciò che il voto sul testo prioritario aveva già dimostrato: una netta sinistra

CINQUE MORTI

Precipita (abbattuto?) «DC-4» cambogiano

Saigon, 28. Un quadrimotore «DC-4» dell'aviazione di stato della Cambogia, additato al trasporto merci con cinque persone a bordo è precipitato questa mattina in territorio presidiato dai comunisti, a 194 chilometri a nord di Saigon. Lo hanno annunciato fonti militari che hanno precisato che il «DC-4» era in volo da Phnom Penh a Hongkong. Poco prima del disastro pare che il pilota avesse segnalato che un motore si era incendiato.

Secondo segnalazioni pervenute all'alto comando di Saigon, viceversa, l'aereo sarebbe stato abbattuto dalla contraerea, ma la notizia non ha avuto finora conferma. Il rottame dell'aereo è stato avvistato da un ricognitore militare sudvietnamita, ma non si hanno tuttavia notizie sulla sorte di quanti erano a bordo.

Poco ari che l'aereo abbia tentato di effettuare un atterraggio di fortuna ad An Loc o a Quan Loi, due località fornite entrambe di una pista. Ma, mentre Loi è controllata da forze governative, An Loc è controllata dal vietcong.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, i FAMILIARI di Efa Polvri

ringraziano i parenti, gli amici e tutti coloro che, in vario modo, hanno voluto onorare la memoria della loro cara.

Un grazie particolare va al medico curante dott. E. Faldoni, ai signori medici ed al personale tutto della I Medica.

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 4 dicembre alle ore 10.30 nel Duomo di Mugello.

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Andrea Cergoli

ringraziamo tutti coloro che presteranno parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel settimo triste anniversario della morte di

Romano Pipolo

con tanto rimpianto e l'affetto di sempre la moglie ed i figli lo ricordano.

†
All'Ospedale Civile di Udine dopo lungo soffrire è mancata ai suoi cari

Maria Baressi

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma PASQUA, il figlio GIORGIO con la moglie SANDRA MARCONI e il figlioletto ANDREA, la sorella AUSILIA e famiglia e i parenti tutti.

Anche i genitori adottivi MARIA e ANGELO MINUSSI.

Un sentito grazie al prof. dott. Benedetti primario della III Medica e collaboratori. La salma verrà tumulata nel Cimitero di Colliato. Il funerale avrà luogo il 29 novembre 1974, partendo da Udine.

†
Affidata alla Misericordia Divina, nel fervore della Fede, ci ha lasciato per congiungersi all'indimenticabile marito ed al dilettato nipote prof. Giuseppe Moro, la mia cara mamma

Antonia Venturin ved. Moro

da Ugo

Il figlio LUIGI, la nuora ELDA, la nipote MARIA con il marito ALDO TROIAN e i nipoti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno domani 30 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(T. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†
Livio Manzoni

è mancato improvvisamente il giorno 28 novembre.

Ne danno l'annuncio la moglie e i familiari tutti.

I funerali seguiranno sabato 30 novembre, alle ore 9, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipa al lutto il PERSONALE dell'Ospedale per ammalati lungodegenti per l'improvvisa scomparsa del caro collega.

Partecipano al lutto i cugini RINO ed EGIDIA.

†
Il 27 corrente è mancata all'affetto del suo caro

Anna Perini n. Cosciani

Costernato dal grande dolore ne dà il triste annuncio a quanti La conobbero e ne apprezzarono l'animo gentile il marito OLIVIERO, le cognate, i cognati, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 29 corrente alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†
E' mancato a Gorizia

Antonio Fabretto

di 83 anni nato a Fasana d'Istria

Lo annunciano la sorella PIETRA, il fratello ALBERTO e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo oggi a Gorizia alle ore 8, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale psichiatrico.

Gorizia, 29 novembre 1974

†
Il 27 corrente improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara mamma

Cristina Cottone n. Ranni

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito SALVATORE, i figli UGO CARLO, FRANCO, MARCO, CLOTTA, RENZO, le cognate, i generi, i suoi cari nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 29 corrente alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†
Il 27 corrente è mancata ai suoi cari

Piero Cinco

da Parenzo

Ne danno il doloroso annuncio la sorella AMALIA con il marito PINO SCHMIDT, la nipote MAURA con il marito MILAN BANO e i parenti tutti.

Un pensiero riconoscente alle famiglie ZISCA e RADESCH.

I funerali avranno luogo oggi 29 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria della nostra cara

Antonia Curincich ved. Michelutti

già ved. Brandolin

I FAMILIARI

Partecipano al lutto con dolore per la scomparsa di

Salvatore D'Angelo

gli amici:

— WÜRZINGER

— VERDOVA LIPIZER

— DONATO LIONETTI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassette, numero delle lettere. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 planetaria, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767976 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 15 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni (minimo 10 parole); la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento e di del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 150 per parola
A.A.A.A. CERCASI domestica stabile o fino tardo pomeriggio, referenziata, amante bambini, retribuzione elevata. Telefonare 420211 ore 12.30-13. 52787 B

A stabile con dormire referenziata cercano coniugi soli. Tel. 64535 Trieste. 52536 B

DESIDERATE vivere tranquilla, serena? Forse questa è l'occasione che cercate: scapolo, quartiere arredato assume cameriera - governante veneta, friulana, media età educazione presenza. Precise referenze richieste e indirizzo esatto con eventuale telefono. Scrivere: Cassette 6 S.P.I. Gorizia (100 B)

DOMESTICA fissa referenziata capace cucinare ottima retribuzione e trattamento cercano coniugi soli, telefonare 418939. 30721 B

PICCOLA famiglia cerca prestavanti ore 8-17 od ore da combinarsi. Tel. 37670. 78544 B

STABILE referenziata possibilmente domo sappia cucinare cerca persona sola centro. Telefono 60511, 8-16. 78534 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

A.A.A.A. BARISTA esperto offresi. Tel. 420127. 52757 C

IMPIEGATO lavori ufficio, serio, onesto, offresi. Telefonare 794381. 52797 C

ISTRUTTORE di guida tuffi per studenti disponibile solo mattino o pomeriggio. Telefono 763224. 30420 C

LAUREATA economia commercio discreta pratica contabilità paghe contributi esamina serie adeguate proposte d'impiego. Cassette 22 E S.P.I. Trieste (30749 C)

OFFRESI baby-sitter per mezza giornata. Telefonare 62792. 52534 C

STUDENTESSA 23enne cerca lavoro quattro pomeriggi o serale. Cassette 2 F S.P.I. 52771 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 120 per parola

A.A. IDRAULICO esegue qualsiasi lavoro domicilio. Telef. 35537. 52570 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura. Bezzi, D'Annunzio 24, tel. 769606. 52542 CC

A.A. SGOBERIAMO appartamenti locali cantine soffitte eseguiamo traslochi. Telefono 825890. 52731 CC

A.A. KEROSENE specializzato pulisce riparastufe caldaie serbatoi. Tel. 794100. 30759 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offresi prontamente. Telef. 767975. 52603 CC

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

India/Pakistan/Bangladesh Conferences

Traffico per/da Bombay

Le Compagnie Conferenziate annunciano che con decorrenza 2 dicembre 1974 applicheranno un "Congestion Surcharge" del 15% sui voli per/da Bombay.

Il "Surcharge" si applicherà per gli imbarchi su navi che inizieranno a caricare nei singoli porti della suddetta data.

Se ci saranno sostanziali miglioramenti della situazione del porto di Bombay prima del 2 dicembre le Compagnie Conferenziate riconsidereranno la loro decisione.

Per informazioni e preventivi, a pubblicità sui maggiori quotidiani del Europa e o chiamare riviste alla S.P.I. Trieste. Telef. 767976 o 767975

Politecniche a tel. 767975 o 767976

STANDA sport neve

Presto la neve e subito un salto alla Standa per sapere le novità '74 sul corredo-sci: tute antiscivolo, giacche trapunte, pantavento coloratissimi, attrezzi di marca. Per il tuo sport preferito Standa propone un completo assortimento di articoli a prezzi davvero interessanti. Eccone alcuni:

Tutina
per bambini
in antigriss,
3 colori

8.000

Completo
per ragazzi
in nailon
antiderapante

15.000

Pantavento
per ragazzo
in tessuto antigriss

7.500

Tuta
mod. "Giardiniera"
per donna

13.000

Pantavento
per uomo
in tessuto
antigriss

13.000

Pantavento
per donna
in nailon,
colori di moda

9.000

Giacca a vento
per donna
in antigriss

12.500

Giacca a vento
per donna
in nailon opaco

17.000

Completo
per donna in tessuto antiderapante;
giacca con inserti stretch,
pantavento
svasato
al fondo

28.000

Giacca a vento
per uomo
in antigriss

20.000

Completo
per uomo
in tessuto
antiderapante

25.000

Borsa porta-scarponi
in nailon colorato

3.500

Minibob
in Moplen

14.000

Sci
in frassino
stratificato,
tutte le
misure
vari modelli

19.000
29.000

STANDA
ti conviene sempre



GRUPPO
MONTEDISON

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellati telefonare 414244. 52428 CC

ARTIGIANO parchettista rifinitore dei pavimenti verniciatore di tutto che compete telefonare 754229. 30779 CC

ESPERTA corrispondente segue a domicilio traduzioni sloveno, serbo-croato, tedesco, copiatrice a macchina. Telef. 418267. 52783 CC

FABBRIO inizia attività officina via dell'Industria 53, assume lavori in ferro, serramenti, ringhiere, ecc. Telef. 749127. 52813 CC

IDRAULICO riparazioni rubinetti vasche wc scaldabagni posa in opera sanitari impianti idraulici in genere. Telefono 769723. 76528 CC

RADIO televisione autoradio ecc. riparazioni con garanzia servizio riparazioni giornaliere. Telefono 722211. 52538 CC

SGOBERIAMO appartamenti soffitte cantine locali materassi l'eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 30294 CC

TRASLOCHI, trasporti, sgomberi Masi, economia, sicurezza, garanzia, telef. 775258 riparazioni. 30763 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A. Gorizia selezioniamo ambasciatori per carriera programmatrice di elaboratori elettronici; interessanti opportunità inserimento. Presentarsi: centro Stella Matutina, via Nizza 36, ore 16-19.30. 7365 D

APPRENDISTA commessa cerca pelletterie Maggini, telefonare 796997. 52556 D

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

ANELLO oro turchese brillanti, no smarrito mercoledì. Mancina 30.000 rinventore. Telefonare 36355. 52349 H

CAZZATURE Zenith corso Italia 31 assume abile commessa. 52779 D

CERCASI giovane referenziata militante; conoscenza inglese. Telefono 61233. 79530 D

CERCASI distinta signora o signorina libera impegni familiari, disposta vivere collaborando solo lavori leggeri con signora anziana sola. Zona residenziale, fuori centro città, collegata con autobus. Serietà referenze. Tel. 224338. 79542 D

CERCASI petroliera capacità, sima. Telef. 410426. 79540 D

FARMACIA CENTRALE cerca commessa magazzino possibilemente pratica. Telef. 37816. 52492 D

OFFRESI a buffetista-banconiere capaci ed apprendista, ottima sistemazione. Telefonare 31273. 52532 D

PER ristorante cognizioni elettricista e idraulico solo visto e alloggio. Telefonare 209469. 5883 D

PORTIERE turnante referenziato capace cercare per subito. Albergo Regina Trieste. 52765 D

SALONE Betty cerca apprendista parucchiere, Coroneo 6, tel. 30728. 79538 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza centrale, tel. 768667 dopo ore 8. 52560 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

ANELLO oro turchese brillanti, no smarrito mercoledì. Mancina 30.000 rinventore. Telefonare 36355. 52349 H

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

CERCASI affitto appartamento 2 3 stanze, confort, zona Paoli, trinitari. Telefonare 763155 trattativa. Escluso lunedì. 52548 L

CERCO in affitto appartamento salone, 3 stanze, cucina, servizi, trinitari. Telefonare 6172. 52566 L

SOCIETA' cerca terreno in affitto per deposito macchine operatrici ubicato su strada Porto industriale Opicina o zone adiacenti. Tel. 040-755942. 52801 N

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A. UFFICIO eventuale ambulatorio centrale. Tre vani, servizi, trinitari. Telefonare 29151 15. 52540 I

AFFITTASI appartamento quattro stanze, grande terrazza, vista mare, finiture lussu. Esclusi intermediari. Cassette S.P.I. 4 F. 52540 I

CERCO in affitto camera, cucina in casa decorosa. Telefono 37815. 30809 I

DA restaurare 2 stanze, stanzino, cucina, WC 60.000 affitto immobiliare Orient 2. 52562 I

GRADISCA affittasi saloncino bistrada, stanzino, cucina, servizi, post, posto macchina. Telefonare 040-741776. 52568 I

LOCALE CAMPANELLE 30 mq libero fine febbraio affitto immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 52566 I

SOFFITTA centrale stanza, cucina, gabinetto comune, adatto per deposito o studio affitto immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 52566 I

STANZA uso ufficio. Ingresso libero affitto immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 52566 I

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri, mobili antichi, moderni, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 52548 N

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 52498 N

PRIVATO ricerca cose della nonna e antiche. Telefonare 767134. 52801 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A.A. ELIMINAZIONE vendiamo alcuni salotti, soggiorni, mobili vari. Prezzi eccezionali garanzia. Via Geppa 14. 30803 NN

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALI IPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. FIAT 500 F. L. 850 BERLINA SPECIAL, 124 Berlina, Special, 125, 1100 E. Ford Cortina, Opel Kadett, Rekord, Lancia Flavia, NSU Prinz 400, 110, SIMCA 1000 LS, GLS, 1301 special, CHRYSLER 160, Renault 16, 73, Simca 1000 X5, 71, GLS 70 72 74 Special 72, 1200 coupé, 1301 S 70 71 72; Chrysler 160 2 litri automatici. 52546 Q

A. RATE vendono tutti giorni Fiat 850 coupé 72, 126 73, Citroën D Lux 70, Bar Guglielmo via S. Marco 2. 52550 Q

AUTOACQUISTI Pipan via Gattari 13, permesso rateale; Fiat 132 72, 128 74, 124 Sport 76, 124 76, Familiare 76, 127 74, 350 76, Bianchina 76, Mini 1001 72, Regent 1.3 Lusso 74, GT Junior 68, 1750 70, Lancia Flavia 1.5 76. 30386 Q

AUDI 1000 coupé S vendesi, tel. 21728. 30613 Q

BETA 1900 berlina sei mesi accessoria vendo, tel. 64217 orario ufficio. 52546 Q

FORD-VIA CABOTO 24-TRIESTE

A. RATE vendono tutti giorni Fiat 850 coupé 72, 126 73, Citroën D Lux 70, Bar Guglielmo via S. Marco 2. 52550 Q

AUTOACQUISTI Pipan via Gattari 13, permesso rateale; Fiat 132 72, 128 74, 124 Sport 76, 124 76, Familiare 76, 127 74, 350 76, Bianchina 76, Mini 1001 72, Regent 1.3 Lusso 74, GT Junior 68, 1750 70, Lancia Flavia 1.5 76. 30386 Q

AUDI 1000 coupé S vendesi, tel. 21728. 30613 Q

BETA 1900 berlina sei mesi accessoria vendo, tel. 64217 orario ufficio. 52546 Q

FORD-VIA CABOTO 24-TRIESTE

A. RATE vendono tutti giorni Fiat 850 coupé 72, 126 73, Citroën D Lux 70, Bar Guglielmo via S. Marco 2. 52550 Q

AUTOACQUISTI Pipan via Gattari 13, permesso rateale; Fiat 132 72, 128 74, 124 Sport 76, 124 76, Familiare 76, 127 74, 350 76, Bianchina 76, Mini 1001 72, Regent 1.3 Lusso 74, GT Junior 68, 1750 70, Lancia Flavia 1.5 76. 30386 Q

AUDI 1000 coupé S vendesi, tel. 21728. 30613 Q

BETA 1900 berlina sei mesi accessoria vendo, tel. 64217 orario ufficio. 52546 Q

DYANE 6 Citroën vende Concessionaria Dupla, via Ippodromo 2. 57 Q

FIAT 128 Coupé S. L. 1100 vende Concessionaria G. Dupla, via Ippodromo 2. 57 Q

FIAT 126 bellissima vende Concessionaria G. Dupla, via Ippodromo 2. 57 Q

IN garanzia vendesi Volkswagen modello 64-66-68-71 1200-1300 rateando 30 mesi minimo anticipo via F. Severo 124, tel. 775133. 53 Q

OFFERTA natalizia! Impianto a gas in omaggio, acquistando una Citroën DS nuova presso Dino Conti via F. Severo 124, tel. 775133 via Coroneo 33 tel. 762381. 53 Q

SCARF Arcangeli Superlolly vendesi, tel. 211726. 30616 Q

VENDO barca a vela tipo Eolus di Mer mt. 8x3,70 accessoriata con sette vele e motore, telef. 273562-272728. 30735 Q

VENDO SWM 125 anno 1974. Telefonare 8-13, 55677. 30613 Q

128 km/h vendesi Androna S. Eufemia 5 (autorimessa). 52821 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ALIMENTARI frutta verdura ottima zona darebbero gestione o vendesi. Agenzia Gentile Torino 8. 30274 R

BOTTEGHINO frutta verdura vendesi contanti forte lavoro telefonare pomeriggio 292357. 30420 R

BUFFET zona F. Severo vendesi con 5.000.000. Agenzia Gentile Torino 8. 30276 R

CARTOLERIA libreria piazzale unica in zona vendesi 4.000.000; altra centro vendesi. Agenzia Gentile Torino 8. 30276 R

DROGHERIA zona C. Elia vendesi-prontamente Agenzia Gentile Torino 8. 30276 R

GARAGE m. 12x2,5 affittasi o vendo Commerciale tel. 37915. 30609 R

LATTERIA caffè zona univ. vendesi prontamente. Agenzia Gentile Torino 8. 30274 R

NEGOZIO centrale frutta verdura bene avviato cedesi licenza e arredamento, telefonare 795902. 30769 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.Z. VALMAURA palazzina di due piani vista libera consegna 90 gg., tre camere cucina bagno appostiglio terrazzo. PREZZO 6.250.000 CONTANTI rimanenza mutuo, due camere servizi PREZZO 5 milioni. CONTANTI rimanenza mutuo. TUTTI I MODERNI COMFORT. MUTUI BANCARI GIÀ APPROVATI. VENDITORI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.A.A.Z. VIA COLOGNA appartamenti in costruzione nelle vicinanze del giardino Pubblico, edificio di cinque piani con alloggi da due camere cucina bagno ripostiglio due poggioli. PREZZI COMPETITIVI. MUTUI BANCARI AL 75% GIÀ APPROVATI. PAGAMENTI DILAZIONATI. ULTIMISSIME OCCASIONI. PIANTATI ALBERI. VENDITORI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.C. BALAMONTI vendesi libero appartamento stanza saloncino cucina bagno, ascensore, mutui a 12 mesi. 30451 S

A.C. BESENGHI (zona) vendesi appartamento salone 2 stanze 2 stanzette cucina doppi servizi centralnata ascensore. Immobiliare Trieste, XXX Ottobre 4, tel. 62836. 30451 S

A.C. BORGIO SAN SERGIO (via Baroli) vendesi appartamento in palazzina 2.0 piano, due stanze soggiorno cucinino bagno garage riscaldamento acqua centralizzata. MUTUO VENTENNIALE APPROVATO. Immobiliare Trieste, XXX Ottobre 4, tel. 62836. 30451 S

A.I. BALAMONTI BELLISSIMO V piano, 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnata, vendesi LIBERO. ESPERIA. Imbriani 8. Telefono 29235. 30296 S

A.I. S. VITO. Occasione LIBERO 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo VISTA MARE, assunone, centralnata, 19.000.000. Adatto INVESTIMENTO. Vendesi ESPERIA. Imbriani 8. telef. 29235. 30296 S

A.I. SETTEFONTANE. BELLISSIMO SIMO IV piano, 2 camere, cucina, bagno, ascensore, centralnata. LIBERO vendesi. ESPERIA. Imbriani 8. Telefono 29235. 30296 S

A.I. ACIT. SIGNORILE costruzione in palazzina zona BESENGHI salone, due stanze, doppi servizi, poggioli soleggiati, centralnata, ascensore, parco alberato. Finanziamento. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 30382/3 S

APPARTAMENTO vista mare, periferia due stanze, cucina, bagno, veranda vende 12 milioni libero per aprile immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 52566 S

APPARTAMENTO in complesso residenziale Opicina con box vendesi. Tel. 211726. 30613 S

CONSTRUZIONE signorile pronta consegna, rifinitura accuratissima, posizione comoda centrale tutti servizi, vendesi in cantiere. Mutui 8%, nostre uffici via